

Serie Ordinaria - Venerdì 29 giugno 2018



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 18 giugno 2018 - n. XI/218

Istituzione della sezione storica dell'archivio generale della Giunta regionale della Lombardia 3

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

Decreto dirigente struttura 27 giugno 2018 - n. 9424

Reg. UE 1305/2013. Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Lombardia. Sottomisura 8.6 - Operazione 8.6.01 «Investimenti per accrescere il valore dei prodotti forestali» e operazione 8.6.02 «Investimenti nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste» - modifica della tempistica per l'istruttoria di ammissibilità delle domande di contributo e per il conseguente provvedimento di approvazione degli esiti istruttori da parte del responsabile di operazione 4

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente unità organizzativa 27 giugno 2018 - n. 9379

Approvazione del testo aggiornato del bando «Storevolution» per la concessione di contributi per investimenti finalizzati all'innovazione delle micro, piccole e medie imprese commerciali in sostituzione dell'allegato 1 al d.d.u.o. 4 giugno 2018, n. 8193 6

D.G. Enti locali, montagna e piccoli comuni

Decreto dirigente struttura 27 giugno 2018 - n. 9391

Fondo comuni confinanti - Progetti Strategici - comune di Valdisotto (SO):int. 4.5 »realizzazione parco avventura: riqualificazione ambientale e naturalizzazione dell'area degradata sita in frazione Santa Lucia con contestuale completamento/collegamento ciclopedonale «Percorso Valtellina». CUP B97E16000020009 espressione del parere regionale in merito al progetto di fattibilità tecnico-economica e nulla osta alla liquidazione dell'anticipo del 10% del finanziamento del fondo comuni confinanti, ai sensi dell'art. 3 delle «Procedure per l'istruttoria regionale delle proposte di interventi strategici finanziati dal fondo comuni confinanti», approvate con d.g.r. 6423 del 3 aprile 2017 82

D.G. Territorio e protezione civile

Decreto dirigente struttura 27 giugno 2018 - n. 9420

Aggiornamento dell'«Elenco territoriale del volontariato di protezione civile» della Lombardia alla data del 31 dicembre 2017 88

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Struttura Commissariale per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Decreto n. 129 del 22 giugno 2018

Convenzione tra il commissario delegato, la Giunta regionale della Lombardia e Lombardia Informatica s.p.a. per le attività di natura informatica a supporto della struttura commissariale per l'emergenza e la ricostruzione dei territori lombardi colpiti dagli eventi sismici del maggio 2012 - liquidazione alla società in House Lombardia Informatica s.p.a. di € 23.300,00 per attività svolte nell'anno 2018. 106

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 397 del 27 giugno 2018

Ordinanza del Presidente della Regione Lombardia in qualità di commissario delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012 n.74 convertito in legge n.122 del 1° agosto 2012) n.13 del 20 febbraio 2013 e s.m.i. - Nuova concessione e rideterminazione del contributo ad imprese del settore agricoltura e agroindustria, presa d'atto della variante progettuale non sostanziale con conferma del contributo per gli interventi ID53546431, ID53711629, ID52913069, ID 53472477 e ID46073124, provvedimento n.141. 108

Serie Ordinaria n. 26 - Venerdì 29 giugno 2018

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74 come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 398 del 27 giugno 2018

Ordinanza 7 giugno 2018, n.392 recante «Disposizioni attuative urgenti per la conclusione dei procedimenti di istruttoria, assegnazione e rendicontazione relativi ad istanze di contributo per la ricostruzione privata soggette ad aiuti di stato per il settore agricoltura e agroindustria - Modifiche ed integrazioni alle ordinanze commissariali nn.13, 15 e 16 e loro s.m.i. - Primo provvedimento» - Rettifica114

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 18 giugno 2018 - n. XI/218
Istituzione della sezione storica dell'archivio generale della
Giunta regionale della Lombardia

LA GIUNTA REGIONALE

Rilevato che:

- la Giunta regionale della Lombardia conserva, presso il proprio Archivio Generale, le serie documentarie prodotte nell'esercizio della propria attività fin dal momento della sua istituzione, avvenuta nell'anno 1970. Inoltre, conserva parte di fondi archivistici storici prodotti da Enti soppressi, statali e non, le cui competenze sono transitate, a vario titolo e in momenti diversi, alla Regione, in applicazione dei vari Decreti Ministeriali attuativi del 1972, del d.p.r. n. 616/1977, o in forza del decentramento di funzioni operato da norme nazionali successive;
- l'Organizzazione regionale articolata in più Aree, in relazione alle diverse competenze svolte, ha determinato nel corso degli anni, la costituzione di sezioni dell'archivio regionale distinte per Area Organizzativa Omogenea, gestite dapprima direttamente dagli Assessorati e successivamente dalle singole Direzioni Generali e Centrali in cui si è articolato l'Ente;
- con decreto del Direttore della Direzione Centrale Organizzazione Personale Patrimonio e Sistemi Informativi n. 7918 del 6 agosto 2010 le sezioni di deposito degli archivi delle singole Direzioni Generali e Centrali sono state unificate e poste direttamente in carico al Dirigente dell'Unità Organizzativa Patrimonio e Acquisti della Direzione Centrale stessa, attualmente divenuta Unità Organizzativa Patrimonio Regionale e gestione delle sedi istituzionali della Area di Funzione Specialistica Organizzazione Personale Patrimonio e Sistemi Informativi;

Dato atto che:

- il d.lgs. n. 42/2004 «Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio», ascrivendo gli archivi degli Enti pubblici, già compresi nei beni demaniali per esplicita elencazione dell'art. 822 del Codice Civile, alla categoria dei beni culturali, prevede particolari obblighi di conservazione a carico dell'Ente produttore, richiedendo, altresì che il patrimonio archivistico sia reso consultabile alla collettività;
- a seguito della concentrazione delle competenze sui fondi e sulle serie storiche sotto un'unica responsabilità è stato possibile affidare un unitario incarico per il riordino e l'inventariazione di tutta la documentazione storica e di deposito dell'Ente, con l'obiettivo di realizzare strumenti di corredo archivistici utili alla consultazione della documentazione sia per le strutture regionali che per la collettività;
- il d.p.r. 445/2000 «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa», nel regolamentare la vita dei documenti amministrativi, a partire dalla loro formazione fino alla loro conservazione permanente o eliminazione, ha dato rilievo all'unicità dell'archivio, apportando un importante cambiamento alla concezione del medesimo, da mero deposito/magazzino di atti, ad una concezione dinamica di un unico sistema di servizi archivistici, da un lato ad uso e tutela giuridica sia dell'Ente produttore sia del cittadino, dall'altro come fonte di informazioni e ricerche storico-culturali;
- il d.lgs. n. 82/2005 «Codice dell'Amministrazione digitale», e le relative norme applicative, indirizzando le Amministrazioni verso la produzione e la trasmissione dei propri documenti in modalità digitale, ha ribadito la necessità, per gli Enti, di dotarsi di figure professionali a presidio delle attività di gestione documentale e di conservazione;
- con d.g.r. n. X/4568 in data 17 dicembre 2015 la Giunta Regionale ha adottato il «Manuale di gestione documentale», confermando l'indirizzo nella formazione di un unico sistema archivistico regionale, attribuendo ad un'unica Struttura i compiti previsti dall'art. 61 del TU 445/2000, di coordinamento della gestione documentale tra le Strutture Regionali e di gestione degli archivi storici e di deposito;

Considerato che:

- tra gli obblighi conservativi previsti dall'art. 30, comma 4, del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 rientra l'istituzione della sezione separata d'archivio, quale archivio storico dell'Ente, destinata alla conservazione dei documenti relativi

agli affari esauriti da oltre quarant'anni e selezionati per la conservazione permanente;

- nella Sezione storica dell'Archivio generale della Giunta regionale andranno a confluire, progressivamente di anno in anno, tutte le serie documentarie che sono il prodotto dell'attività della Giunta Regionale della Lombardia, destinate a conservazione permanente e risalenti a più di quarant'anni, che siano state inventariate e opportunamente selezionate da procedure di scarto, come già prescritto all'art. 30 del d.lgs. 42/2004;
- entrerà inoltre a far parte della Sezione storica tutto quel complesso di fondi aggregati ereditati dalla Giunta Regionale della Lombardia, acquisiti a seguito di disposizioni normative concernenti il trasferimento di funzioni a quest'ultima o a titolo diverso nel passaggio di competenze;

Visti:

- il d.p.r. n. 445/2000, «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa»;
- il d.lgs. n. 42/2004, «Codice dei beni Culturali e del Paesaggio»;
- il d.lgs. n. 82/2005, «Codice dell'Amministrazione digitale»;
- la d.g.r. n. X/4568 del 17 dicembre 2015 «Approvazione del Manuale di gestione documentale della Giunta regionale»;

Ritenuto di dover istituire la Sezione Storica dell'Archivio Generale della Giunta regionale in ottemperanza al disposto dell'art. 30 comma 4 del d.lgs. 42/2004;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di istituire la Sezione Storica dell'Archivio Generale della Giunta Regionale della Lombardia, consistente nelle serie archivistiche prodotte da tutte le Aree Organizzative Omogenee della Giunta Regionale della Lombardia, destinate a conservazione permanente e risalenti a più di quarant'anni, e dai fondi archivistici degli Enti soppressi o di altri Enti, che sono stati acquisiti dalla Regione a seguito di disposizioni normative concernenti il trasferimento di funzioni a quest'ultima o a titolo diverso;

2. di demandare l'attività di istituzione e amministrazione dell'archivio storico regionale al Dirigente pro tempore della Struttura preposta- a cui compete la responsabilità della gestione documentale- che provvederà ai successivi provvedimenti, anche finalizzati all'adozione di una Carta dei servizi dell'Archivio Storico;

3. di dare atto che la direzione della Sezione Storica è attribuita al Dirigente pro-tempore della Struttura competente - attualmente Struttura Servizi Interni (a valle della riorganizzazione in itinere, Struttura Gestione dei Servizi Interni) della U.O. Patrimonio Regionale e Gestione delle Sedi Istituzionali (a valle della riorganizzazione in itinere, U.O. Sedi Istituzionali e Patrimonio Regionale);

4. di dare atto che il presente provvedimento non presenta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione;

6. di trasmettere copia del presente provvedimento alla Soprintendenza Archivistica della Lombardia.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

Serie Ordinaria n. 26 - Venerdì 29 giugno 2018

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi**D.d.s. 27 giugno 2018 - n. 9424****Reg. UE 1305/2013. Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Lombardia. Sottomisura 8.6 - Operazione 8.6.01 «Investimenti per accrescere il valore dei prodotti forestali» e operazione 8.6.02 «Investimenti nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste» - modifica della tempistica per l'istruttoria di ammissibilità delle domande di contributo e per il conseguente provvedimento di approvazione degli esiti istruttori da parte del responsabile di operazione**

4. di comunicare per posta elettronica il presente provvedimento all'OPR, agli Uffici Territoriali Regionali Interessati e alla Provincia di Sondrio;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul sito internet della Direzione Generale Agricoltura.

Il dirigente
Anna Bonomo

_____ • _____

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SVILUPPO DELLE POLITICHE FORESTALI E DELLA MONTAGNA

Visto il decreto del Dirigente della Struttura Sviluppo delle politiche forestali e della montagna n. 14944 del 28 novembre 2017, di approvazione del bando per la presentazione delle domande, relative alla Sottomisura 8.6 - Operazione 8.6.01 «Investimenti per accrescere il valore dei prodotti forestali» e Operazione 8.6.02 «Investimenti nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste» e, in particolare, l'allegato A - Bando per la presentazione della domanda, che prevede:

- al paragrafo 13.3, il completamento delle istruttorie, comprensive delle attività di riesame, entro il 29 giugno 2018,
- al paragrafo 14, l'approvazione degli esiti delle istruttorie entro il 20 luglio 2018, con decreto del Responsabile di Operazione,
- al paragrafo 15, la pubblicazione del predetto decreto entro il 31 luglio 2018;

Considerati i tempi necessari per l'effettuazione delle istruttorie tecnico-amministrative delle numerose domande di aiuto presentate (complessivamente 105 per le due Operazioni), che non consentono di rispettare le scadenze di cui al punto precedente, in particolare per il prolungarsi degli accertamenti dovuti all'approfondimento di taluni aspetti tecnici delle proposte e dei preventivi presentati, che riguardano frequentemente attrezzature forestali complesse;

Preso atto delle richieste di proroga dei termini per la conclusione delle attività istruttorie formalizzate al Responsabile di Operazione da alcuni componenti il Gruppo tecnico di supporto, agli atti della Struttura;

Ritenuto di accogliere le predette richieste di proroga e, pertanto, di modificare il bando approvato con il citato decreto n. 14944/2017, per quanto riguarda la tempistica relativa all'istruttoria di ammissibilità delle domande di contributo, al conseguente provvedimento di approvazione degli esiti istruttori da parte del Responsabile di Operazione e alla successiva pubblicazione di detto provvedimento, così come riportato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Preso atto del parere favorevole dell'Organismo Pagatore Regionale e dell'Autorità di Gestione del PSR 2014 - 2020 di Regione Lombardia, in merito alle modifiche della tempistica della fase istruttoria delle domande, per le motivazioni sopra evidenziate;

Visto l'art.17 della l.r. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti della XI legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura individuate dalla d.g.r. n. 126 del 17 maggio 2018;

DECRETA

1. di modificare il bando, approvato con il decreto n. 14944/2017, per la presentazione delle domande relative alla Sottomisura 8.6 - Operazione 8.6.01 «Investimenti per accrescere il valore dei prodotti forestali» e Operazione 8.6.02 «Investimenti nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste», per quanto riguarda la tempistica dell'istruttoria di ammissibilità delle domande di contributo, del conseguente provvedimento di approvazione degli esiti istruttori da parte del Responsabile di Operazione e della successiva pubblicazione del provvedimento in parola, così come riportato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del Bilancio regionale;

3. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 3/2013;

Allegato 1

Sottomisura 8.6 Operazione – Op. 8.6.01 “Investimenti per accrescere il valore dei prodotti forestali” e Op. 8.6.02 “Investimenti nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste”

Disposizioni attuative

Allegato A al decreto n. 14944/2017		Testo modificato	
13.3 Chiusura delle istruttorie Le istruttorie, comprensive delle attività di riesame, devono essere completate entro il 29 giugno 2018 ed inviate al Responsabile di operazione per le valutazioni del Gruppo tecnico. ----- Omissis -----		13.3 Chiusura delle istruttorie Le istruttorie, comprensive delle attività di riesame, devono essere completate entro il 31 agosto 2018 ed inviate al Responsabile di operazione per le valutazioni del Gruppo tecnico. ----- Omissis -----	
14. APPROVAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO ----- Omissis ----- La procedura si conclude entro il 20 luglio 2018 .		14. APPROVAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO ----- Omissis ----- La procedura si conclude entro il 18 settembre 2018 .	
15. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI Il provvedimento di cui al paragrafo precedente, a cura del Responsabile di Operazione, è: <ul style="list-style-type: none"> • pubblicato sul BURL entro il 31 luglio 2018 e diventa efficace dalla data di pubblicazione; ----- Omissis -----		15. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI Il provvedimento di cui al paragrafo precedente, a cura del Responsabile di Operazione, è: <ul style="list-style-type: none"> • pubblicato sul BURL entro il 30 settembre 2018 e diventa efficace dalla data di pubblicazione; ----- Omissis -----	
33. RIEPILOGO DELLA TEMPISTICA (CRONOPROGRAMMA) ----- Omissis -----		33. RIEPILOGO DELLA TEMPISTICA (CRONOPROGRAMMA) ----- Omissis -----	
Apertura del periodo di presentazione delle domande, tramite SISCO	17 gennaio 2018	Apertura del periodo di presentazione delle domande, tramite SISCO	17 gennaio 2018
Chiusura del periodo di presentazione delle domande, tramite SISCO	16 aprile 2018	Chiusura del periodo di presentazione delle domande, tramite SISCO	16 aprile 2018
Conclusione delle istruttorie e trasmissione ai richiedenti dei verbali istruttori definitivi	29 giugno 2018	Conclusione delle istruttorie e trasmissione ai richiedenti dei verbali istruttori definitivi	31 agosto 2018
Pubblicazione sul BURL del provvedimento di approvazione delle graduatorie e di ammissione a finanziamento	31 luglio 2018	Pubblicazione sul BURL del provvedimento di approvazione delle graduatorie e di ammissione a finanziamento	30 settembre 2018
Termine per la realizzazione degli interventi	31 luglio 2020	Termine per la realizzazione degli interventi	30 settembre 2020

Serie Ordinaria n. 26 - Venerdì 29 giugno 2018

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 27 giugno 2018 - n. 9379

Approvazione del testo aggiornato del bando «Storevolution» per la concessione di contributi per investimenti finalizzati all'innovazione delle micro, piccole e medie imprese commerciali in sostituzione dell'allegato 1 al d.d.u.o. 4 giugno 2018, n. 8193

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA COMMERCIO, RETI DISTRIBUTIVE, PROGRAMMAZIONE, FIERE E TUTELA DEI CONSUMATORI

Vista la legge regionale 6/2010 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere» e ss.mm.ii. ed in particolare gli artt. 136 e 137 nei quali sono indicati gli «Interventi regionali per la qualificazione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese commerciali»;

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare:

- l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni per favorire gli investimenti in particolare negli ambiti dell'innovazione, della ricerca, delle infrastrutture immateriali e dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese,;
- l'art. 3 che attribuisce alla Giunta regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Richiamati:

- il Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura, approvato con la d.c.r. 9 luglio 2013 n. X/78 che declina le linee di sviluppo del settore commerciale e ricomprende tra i principali ambiti di intervento l'innovazione e il sostegno a forme e canali distributivi innovativi, ad elevato valore aggiunto e contenuto tecnologico;
- il Programma di interventi a favore del commercio di prossimità di cui alla d.g.r. 17 aprile 2014 n. X/1712 che tra le azioni da avviare ha previsto Interventi a favore dell'innovazione del settore commerciale per la definizione di un percorso strutturato di sensibilizzazione, accompagnamento e incentivo all'adozione di modelli di business di innovazione multicategoriale, al fine di supportare il sistema favorendo l'evoluzione dei format di punto vendita in chiave esperienziale; l'adozione delle tecnologie digitali a supporto di comunicazione, processo di acquisto e esperienza al punto vendita;
- la proposta di PRS della XI legislatura approvata con DGR 29 maggio 2018 n. X/154 che prevede il sostegno ai processi di innovazione e digitalizzazione delle micro, piccole e medie imprese;
- la d.g.r. 28 novembre 2017, n. X/7444 «Storevolution» - Sostegno agli investimenti a favore dell'innovazione delle micro piccole e medie imprese commerciali - Definizione dei criteri» che ha definito i criteri per l'attuazione dell'iniziativa;

Dato atto che in base a quanto stabilito dalla richiamata d.g.r. 28 novembre 2017, n. X/7444 è demandata al Dirigente pro tempore della U.O. Commercio, Reti distributive, Programmazione, Fiere e Tutela dei consumatori, l'assunzione di tutti gli atti conseguenti ivi compresi i necessari atti contabili, nonché gli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Richiamati:

- il d.d.g. 24 maggio 2018, n. 7503 con cui è stato approvato l'incarico a Finlombarda s.p.a. di «Assistenza tecnica nell'ambito del bando «STORE EVOLUTION»;
- il d.d.u.o. 4 giugno 2018, n. 8193 che, in attuazione della richiamata DGR 28 novembre 2017, n. X/7444, ha approvato il bando «Storevolution» per la concessione di investimenti a favore dell'innovazione delle micro, piccole e medie imprese commerciali;

Dato atto che al punto A.3 del bando di cui al richiamato d.d.u.o. 4 giugno 2018, n. 8193 è stabilito che sono soggetti beneficiari «le micro, piccole e medie imprese commerciali al det-

taglio in sede fissa, in forma singola o aggregata, aventi almeno un punto vendita in Lombardia e che svolgano un'attività classificata con i codici ATECO 2007 G47 compresi tutti i sottodigit. (NB: il codice ATECO deve essere quello primario riferito al punto vendita indicato in visura camerale e oggetto di intervento a valere sul presente bando);

Valutato sulla base delle richieste di chiarimento pervenute nella casella dedicata al bando storevolution@regione.lombardia.it di specificare quali sono le attività classificate negli ATECO 2007 G47 rientranti nell'ambito del commercio al dettaglio in sede fissa al fine di identificare con maggiore chiarezza i soggetti beneficiari;

Ritenuto pertanto di modificare il bando Storevolution integrando nel paragrafo A.3 tutti i codici che non si riferiscono ad attività commerciali in sede fissa esercitate presso un punto vendita (negozi) al fine di escluderli chiaramente dal bando;

Visto il Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali n. 2016/679 che ha aggiornato il quadro normativo sulla privacy e che in seguito alla sua entrata in vigore comporta l'adeguamento delle informative sulla privacy di tutti i procedimenti e i servizi in essere, ivi compresa quindi l'informativa di cui all'allegato D del Bando Storevolution nonché i richiami alla normativa sulla privacy presenti nella modulistica allegata al bando;

Considerata la necessità di semplificare la lettura del bando da parte delle imprese approvando interamente il testo aggiornato del bando Storevolution per la concessione di investimenti a favore dell'innovazione delle micro, piccole e medie imprese commerciali in sostituzione di quello approvato con il d.d.u.o. 4 giugno 2018, n. 8193;

Visto l'Allegato 1 «Testo aggiornato del Bando «Storevolution» - Contributi per investimenti finalizzati all'innovazione delle micro, piccole e medie imprese commerciali», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sostituisce integralmente l'Allegato 1 al d.d.u.o. 4 giugno 2018, n. 8193;

Dato atto che:

- sono confermate tutte le disposizioni di cui al d.d.u.o. 4 giugno 2018, n. 8193 inerenti il regime De Minimis di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 e l'utilizzo del Registro Nazionale Aiuti di cui al d.m. 31 maggio 2017, n. 115;
- le modifiche inerenti il dettaglio dei soggetti beneficiari e l'informativa sugli aiuti di Stato non richiedono nuovamente la verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i. che è stata assolta sul testo precedente come da comunicazione del 24 aprile 2017 della Direzione competente in materia di Semplificazione;
- il presente provvedimento è assunto nei termini di cui alla l.r. 1/2012 decorrenti dalle richieste di chiarimento pervenute nella casella dedicata storevolution@regione.lombardia.it;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamati i provvedimenti organizzativi della X legislatura ed in particolare:

- la deliberazione della Giunta regionale n. X/87 del 29 Aprile 2013 avente ad oggetto «Il Provvedimento Organizzativo 2013» che, nell'allegato A, definisce gli assetti organizzativi della Giunta regionale, gli incarichi dirigenziali e le connesse graduazioni;
- il decreto del Segretario generale n. 7110 del 25 Luglio 2013 recante «Individuazione delle Strutture organizzative e delle relative competenze ed aree di attività delle Direzioni Generali della Giunta regionale - X Legislatura», con particolare riferimento alle competenze della Unità Organizzativa Commercio, reti distributive, programmazione, fiere e tutela dei consumatori come integrate dalla d.g.r. X/5527 del 31 maggio 2016 «VII Provvedimento organizzativo 2016»;

Richiamate inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale n. XI/5 del 4 aprile 2018 avente ad oggetto «Il Provvedimento Organizzativo - XI Legislatura» con la quale si è dato atto che fino all'affidamento dei nuovi incarichi di Direttore, le Direzioni Generali mantengono la loro attuale configurazione organizzativa, così come indicato negli atti sopra richiamati e relativi alle competenze della Direzione Generale Sviluppo Economico;

- la deliberazione della Giunta regionale n. XI/126 del 17 maggio 2018 avente ad oggetto «Il Provvedimento Organizzativo - XI Legislatura» con la quale si nominano, a decorrere dal primo giugno 2018, i Direttori Generali e si riassegnano provvisoriamente alle neoistituite Direzioni della Giunta regionale, nelle more della riorganizzazione ed al fine di garantire la necessaria continuità amministrativa, le strutture organizzative esistenti ad oggi con gli attuali incarichi dirigenziali;

DECRETA

1. Di approvare l'Allegato 1 «Testo aggiornato del Bando «Sto-revolution» - Contributi per investimenti finalizzati all'innovazione delle micro, piccole e medie imprese commerciali», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sostituisce integralmente l'Allegato 1 al d.d.u.o. 4 giugno 2018, n. 8193.

2. Di dare atto che il sono confermate tutte le disposizioni di cui al d.d.u.o. 4 giugno 2018, n. 8193 inerenti il regime De Minimis di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 e l'utilizzo del Registro Nazionale Aiuti di cui al d.m. 31 maggio 2017, n. 115.

3. Di trasmettere il presente atto a Finlombarda s.p.a. per gli adempimenti conseguenti in qualità di soggetto incaricato delle fasi di istruttoria formale, rendicontazione e di erogazione della misura.

4. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi.

Il Dirigente della Unità Organizzativa
Commercio, Reti distributive, Programmazione,
Fiere e Tutela dei consumatori
Paolo Mora

— • —

Allegato 1



RegioneLombardia

Testo aggiornato del Bando

**“STOREVOLUTION”
CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI FINALIZZATI ALL’INNOVAZIONE DELLE MICRO,
PICCOLE E MEDIE IMPRESE COMMERCIALI**

Indice

- A.1 Finalità e obiettivi**
- A.2 Riferimenti normativi**
- A.3 Soggetti beneficiari**
- A.4 Requisiti delle imprese beneficiarie**
- A.5 Soggetto gestore**
- A.6 Dotazione finanziaria**
- B.1 Caratteristiche dell'agevolazione e Regime di Aiuto**
- B.2 Interventi agevolabili**
- B.3 Spese ammissibili e soglie minime di ammissibilità**
- B.4 Spese non ammissibili**
- C.1 Presentazione delle domande**
- C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse**
- C.3 Istruttoria**
- C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione**
 - C.4.a Adempimenti post concessione**
 - C.4.b Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione**
 - C.4.c Variazioni e rideterminazione del contributo**
- D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari**
- D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari**
- D.3 Ispezioni e controlli**
- D.4 Monitoraggio dei risultati**
- D.5 Responsabile del procedimento**
- D.6 Trattamento dati personali**
- D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti**
- D.8 Diritto di accesso agli atti**
- D.9 Clausola antitruffa**
- D.10 Allegati e Istruzioni**

D.11 Riepilogo date e termini temporali

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Il bando, in attuazione della D.G.R. 28 novembre 2017, n. X/7444, è finalizzato a supportare le micro, piccole e medie imprese (MPMI) commerciali in un percorso di innovazione con lo scopo di:

- affrontare i cambiamenti legati alla rivoluzione digitale che ha cambiato le abitudini e i comportamenti di acquisto dei consumatori;
- consentire un riposizionamento strutturale del modo di fare negozio.

A.2 Riferimenti normativi

Il bando è redatto nel rispetto delle seguenti leggi regionali:

- l.r. 2 febbraio 2010, n. 6 "Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere";
- l.r. 19 febbraio 2014, n. 11 "Impresa Lombardia: per la libertà d'impresa, il lavoro e la competitività".

A.3 Soggetti beneficiari

Le micro, piccole e medie imprese commerciali al dettaglio in sede fissa, in forma singola o aggregata, aventi almeno un punto vendita (negozi) in Lombardia e che svolgano un'attività classificata con i **codici ATECO 2007 G47** compresi tutti i sottodigit. (NB: il codice ATECO deve essere quello primario riferito al punto vendita indicato in visura camerale e oggetto di intervento a valere sul presente bando).

Sono comunque escluse dal bando le imprese che svolgono attività primaria, risultante dalla visura camerale, di cui al codice ATECO 47.78.94 commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop) e tutti i codici che non si riferiscono ad attività commerciali in sede fissa esercitate presso un punto vendita (negozi) quali:

- 47.8 commercio al dettaglio ambulante e tutti i sottodigit;
- 47.91.10 commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via internet
- 47.91.20 commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato per televisione
- 47.91.30 commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto per corrispondenza, radio, telefono
- 47.99.10 commercio al dettaglio di prodotti vari, mediante l'intervento di un dimostratore o di un incaricato alla vendita (porta a porta).

A.4 Requisiti delle imprese beneficiarie

Le micro, e piccole e medie imprese, alla data di presentazione della domanda di contributo, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere micro, piccola o media impresa con riferimento all'Allegato I del Regolamento UE 651/2014, del 17 giugno 2015;
- b) essere regolarmente costituite, iscritte e attive al Registro Imprese delle Camere di Commercio della Lombardia;
- c) non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art.1 del Reg. (CE) 1407/2013 (de minimis);
- d) non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;
- e) avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), soci e tutti i soggetti indicati all'art. 85 del D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del medesimo D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia). Tale requisito sarà oggetto di verifica della documentazione antimafia di cui al punto C1 punto 5 (tramite interrogazione della BDNA);
- f) svolgere un'attività classificata con i codici ATECO 2007 G47 e tutti i sottodigit. ad eccezione del codice ATECO 47.78.94. Il codice ATECO deve essere quello primario riferito al punto vendita indicato in visura camerale e oggetto di intervento a valere sul presente bando.

Per le aggregazioni, la composizione del partenariato, che ai fini dell'ammissibilità a contributo deve associare minimo 6 MPMI con codici Ateco ammissibili aventi i requisiti soggettivi di cui ai precedenti punti a), b), c), d), e), deve essere già dichiarata al momento della presentazione della domanda di contributo e dovrà essere formalizzata, attraverso la sottoscrizione con firma autografa da parte di tutti i soggetti facenti parte del partenariato, secondo l'Accordo di Partenariato di cui all'Allegato 1, entro i termini previsti per l'accettazione del contributo di cui al successivo punto C4. La composizione minima dell'aggregazione (6 MPMI di cui agli Ateco beneficiari) deve essere mantenuta fino all'erogazione del contributo.

I requisiti di cui alle lettere b), e), f), sia per le imprese in forma singola che per le aggregazioni, devono essere mantenuti fino all'erogazione dei contributi.

Nel caso di impresa in franchising (L. 6 maggio 2004, n. 129), il soggetto richiedente è tenuto a produrre copia del contratto di affiliazione al fine di un'istruttoria che permetta di valutare in concreto l'esistenza di influenza dominante. Si specifica che nel caso di contratto di franchising dominante il soggetto richiedente il contributo, ai fini del calcolo del massimale dei 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari, deve sommare gli aiuti de minimis ricevuti dal franchisor e dalle

altre imprese che rientrano nella nozione di impresa unica di cui all'articolo 2 comma 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013, ubicate sul territorio nazionale.

Nel caso di superamento del massimale "de minimis", verificato sulla base della dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 redatta dai soggetti richiedenti e/o nel Registro Aiuti al momento della concessione, al soggetto richiedente non è concessa alcuna agevolazione e la domanda è considerata inammissibile.

Ai sensi della L.R. 8/2013 le imprese che detengono apparecchi per il gioco d'azzardo lecito, per accedere al contributo, devono impegnarsi formalmente (autodichiarazione ai sensi del DPR 445/2000) a rimuovere, alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario, gli apparecchi per il gioco d'azzardo lecito eventualmente detenuti - a qualsiasi titolo - e non possono procedere con nuove installazione dalla data di presentazione della domanda di contributo e per i successivi tre anni dall'erogazione del contributo.

Nel caso in cui la domanda preveda la ristrutturazione totale del punto vendita di cui al punto B2, e sia presentata dal gestore non proprietario dell'immobile oggetto dell'intervento la cui proprietà è in capo a persona fisica che non svolge attività economica, dovrà essere allegata alla domanda copia del contratto di affitto o di altra tipologia di contratto in base al quale possa essere dimostrata la gestione dell'attività all'interno del punto vendita oggetto dell'intervento, corredata da specifica dichiarazione del proprietario - unitamente al documento d'identità in corso di validità - con la quale:

- è autorizzato l'intervento;
- è attestato che le spese oggetto di contributo sono imputabili esclusivamente al soggetto gestore beneficiario.

Ciascuna impresa può presentare una sola domanda di contributo per un solo punto vendita a valere sul presente Bando, in forma singola oppure in forma aggregata.

A.5 Soggetto gestore

Il soggetto incaricato delle fasi di istruttoria formale, rendicontazione e di erogazione della misura è Finlombarda S.p.A.

A.6 Dotazione finanziaria

Il Bando ha una dotazione finanziaria pari a 9.500.000,00 Euro.

Regione Lombardia si riserva di integrare, tramite apposita deliberazione, tale dotazione finanziaria qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse a valere sul bilancio regionale.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione e Regime di Aiuto

Per le domande presentate **da imprese in forma singola** l'agevolazione consiste nella concessione di un **contributo a fondo perduto, nel limite massimo di 20.000 euro, pari al 50% delle sole spese considerate ammissibili.**

Per le domande presentate **da imprese in forma aggregata** (minimo 6 imprese) l'agevolazione consiste nella concessione di un **contributo a fondo perduto, nel limite massimo di 60.000 euro per aggregazione, pari al 60% delle sole spese considerate ammissibili.**

Si ricorda che il contributo è al lordo della ritenuta di legge del 4% e che l'erogazione avverrà a saldo, in un'unica soluzione, previa verifica della rendicontazione presentata, al netto della suddetta ritenuta.

Le agevolazioni previste saranno stabilite e concesse alle imprese beneficiarie nei limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sugli aiuti de minimis.

Ai sensi del detto Regolamento, in particolare, tale regime prevede che:

- (art. 3 c. 2) l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi a un'impresa unica non può superare € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari.

Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto de minimis o dall'obiettivo perseguito e indipendentemente dal fatto che l'aiuto concesso sia finanziato interamente o parzialmente con risorse provenienti dall'Unione. Il periodo di tre esercizi finanziari viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa. Qualora la concessione di nuovi aiuti de minimis comporti il superamento dei massimali, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del presente regolamento. In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti de minimis a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti de minimis precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti de minimis concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi. In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti de minimis concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha

fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti de minimis. Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto de minimis è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

- (art. 2 c. 2) per "impresa unica" s'intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:
 - a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
 - b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
 - c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
 - d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima;
 - e) imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese.

Il periodo di tre anni da prendere in considerazione deve essere valutato su base mobile, nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto de minimis, si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi nell'esercizio finanziario in questione e nei due esercizi finanziari precedenti;

- (art. 5 - Cumulo) gli aiuti de minimis concessi a norma del Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 possono essere cumulati con aiuti de minimis concessi a norma di altri regolamenti de minimis a condizione che non superino il massimale pertinente. Gli aiuti de minimis non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili (riconosciuti per le stesse tipologie e voci di spesa) se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione;
- (art. 6 - Controllo) è richiesta all'impresa unica, prima di concedere l'aiuto, una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, in forma scritta o elettronica, relativa a qualsiasi altro aiuto de minimis ricevuto a norma del Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 o di altri regolamenti de minimis durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso. Le dichiarazioni relative ai requisiti richiesti per l'applicazione corretta del Regolamento de minimis saranno oggetto di specifico vaglio in fase istruttoria nonché di eventuale controllo successivo.

B.2 Interventi agevolabili

Sono ammissibili investimenti per l'acquisto di soluzioni e sistemi digitali da parte dei soggetti beneficiari per:

1. **Organizzazione del back-end** ossia nei processi di interazione retailer-fornitori o processi interni del retailer: sistemi ERP, Soluzioni a supporto della fatturazione elettronica, self scanning, sistemi di business intelligence e business analytics, soluzioni per incrementare le performance di magazzino, come il voice picking, sistemi per il monitoraggio dei clienti in negozio (attraverso telecamere e sensori), Sistemi per demand and distribution planning, sistemi di tracciamento dei prodotti lungo la supply chain attraverso RFID, soluzioni di intelligent transportation system;
2. **Sviluppo di servizi di front-end e customer experience** nel punto vendita: sistemi per l'accettazione di pagamenti innovativi, sistemi per l'accettazione di couponing e loyalty, chioschi, light box, totem e touchpoint, sistemi di cassa evoluti e Mobile POS, Electronic Shelf Labeling, digital signage, vetrine intelligenti, specchi e camerini smart, realtà aumentata, sistemi di sales force automation, sistemi di in store mobility, sistemi CRM, proximity marketing, sistemi di self-scanning;
3. **Omnicanalità con integrazione con la dimensione del retail online**: sviluppo di canali digitali per supportare le fasi di pre-vendita, post-vendita o per abilitare la vendita, sviluppo di app e mobile site per le fasi di pre-vendita, post-vendita o per abilitare la vendita; siti informativi/e commerce e app/mobile site.

Nel caso di ristrutturazioni totali del punto vendita, a fronte della presentazione di un progetto di riposizionamento strategico del punto vendita (store), verso il mercato e i consumatori, con modifica del layout, delle attrezzature e degli arredi, del target, del merchandising e dell'offerta di servizi resi alla clientela, sono ammissibili, nel limite massimo del 30% delle spese ammissibili, anche investimenti per la sostituzione di arredi. In tal caso è comunque obbligatorio l'abbinamento di uno dei precedenti interventi (1,2 e 3).

Gli interventi devono essere realizzati unicamente presso il punto vendita (unità locale) ubicato in Lombardia.

In presenza di più unità locali ubicate in Lombardia, l'impresa dovrà sceglierne una sola ed indicarla in fase di domanda.

Nelle aggregazioni, per ciascun partner dovrà essere indicato un singolo punto vendita in Lombardia oggetto dell'investimento.

Termini per la realizzazione degli interventi e proroghe

Gli interventi dovranno concludersi nel termine massimo di 15 mesi a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di concessione, termine

eventualmente prorogabile su richiesta del beneficiario, per un periodo non superiore a 180 giorni secondo quanto previsto dall'art. 27 comma 3 della l.r. 34/78.

L'eventuale richiesta di proroga deve essere inoltrata a Regione Lombardia nell'apposita sezione del sistema informativo SiAge (Bandi Lombardia) almeno 30 giorni prima del termine ultimo previsto dal bando.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime di ammissibilità

Per le domande presentate da imprese in forma singola sono ammissibili investimenti con importo complessivo di spese ammissibili non inferiore a 10.000 Euro.

Per le domande presentate da imprese in forma aggregata sono ammissibili investimenti con importo complessivo di spese ammissibili non inferiore a 20.000 Euro.

Sono ammesse a contributo le seguenti spese al netto dell'IVA:

- a) Acquisto di arredi (solo nel caso di ristrutturazioni totali del punto vendita di cui alla voce di spesa b) nel limite massimo del 30% delle spese ammissibili, ivi inclusi montaggio e trasporto;
- b) Opere edili-murarie e impiantistiche (nel caso di ristrutturazioni totali del punto vendita), ivi incluse le opere per l'abbattimento di barriere architettoniche aggiuntive e di ulteriore miglioramento rispetto agli obblighi di legge;
- c) Acquisto di macchinari, attrezzature e hardware necessari alla realizzazione del progetto e finalizzati agli investimenti ammissibili;
- d) Acquisto di software, licenze software e spese per canoni e utenze relativi a servizi finalizzati agli investimenti ammissibili;
- e) Acquisto di servizi e consulenze specificatamente finalizzate agli investimenti ammissibili nel limite del 20% delle spese di cui alle lettere b, c, d;
- f) Acquisto di servizi di formazione specificatamente necessari alla realizzazione del progetto e finalizzati agli investimenti ammissibili nel limite del 20% delle spese di cui alle lettere c, d.

La somma delle spese di cui ai punti a) e b) non può superare il 50% del costo totale del progetto ammesso.

Le spese correnti (D, E, F) possono essere riconosciute nel limite massimo complessivo del 50% del costo totale del progetto ammesso a contributo per le imprese in forma singola e del 40% per le aggregazioni. Non sono ammissibili progetti che presentino solo spese correnti (D, E, F).

Le spese dovranno essere fatturate e quietanzate (fa fede la data di emissione della fattura) a partire dalla data di pubblicazione sul BURL della D.G.R. 28 novembre 2017, n. X/7444 (01 dicembre 2017) ed entro e non oltre 15 mesi dalla

data di pubblicazione sul BURL del decreto di concessione (time line di cui al successivo punto D11 del Bando).

Si precisa che tutte le spese ammissibili devono:

- essere intestate al soggetto beneficiario;
- essere comprovate da fatture interamente quietanzate, o documentazione fiscalmente equivalente, emesse dal fornitore dei beni/servizi;
- essere comprovate da documentazione bancaria o postale, comprensiva di estratto conto, attestante il pagamento per intero del titolo di spesa esclusivamente da parte del soggetto beneficiario;
- riportare la dicitura "Spesa sostenuta a valere sul Bando "StorEvolution"¹ di Regione Lombardia" (tale dicitura deve risultare anche sulla copia della fattura), specificando il codice CUP, tranne nei giustificativi emessi prima del decreto di concessione del contributo per i quali non c'è l'obbligo di riportare il CUP.

Le fatture non accompagnatorie dovranno essere corredate dal Documento di Trasporto (DDT) ovvero dalla bolla di consegna ovvero dal verbale di installazione.

B.4 Spese non ammissibili

Sono considerate spese non ammissibili al contributo:

- le spese in auto-fatturazione/lavori in economia;
- le spese relative a atti notarili, registrazioni, imposte e tasse;
- le spese per la gestione ordinaria dell'attività di impresa, ad esempio: materiali di consumo e minuterie, cancelleria, scorte di materie prime, semilavorati, spese di manutenzione, affitti di terreni, fabbricati e immobili;
- le spese sostenute a valere su contratti di locazione finanziaria (leasing);
- i contratti di manutenzione;
- le spese per adeguamento/manutenzione di preesistenti impianti, arredi, macchinari e attrezzature;
- le spese per l'acquisto di beni usati ovvero per il noleggio di impianti, arredi, macchinari e attrezzature;
- le spese per l'installazione degli apparecchi da gioco d'azzardo lecito;
- le spese di adeguamento a meri obblighi di legge, ad eccezione delle opere per l'abbattimento di barriere architettoniche previste alla lettera b)

¹ Al fine del rispetto del divieto di cumulo di finanziamenti e per evitare un doppio finanziamento delle medesime spese, tutti i documenti giustificativi di spesa devono rispettare la normativa di riferimento in termini di "annullamento" della spesa, ovvero riportare la dicitura attestante "Spesa sostenuta a valere sul Bando "StorEvolution" di Regione Lombardia" specificando il codice CUP. I giustificativi emessi prima della data di concessione del contributo non hanno l'obbligo di riportare il CUP.

L'annullamento deve essere effettuato sull'originale del documento registrato ed inserito in contabilità ai sensi del DPR 633/1972 e s.m.i., tramite l'apposizione di un timbro indelebile o nel caso di fatture elettroniche prodotte in formato .xml (secondo gli standard tecnici definiti dalla normativa vigente di riferimento ed il cui contenuto deve essere nel tempo immutabile e non alterabile), tramite l'inserimento dei dati richiesti nell'oggetto del documento, ovvero nel campo note.

- del punto B.3 del bando;
- ogni ulteriore spesa non espressamente indicata nell'elenco delle spese considerate ammissibili;
 - per fornitura di beni e servizi da parte di società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti² e comunque tutte le spese riguardo alle quali si ravvisi una effettiva elusione del divieto di fatturazione fra imprese appartenenti "all'impresa unica" (ex art. 2 c. 2 del Regolamento (CE) n. 1407/2013).

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

I soggetti richiedenti devono presentare la domanda di partecipazione **dalle ore 12.00 del 10 settembre 2018 fino alle ore 12.00 dell'8 ottobre 2018.**

La misura sarà dotata di un contatore della dotazione finanziaria che consentirà, ove necessario, di chiudere il bando anche prima della data dell'8 ottobre in caso di raggiungimento di richieste di contributo pari alla dotazione finanziaria maggiorata del 10%.

Le domande di partecipazione devono essere presentate esclusivamente in forma telematica sul sistema informativo SiAge (Bandi Lombardia) all'indirizzo <https://www.siage.regione.lombardia.it> e compilando l'apposita modulistica.

Prima di presentare la domanda di partecipazione al Bando, il soggetto richiedente deve:

- registrarsi (fase di registrazione) al fine del rilascio delle credenziali di accesso al sistema informativo SiAge (Bandi Lombardia) ;
- successivamente, provvedere all'inserimento delle proprie informazioni (fase di profilazione) sul predetto sito;
- attendere la validazione della profilazione prima di procedere alla presentazione della domanda. I tempi di validazione potranno richiedere, a seconda della modalità di registrazione e profilazione utilizzata, fino a 16 ore lavorative³.

² Per assetti proprietari sostanzialmente coincidenti si intendono tutte quelle situazioni che -pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote -facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali legami di coniugio, di parentela, di affinità, ...), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato. I fornitori non devono essere coniugi, discendenti, ascendenti o parenti in linea collaterale fino al secondo grado del titolare, dei soci o degli amministratori dei soggetti membri dell'impresa ovvero dell'aggregazione.

³ Sui siti www.regione.lombardia.it e www.regione.lombardia.it saranno resi disponibili:

- il manuale di registrazione e validazione nuovo utente;
- il manuale di profilazione per imprese;
- il manuale di adesione al bando per le imprese.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti nel profilo all'interno del sistema informativo SiAge (Bandi Lombardia) sono ad esclusiva cura e responsabilità di ciascun soggetto richiedente.

Il flusso di presentazione della domanda attraverso il sistema informativo SiAge (Bandi Lombardia) è suddiviso nei seguenti step:

- step 1: anagrafica;
- step 2: dichiarazioni;
- step 3: scheda progetto di cui all'allegato A sottoscritta digitalmente dal legale rappresentate dell'impresa beneficiaria ovvero dal capofila in caso di aggregazioni (la scheda si compila all'interno di SiAge (Bandi Lombardia));
- step 4: caricamento documenti;
- step 5: modulo di adesione (domanda di contributo);
- step 6: pagamento del bollo.

Nella domanda on line di partecipazione al Bando, il soggetto richiedente deve, tra le altre informazioni richieste in anagrafica, indicare:

- a) informazioni generali relative all'impresa/titolare dell'attività;
- b) riferimenti dell'istituto di credito: denominazione, intestatario, coordinate bancarie o postali (codice IBAN);
- c) eventuale delegato alla firma dei documenti previsti dal Bando. La delega è comprovabile esclusivamente mediante procura o atto depositato presso il Registro delle imprese della Camera di Commercio competente che sancisca i poteri di firma;
- d) i dati e le informazioni relative al progetto che si intende presentare (di cui al facsimile "Scheda progetto" di cui all'allegato A del presente bando);
- e) le spese totali ammissibili per progetto e il dettaglio delle singole voci di spesa.

Al termine della compilazione on line dello step di anagrafica e delle dichiarazioni, il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare la documentazione sottoscritta digitalmente così come elencata di seguito:

1. **Accordo di partenariato** di cui all'Allegato 1 obbligatorio solo per le aggregazioni sottoscritto digitalmente dal capofila, contenente l'elenco di tutti i partner anche senza sottoscrizione autografa in questa prima trasmissione; nel caso in cui l'Accordo di partenariato debba essere ancora **perfezionato con l'apposizione delle firme autografe di tutti i partner** aderenti al partenariato (come previsto al punto A.4) l'Accordo stesso dovrà essere perfezionato e trasmesso insieme all'accettazione del contributo nei termini di cui al successivo punto C4. La mancata trasmissione entro i termini indicati comporterà l'automatica decadenza del contributo assegnato;

2. **Modello base De Minimis⁴** (impresa singola e imprese collegate), di cui all'allegato 2 del presente bando, redatto secondo la modulistica approvata in sede di Conferenza delle regioni e delle province Autonome in data 12 giugno 2014; per le aggregazioni il modello deve essere allegato dal Capofila per ogni impresa beneficiaria di contributo appartenente al partenariato; il modello deve essere **sottoscritto digitalmente dal legale rappresentate dell'impresa beneficiaria sia in forma singola che per le aggregazioni**;
3. **Modulo adeguata verifica della clientela**, di cui all'Allegato 3, debitamente compilato in ogni sua parte, **sottoscritto digitalmente da parte del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria**, comprensivo della copia dei documenti di identità in corso di validità e dei codici fiscali dei titolari effettivi oltre che del rappresentante legale dell'impresa (da caricare a sistema come file unico); **per le aggregazioni** il Modulo adeguata verifica della clientela deve essere **allegato dal Capofila per ogni impresa beneficiaria di contributo appartenente al partenariato sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante di ciascuna impresa**;
4. **Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda** a valere sul bando di cui all'allegato 4 del presente bando (solo se il firmatario della domanda di contributo non coincide con il legale rappresentante dell'impresa) corredato dal documento d'identità, in corso di validità, del delegante e del delegato; per questo allegato non è necessario apporre la firma digitale bastano le firme autografe di delegante e delegato;
5. **Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio** per la successiva consultazione sulla Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA) della comunicazione antimafia di cui al d.lgs. 159/2011 (allegato 5) e la "autocertificazione" ex art. 89 del d.lgs. 159/2011 (allegato 6) **sottoscritte digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria; per le aggregazioni tale documentazione deve essere allegata dal Capofila per ogni impresa beneficiaria di contributo appartenente al partenariato sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante**;
6. **Copia del contratto di franchising**, obbligatorio solo per imprese in franchising;
7. **Copia del contratto di affitto o di altra tipologia di contratto** per il punto vendita oggetto di intervento **corredata da specifica dichiarazione (Allegato 7) sottoscritta con firma autografa dal proprietario** – unitamente da documento d'identità in corso di validità - con la quale è autorizzato l'intervento ed è attestato che le spese oggetto di contributo sono imputabili

⁴Ai fini della compilazione del Modello De Minimis le imprese possono verificare la propria posizione nel Registro Nazionale Aiuti <https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

esclusivamente al soggetto gestore beneficiario. Tale documento è obbligatorio solo in caso di soggetti richiedenti gestori non proprietari del punto vendita oggetto di intervento la cui domanda prevede la ristrutturazione totale del punto vendita di cui al punto B2;

- 8. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà solo per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL (Allegato 8) sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria; per le aggregazioni tale documentazione deve essere allegata dal Capofila per ogni impresa beneficiaria di contributo appartenente al partenariato sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante.**

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti e della compilazione della scheda progetto on line (di cui al fac simile Allegato A), il richiedente deve sottoscrivere la domanda di contributo⁵ che è generata automaticamente dal sistema e deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa richiedente o suo delegato.

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16,00 euro – ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente⁶ dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da

⁵ Il firmatario della domanda di contributo si assume ogni responsabilità di verificare che i moduli ricaricati a sistema siano quelli generati automaticamente garantendone integrità e contenuti. Saranno dichiarati inammissibili moduli incompleti.

⁶ SiAge permette di gestire la delega agli utenti tramite la funzionalità di profilazione: per cui qualunque utente del sistema potrà essere incaricato dal soggetto richiedente e profilato per esso per procedere alla compilazione della domanda on line e contestuale assolvimento degli obblighi di bollo.

bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo.

Le domande di partecipazione al presente Bando possono essere, infine, trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata e dei suoi allegati⁷.

Il codice identificativo della domanda (ID) assegnato dal sistema informativo, attestante l'avvenuto ricevimento telematico della domanda, è comunicato via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di SiAge (Bandi Lombardia) al soggetto richiedente e ne rappresenta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

Tutte le comunicazioni ufficiali relative al Bando saranno inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) specificato nella domanda.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Il contributo è concesso con **procedura valutativa "a sportello"** secondo l'ordine cronologico di invio telematico al protocollo della richiesta e con graduatoria finale. Il procedimento di valutazione si compone di una fase di verifica di ammissibilità formale e una fase di valutazione tecnica dell'intervento.

L'istruttoria formale verrà effettuata da Finlombarda S.p.A. nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione della domanda assegnato dalla procedura on line e sino ad esaurimento delle risorse secondo quanto indicato al punto A6.

La valutazione tecnica sarà effettuata da un apposito nucleo di valutazione costituito da funzionari regionali e coordinato dal Responsabile del procedimento di cui al punto D.5.

Al fine della determinazione dell'ordine cronologico si considera l'ordine cronologico di invio telematico al protocollo della richiesta.

I soggetti richiedenti potranno comunque presentare ulteriori domande di agevolazione, che costituiranno **una lista di attesa**, fino al raggiungimento di **un importo aggiuntivo pari al 10% della dotazione finanziaria** stanziata dal presente

⁷ La domanda di contributo si intende perfezionata solo a seguito dell'assolvimento in modo virtuale del pagamento della marca da bollo mediante carta di credito.

Bando, fermo restando che, come già specificato, ogni impresa potrà presentare una e una sola domanda a valere sul presente bando.

L'avvenuto ricevimento della domanda trasmessa in presenza della condizione di "lista d'attesa" non costituirà titolo all'istruttoria della pratica correlata. Le domande in lista d'attesa saranno comunque protocollate e potranno accedere alla fase di istruttoria laddove si rendano disponibili ulteriori risorse.

Alla data di chiusura dello sportello di cui al punto C1 ovvero al raggiungimento della lista d'attesa, Regione Lombardia provvederà a dare comunicazione direttamente su SiAge (Bandi Lombardia) sul sito www.regione.lombardia.it, inibendo la presentazione di ulteriori domande.

C.3 Istruttoria

L'istruttoria di ammissibilità formale sarà effettuata da Finlombarda S.p.A. ed è finalizzata a verificare:

- la sussistenza dei requisiti di cui al punto A4;
- la regolarità formale della documentazione prodotta e la sua conformità rispetto a quanto richiesto dal Bando;
- il rispetto dei termini e della procedura di trasmissione della domanda di cui al punto C1.

La fase di istruttoria formale delle domande sarà effettuata entro 60 giorni solari a decorrere dalla data di presentazione della domanda.

Finlombarda S.p.A. si riserva la facoltà di richiedere all'impresa - tramite PEC - ulteriore documentazione e/o chiarimenti ad integrazione della domanda. In tale ipotesi, il termine di 60 giorni si intende interrotto sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La documentazione dovrà essere inoltrata a mezzo PEC. La mancata risposta a mezzo PEC (farà fede la data di invio della PEC), entro e non oltre il termine perentorio di 15 giorni solari dalla data di ricevimento della richiesta, comporterà l'automatica inammissibilità della domanda.

Al termine della fase di istruttoria formale, Finlombarda S.p.A. procederà alla trasmissione degli esiti dell'istruttoria formale al Responsabile del Procedimento tramite il sistema informativo SiAge (Bandi Lombardia).

I progetti formalmente ammissibili saranno sottoposti alla valutazione tecnica effettuata da un apposito nucleo di valutazione costituito con provvedimento del Direttore Generale pro tempore della Direzione Generale Sviluppo Economico e composto da funzionari regionali e coordinato dal Responsabile del procedimento. La valutazione delle proposte progettuali sarà effettuata sulla base dei criteri e relativi punteggi sotto indicati:

CRITERI	PUNTI MAX	SOGLIA
A. Qualità progettuale	45 punti	40 punti (soglia relativa ai criteri A + B +C+D)
A.1. Coerenza del progetto in relazione a obiettivi e risultati attesi	0-15 punti	
A.2. Coerenza del piano di investimento in relazione al progetto	0-15 punti	
A.3. Chiarezza espositiva e qualità della documentazione presentata	0-15 punti	
B. Impatto e sostenibilità	40 punti	
B.1. Innovatività e impatto del progetto sul livello competitivo del soggetto richiedente ⁸	0- 24 punti	
B.2. Presenza di azioni per il riposizionamento strategico dell'attività ⁹	0-8 punti	
B.3. Risultati di sostenibilità ambientale, sociale, occupazionale del progetto ¹⁰	0-8 punti	
C. Addizionalità finanziarie	15 punti	
C.1. Addizionalità finanziarie		
- investimento $\geq 105\%$ e $< 120\%$ del minimo necessario per ottenere il contributo massimo	10 punti	
- investimento $\geq 120\%$ e $< 140\%$ del minimo necessario per ottenere il contributo massimo	12 punti	
- investimento $\geq 140\%$ del minimo necessario per ottenere il contributo massimo	15 punti	
D. Elementi premianti per aggregazioni	25 punti	
D.1. Numero imprese coinvolte nell'aggregazione e appartenenza a progetti di stabile aggregazione tra reti di impresa:		
- da 6 a 8	3 punti	
- >8	5 punti	
- Appartenenza a contratti di rete, distretti del commercio, consorzi	15 punti	
- Imprese premiate su Retail Street Award (d.d.u.o. 14 novembre 2017, n. 14102)	5 punti	
TOTALE	125 punti	40 punti

Per essere ammessi al contributo i progetti devono raggiungere la soglia complessiva minima di 40 punti.

Per le **imprese che presentano la domanda**, tramite un Capofila, in **aggregazione**, sarà valutata, quale premialità (con ulteriori 15 punti), l'appartenenza a progetti di stabile aggregazione tra reti di imprenditori quali esclusivamente contratti di rete di

⁸ Verrà valutato il miglioramento atteso in termini di innovazione e competitività sulla base di quanto dichiarato dal richiedente in fase di domanda con riferimento a parametri e indicatori misurabili (sviluppo di nuovi servizi, incremento atteso di fatturato, riduzione di costi fissi, maggiore penetrazione nel mercato di riferimento, maggiore visibilità in termini di marketing, ampliamento dei segmenti target, maggiore fidelizzazione dei clienti)

⁹ Verrà valutata, sulla base di quanto dichiarato dal richiedente in fase di domanda, la presenza di azioni per il riposizionamento strategico dell'attività che va inteso come modifica del rapporto con la clientela tramite cambiamento di target, re-branding o come ristrutturazione del punto vendita con modifica complessiva del layout.

¹⁰ Verrà valutata, sulla base di quanto dichiarato dal richiedente in fase di domanda, la sostenibilità ambientale (contenimento dell'inquinamento atmosferico, idrico e del suolo e riduzione dello spreco di materie prime, tramite prodotti ecologici, materiali eco compatibili certificati, soluzioni per la riduzione delle emissioni, per la corretta gestione dei rifiuti e degli scarichi; soluzioni per migliorare l'efficienza energetica; applicazione di principi di bioedilizia nella ristrutturazione degli spazi), la sostenibilità sociale (innovazioni a favore dei clienti diversamente abili o con esigenze speciali come gli anziani o i bambini, la salubrità e sicurezza sui luoghi di lavoro), la sostenibilità occupazionale (aumento del numero di addetti anche a termine e stagionali).

cui al D.L. 31/05/2010, n. 78 e s.m.i., distretti del commercio riconosciuti da Regione Lombardia ai sensi della L.R. 6/2010, consorzi nonché, per massimo 5 punti, la concessione dei premi collettivi per le aggregazioni di imprese commerciali a valere sull'iniziativa regionale Retail Street Award come previsto nel regolamento del premio approvato con d.d.u.o.19 maggio 2017, n. 584. Si ricorda che sia il Capofila sia le imprese aderenti all'aggregazione possono presentare una sola domanda di contributo a valere sul presente Bando.

La scala di valori per i criteri A e B va intesa come segue e va parametrata sui singoli item come da tabella seguente:

SOTTOCRITERI		A.1	A.2	A.3	B.1	B.2	B.3
SCALA DEI VALORI	Non valutabile sulla base dei contenuti proposti	0	0	0	0	0	0
	Insufficiente	5	5	5	8	3	3
	Sufficiente	10	10	10	16	6	6
	Pienamente sufficiente	15	15	15	24	8	8

La valutazione delle proposte progettuali viene svolta sulla base degli elementi di qualificazione della proposta progettuale di cui alla "scheda tecnica progetto". Non sono ammesse integrazioni rispetto a tali elementi e, pertanto, non è integrabile la "scheda progetto" compilata in SiAge (Bandi Lombardia), di cui allo step n. 5 del procedimento.

A seguito degli esiti dell'istruttoria dei progetti presentati, subordinatamente alle verifiche in tema di rispetto del tetto di aiuti "de minimis" concedibili (effettuata anche tramite il Registro Nazionale Aiuti), Regione Lombardia entro 120 giorni dal giorno successivo alla data di scadenza del bando (fatto salvo quanto previsto dall'art. 6 della L.R. 1/2012 in materia di interruzione dei termini per richiesta di integrazioni) conclude il procedimento con l'approvazione della graduatoria, mediante apposito provvedimento del Responsabile del procedimento, recante l'indicazione degli interventi ammessi a contributo, del punteggio e dell'entità dello stesso; nel decreto si darà atto degli interventi non ammessi per carenza dei requisiti formali ovvero per valutazione insufficiente e degli interventi ammessi in graduatoria ma non beneficiari del contributo per eventuale esaurimento della dotazione finanziaria. Ai beneficiari ammessi cui è concesso il contributo è effettuata specifica comunicazione.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, Legge 241/90, si rende noto che avverso il decreto di concessione dei contributi è esperibile ricorso giurisdizionale al T.A.R. secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni

dalla data di pubblicazione del decreto di concessione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL).

C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione

C.4.a Adempimenti post concessione

Le singole imprese beneficiarie, o il soggetto capofila per le aggregazioni, entro e non oltre 30 giorni solari dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di concessione, devono trasmettere la seguente documentazione, accedendo all'apposita sezione del sistema informativo SiAge (Bandi Lombardia):

- accettazione dell'agevolazione tramite l'apposito modulo presente nel Sistema SiAge (Bandi Lombardia);
- accordo di partenariato perfezionato, se non già formalizzato nel momento della presentazione della domanda, così come specificato al punto C.1 Presentazione delle domande.

La mancata trasmissione dei documenti sopraelencati entro i termini indicati, comporterà l'automatica decadenza del contributo assegnato.

C.4.b Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione

Il contributo sarà erogato in un'unica soluzione a fronte della rendicontazione delle spese sostenute.

A tal fine dal 6 maggio 2020 al 3 luglio 2020 (fatta salva la proroga di cui al punto B2 del Bando) l'impresa beneficiaria, ovvero il Capofila per le aggregazioni, deve presentare la rendicontazione e conseguente richiesta di erogazione, con modalità on line attraverso il sito <https://www.siage.regione.lombardia.it>, completa della seguente documentazione:

- a) domanda di erogazione contenente l'attestazione sulla validità dei costi sostenuti, la loro congruenza e coerenza con l'intervento presentato;
- b) copia delle fatture contenenti la chiara identificazione dell'oggetto (le fatture non accompagnatorie dovranno essere corredate dal Documento di Trasporto -DDT, ovvero dalla bolla di consegna, ovvero dal verbale di installazione). Per le aggregazioni le fatture devono essere caricate in SiAge (Bandi Lombardia) per ogni singola impresa beneficiaria di contributo appartenente al partenariato;
- c) quietanza delle fatture (estratto conto bancario) da cui si rilevi l'esecuzione del pagamento e l'intestazione del beneficiario.

La data di avvio/conclusione del progetto coincide con la data della prima/ultima fattura d'acquisto o del primo documento contabile avente forza probatoria equivalente ammesso in sede di rendicontazione. Saranno, quindi, ammesse le spese per le quali valgano simultaneamente le seguenti condizioni: data di

emissione della fattura non antecedente la data di pubblicazione sul BURL della DGR X/7444 (1 dicembre 2017) e non successiva di oltre 15 mesi rispetto alla data di pubblicazione sul BURL del decreto di concessione (salvo proroga); data di pagamento non antecedente la data di pubblicazione sul BURL della DGR X/7444 (1 dicembre 2017) e non successiva di oltre 15 mesi più 60 giorni rispetto alla data di pubblicazione sul BURL del decreto di concessione, salvo proroga.

Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario ai fornitori per il tramite di bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

Non sono ammessi, pena la non ammissibilità **totale** della spesa:

- i pagamenti, anche parziali, effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (ad esempio permuta con altri beni mobili, lavori, forniture, servizi, ecc.) ovvero tramite paypal;
- qualsiasi forma di autofatturazione.

Sulla base delle spese effettivamente sostenute, Finlombarda S.p.A. erogherà il contributo entro 120 giorni solari decorrenti dalla data di ricevimento della richiesta di erogazione del contributo per le imprese singole ed entro 180 giorni per quelle aggregate. Per quanto concerne le aggregazioni Finlombarda S.p.A. erogherà il contributo alle singole imprese beneficiarie aggregate nel partenariato, ciascuna per la quota di propria competenza.

Finlombarda S.p.A. si riserva la facoltà di richiedere tramite SiAge (Bandi Lombardia) ad ogni singolo Soggetto Beneficiario ovvero al Capofila per le aggregazioni ulteriore documentazione e/o chiarimenti ad integrazione della documentazione di rendicontazione. Il mancato invio dei documenti integrativi, entro e non oltre il termine perentorio di 15 giorni solari dalla data di ricevimento della richiesta, comporterà la decadenza dal diritto al contributo.

Finlombarda S.p.A. effettuerà l'erogazione previa verifica:

1. Della regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC); il DURC in corso di validità è acquisito d'ufficio da Finlombarda S.p.A. presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).
2. Della comunicazione antimafia (tramite interrogazione della BDNA).
3. Della regolarità dei pagamenti di eventuali finanziamenti in essere gestiti da Finlombarda S.p.A. In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione Finlombarda S.p.A. tratterà l'importo corrispondente all'inadempienza

operando una compensazione, previo provvedimento del Responsabile del Procedimento.

4. Della pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n.33/2013 (ex art.18 DL 83/2012, X Legislatura) a carico del soggetto deliberante.

C.4.c Variazioni e rideterminazione del contributo

Variazioni beneficiari in forma singola

Eventuali variazioni societarie inerenti i beneficiari in forma singola (modifiche anagrafiche e operazioni societarie) devono essere comunicate entro la richiesta di erogazione del contributo, accedendo all'apposita sezione del sistema informativo SiAge (Bandi Lombardia), esplicitandone le motivazioni e fornendo tutti gli elementi utili alla valutazione della richiesta per la relativa autorizzazione.

Il Responsabile del procedimento, a seguito dell'esito di istruttoria formale della variazione, assume proprio provvedimento di autorizzazione o diniego alla stessa entro 60 giorni dalla comunicazione di variazione.

Variazioni beneficiari in forma aggregata

Nel caso di aggregazioni, qualora si verificano, dopo l'avvio del Progetto la sostituzione, la rinuncia o la variazione societaria di un Partner, il capofila provvederà a comunicarlo tempestivamente accedendo all'apposita sezione del sistema informativo SiAge (Bandi Lombardia).

La **rinuncia del Partner** potrà avvenire alle seguenti condizioni:

- i. vengano garantiti i requisiti di composizione del Partenariato indicati al punto A.4 "Requisiti delle imprese beneficiarie";
- ii. venga garantito in ogni caso il raggiungimento degli obiettivi del Progetto;
- iii. i rimanenti Partner si assumano la responsabilità di proseguire le attività del Progetto e sostenere le relative spese ammissibili in capo al Partner fuoriuscito dal Partenariato, procedendo ad una redistribuzione delle stesse.

In assenza delle sopracitate condizioni la rinuncia del Partner determinerà la decadenza totale del contributo dell'intero Partenariato.

La **sostituzione di un Partner** potrà avvenire alle seguenti condizioni:

- a. potrà esserne presentata richiesta una sola volta nell'arco temporale di realizzazione del progetto ed entro e non oltre al massimo entro otto mesi precedenti la conclusione prevista per il progetto di cui al punto B2;
- b. la richiesta di sostituzione non potrà riguardare più di un Partner;
- c. la sostituzione del Partner avviene con un soggetto avente la medesima natura ed in possesso dei requisiti di cui al precedente punto A.4 "Requisiti delle imprese beneficiarie" e dovrà subentrare alle medesime condizioni.

Il nuovo Partner sarà oggetto di un'istruttoria formale i cui esiti saranno trasmessi al Responsabile del procedimento che, con il supporto del Nucleo di Valutazione di cui al punto C3 "Istruttoria", procede con la valutazione tecnica.

Le **variazioni societarie inerenti i singoli Partner**, che non abbiano impatto sulla composizione del Partenariato, potranno riguardare:

- i. modifiche dell'anagrafica;
- ii. operazioni societarie che mantengano inalterati i requisiti di ammissibilità previsti ai punti A.3 e A.4 del presente Bando.

Il Responsabile del procedimento, a seguito dell'esito di istruttoria formale della variazione, assumerà proprio provvedimento di autorizzazione o diniego alla sostituzione, rinuncia o variazione societaria entro 60 giorni dalla comunicazione di sostituzione, rinuncia o variazione societaria.

Variazioni delle spese e rideterminazione del contributo

Le singole tipologie di spesa del progetto potranno, in sede di rendicontazione, essere oggetto di uno scostamento massimo del 20% rispetto al valore iniziale del progetto ammesso, nel rispetto comunque dell'eventuale incidenza massima prevista per ogni singola tipologia di spesa.

Non saranno ammesse variazioni superiori al 20% (ogni variazione eccedente il 20%, anche di un solo punto percentuale, non sarà ammessa).

Qualora a seguito della verifica della rendicontazione le spese ammissibili risultino inferiori alle spese originariamente ammesse, il contributo erogabile verrà proporzionalmente rideterminato.

Non verranno prese in considerazione variazioni di spesa in aumento rispetto all'investimento originariamente ammesso a contributo.

L'intervento deve essere realizzato con spese effettive (IVA esclusa) non inferiori al 70% delle spese ammesse. Qualora il costo rendicontato risultasse inferiore al 70% del totale delle spese ammesse, il contributo sarà oggetto di decadenza totale.

Per le aggregazioni si intende il 70% sul totale delle spese complessive ammesse all'interno del progetto.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza del contributo, a:

- ottemperare alle prescrizioni contenute nel bando e negli atti a questo conseguenti;

- assicurare la puntuale e completa realizzazione degli interventi in conformità alle richieste di contributo presentate ed entro i termini stabiliti dal bando e relativo decreto di concessione del contributo;
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti a questo conseguenti, la documentazione e le informazioni che saranno eventualmente richieste;
- conservare, per un periodo di 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento agevolato;
- essere impresa attiva e iscritta al Registro delle imprese di una della Camere di Commercio della Regione Lombardia per almeno 5 anni dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di concessione;
- non avere già beneficiato di altri aiuti pubblici a valere sulle medesime spese;
- non cedere, alienare o distrarre i beni agevolati, per 3 anni dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di concessione;
- mantenere la destinazione d'uso di beni e opere finanziate per 3 anni dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di concessione.

Le aggregazioni sono obbligate a mantenere la composizione minima dell'aggregazione (6 MPMI di cui agli Ateco beneficiari) fino all'erogazione del contributo e nel caso in cui l'Accordo di partenariato debba essere ancora perfezionato ad allegare l'Accordo di partenariato perfezionato insieme all'accettazione del contributo.

Le imprese che detengono a qualsiasi titolo apparecchi per il gioco d'azzardo lecito sono obbligate altresì a rimuovere gli apparecchi alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario e a non procedere con nuove installazioni per i successivi tre anni dall'erogazione del contributo.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Il contributo concesso in attuazione del presente bando è oggetto di decadenza qualora:

- a) non vengano rispettati gli obblighi previsti dal bando e dagli atti a questi conseguenti, ovvero nel caso in cui l'investimento rendicontato e realizzato non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'investimento ammesso a contributo;

- b) sia riscontrata la mancanza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità di cui alle lettere a), b), e) e f) del punto A.4 del presente Bando sulla base dei quali è stata approvata la domanda di contributo;
- c) sia accertato il rilascio di dichiarazioni ed informazioni non veritiere, sia relativamente al possesso dei requisiti previsti dal bando sia in fase di realizzazione e rendicontazione degli investimenti, sia rispetto alle dichiarazioni "de minimis" (Regolamento UE n.1407/2013);
- d) non sia realizzato e rendicontato almeno il 70% del totale dell'investimento complessivo ammesso a contributo;
- e) nei casi previsti dall'art. 88 c. 4-ter del d.lgs. 159/2011 (cd. Codice Antimafia);
- f) il beneficiario non provveda a rimuovere, gli apparecchi per il gioco d'azzardo lecito eventualmente detenuti, alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario ovvero proceda con nuove installazioni nei successivi tre anni dall'erogazione del contributo;
- g) il beneficiario rinunci al contributo ovvero alla realizzazione dell'investimento.

In caso di decadenza (totale o parziale) del contributo già erogato, il soggetto beneficiario dovrà restituire, entro 30 (trenta) giorni dalla notifica del provvedimento di revoca, la quota di contributo percepita, aumentata degli interessi legali calcolati a decorrere dalla data di erogazione e sino alla data di assunzione del provvedimento di decadenza.

La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento di decadenza e contestuale richiesta di restituzione del contributo.

La rinuncia deve essere motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta del contributo e deve essere comunicata a Regione Lombardia accedendo all'apposita sezione del sistema informativo SiAge (Bandi Lombardia).

D.3 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia potrà disporre in qualsiasi momento ispezioni e controlli presso la sede dei beneficiari, allo scopo di verificare lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal decreto di concessione e la veridicità delle dichiarazioni (ivi comprese quelle rese ai sensi del DPR 445/2000) e delle informazioni prodotte ai fini della conferma o revoca del contributo per le imprese beneficiarie. A tal fine i beneficiari si impegnano a tenere a disposizione, per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data del decreto di concessione, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa in originale, relativa ai servizi usufruiti tramite il contributo assegnato.

Tali controlli, svolti da funzionari regionali, sono finalizzati a verificare:

- l'effettiva realizzazione delle azioni (opere/attività) oggetto di contributo;
- il rispetto degli obblighi previsti dal bando;

- la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dai beneficiari;
- i documenti dichiarati (fatture, contratti, ecc.).

I controlli saranno effettuati su base campionaria non inferiore al 5% delle domande finanziate.

D.4 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura/a questo intervento, l'indicatore individuato è il seguente:

- Numero di imprese beneficiarie.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di 'adesione' che in quella di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal Responsabile del procedimento, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5 Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento pro-tempore è il dirigente dell'Unità organizzativa Commercio, Reti distributive, Programmazione, Fiere e Tutela dei consumatori di Regione Lombardia, dott. Paolo Mora – Direzione Sviluppo Economico – Regione Lombardia, Piazza Città di Lombardia n. 1 – 20124 Milano.

D.6 Trattamento dati personali

In attuazione del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali n° 2016/679 e del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (c.d. Codice Privacy), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato D.

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Bando è pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione.

Copia integrale del Bando e della relativa modulistica sono pubblicati sul sito <http://www.regione.lombardia.it/> (sezione bandi) e sul sito www.finlombarda.it, unitamente alle istruzioni per la profilazione e la compilazione delle domande di contributo.

Tutte le richieste di informazioni circa i contenuti del bando dovranno essere inviate alla seguente mail:

- storevolution@regione.lombardia.it

Per rendere più agevole la partecipazione al bando da parte delle imprese, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

TITOLO	"STOREEVOLUTION" - CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI FINALIZZATI ALL'INNOVAZIONE DELLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE COMMERCIALI
DI COSA SI TRATTA	Il bando è finalizzato a supportare le micro, piccole e medie imprese (MPMI) commerciali in un percorso di innovazione con lo scopo di affrontare i cambiamenti legati alla rivoluzione digitale che ha cambiato le abitudini e i comportamenti di acquisto dei consumatori e consentire un riposizionamento strutturale del modo di fare negozio.
TIPOLOGIA	Agevolazione – Contributo a fondo perduto
CHI PUÒ PARTECIPARE	<p>Le micro, piccole e medie imprese commerciali al dettaglio in sede fissa, in forma singola o aggregata, aventi almeno un punto vendita (negozio) in Lombardia e che svolgano un'attività classificata con i codici ATECO 2007 G47</p> <p>Sono escluse le imprese che svolgono attività primaria di cui al codice ATECO 47.78.94 e tutti i negozi con codici ATECO che non si riferiscono ad attività commerciali in sede fissa esercitate presso un punto vendita (negozio) quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 47.8 commercio al dettaglio ambulante e tutti i sottodigit; • 47.91.10 commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via internet; • 47.91.20 commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato per televisione; • 47.91.30 commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto per corrispondenza, radio, telefono; • 47.99.10 commercio al dettaglio di prodotti vari, mediante l'intervento di un dimostratore o di un incaricato alla vendita (porta a porta).
RISORSE DISPONIBILI	9.500.000,00

<p>CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE</p>	<p>Per le domande presentate da imprese in forma singola l'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto pari al 50% delle sole spese considerate ammissibili, nel limite massimo di 20.000 euro. Sono ammissibili investimenti con importo complessivo di spese ammissibili non inferiore a 10.000 euro.</p> <p>Per le domande presentate da imprese in forma aggregata (minimo 6 imprese) l'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto pari al 60% delle sole spese considerate ammissibili, nel limite massimo di 60.000 euro per aggregazione. Sono ammissibili investimenti con importo complessivo di spese ammissibili non inferiore a 20.000 euro.</p>
<p>DATA DI APERTURA</p>	<p>Dalle ore 12.00 del 10 settembre 2018</p>
<p>DATA DI CHIUSURA</p>	<p>Alle ore 12.00 del 8 ottobre 2018</p>
<p>COME PARTECIPARE</p>	<p>Le domande di contributo devono essere presentate esclusivamente in forma telematica accedendo al portale https://www.siage.regione.lombardia.it e compilando l'apposita modulistica.</p> <p>Le domande devono essere corredate dalla seguente modulistica:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Accordo di partenariato obbligatorio solo per le aggregazioni (Allegato 1); b) scheda progetto - Allegato A (che si compila direttamente in SiAge; c) "Modello base De Minimis (impresa singola e imprese collegate) - Allegato 2; d) Modulo adeguata verifica della clientela - Allegato 3; e) incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda a valere sul bando (solo se i firmatari dei documenti non coincidono con i legali rappresentanti dell'impresa) corredato dal documento d'identità, in corso di validità, del delegante - Allegato 4;

	<p>f) dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio (Allegato 5) per la successiva consultazione, sulla Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA) della comunicazione antimafia di cui al d.lgs. 159/2011 e la "autocertificazione" ex art. 89 del d.lgs. 159/2011 (Allegato 6);</p> <p>g) Copia del contratto di franchising obbligatorio, obbligatorio solo per imprese in franchising;</p> <p>h) Copia del contratto di affitto o di altra tipologia di contratto per il punto vendita oggetto di intervento corredata da specifica dichiarazione (allegato 7) sottoscritta dal proprietario – unitamente da documento d'identità in corso di validità - con la quale è autorizzato l'intervento ed è attestato che le spese oggetto di contributo sono imputabili esclusivamente al soggetto gestore beneficiario. Tale documento è obbligatorio solo in caso di soggetti richiedenti gestori non proprietari del punto vendita oggetto di intervento;</p> <p>i) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL (allegato 8).</p>
<p>PROCEDURA DI SELEZIONE</p>	<p>Il contributo è concesso con procedura valutativa "a sportello" secondo l'ordine cronologico di invio telematico della richiesta e con graduatoria finale. Il procedimento di valutazione si compone di una fase di verifica di ammissibilità formale e una fase di valutazione tecnica dell'intervento.</p>
<p>INFORMAZIONI E CONTATTI</p>	<p>Per informazioni sul bando rivolgersi a: - storevolution@regione.lombardia.it</p>

() La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo del bando per tutti i contenuti completi e vincolanti*

D.8 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

D.G.	REGIONE LOMBARDIA – D.G. SVILUPPO ECONOMICO
Unità Organizzativa	COMMERCIO, RETI DISTRIBUTIVE, PROGRAMMAZIONE, FIERE E TUTELA DEI CONSUMATORI
Indirizzo	PIAZZA CITTA' DI LOMBARDIA 1
Telefono	02/67651
PEC	sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it
Orari di apertura al pubblico	9-30-12.00 14.30 – 16.30

La semplice **visione e consultazione dei documenti è gratuita**, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50 €.

D.9 Clausola antitruffa

Regione Lombardia non ha autorizzato alcun rappresentante/agente a contattare direttamente potenziali beneficiari allo scopo di fare da tramite e di richiedere denaro in relazione alle procedure del presente bando.

D.10 Allegati e Istruzioni

In allegato sono presenti i seguenti moduli:

- a) Allegato 1 - Accordo di partenariato (obbligatorio solo per le aggregazioni);
- b) Allegato 2 - Modello base De Minimis (impresa singola e imprese collegate);
- c) Allegato 3 - Modulo adeguata verifica della clientela;

- d) Allegato 4 – Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda (da utilizzare solo se il firmatario della domanda di contributo non coincide con il legale rappresentante dell'impresa);
- e) Allegato 5 - Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio;
- f) Allegato 6 – “Autocertificazione” ex art. 89 del d.lgs. 159/2011;
- g) Allegato 7 - Dichiarazione del proprietario (solo in caso di soggetti richiedenti gestori non proprietari del punto vendita oggetto di intervento);
- h) Allegato 8 - Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL;
- i) Fac Simile Scheda progetto (allegato A);
- j) Istruzioni per la compilazione delle dichiarazioni 'De Minimis' (allegato B);
- k) Richiesta di accesso agli atti (allegato C);
- l) Informativa sul trattamento dei dati personali (allegato D).

D.11 Riepilogo date e termini temporali

Dalle ore 12.00 del 10 settembre 2018 fino alle ore 12.00 del 8 ottobre 2018	Presentazione domanda di contributo
Entro il 5 febbraio 2019	Istruttoria delle domande di contributo e pubblicazione decreto di concessione
Entro il 9 marzo 2019	Accettazione del contributo
Entro il 5 maggio 2020	Realizzazione degli interventi e emissione fatture (salvo proroga)
Entro il 5 maggio 2020	Data quietanza ultima fattura
Dal 6 maggio 2020 al 3 luglio 2020	Rendicontazione spese sostenute (salvo proroga)
Entro 120 giorni solari decorrenti dalla data di ricevimento della richiesta di erogazione del contributo (entro il 31 ottobre 2020)	Istruttoria della rendicontazione e liquidazione dei contributi alle imprese singole (salvo proroga)
Entro 180 giorni solari decorrenti dalla data di ricevimento della richiesta di erogazione del contributo (entro il 30 dicembre 2020)	Istruttoria della rendicontazione e liquidazione dei contributi alle imprese aggregate (salvo proroga)

Allegato 1

**BANDO "STOREVOLUTION"
CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI FINALIZZATI ALL'INNOVAZIONE DELLE MICRO, PICCOLE E
MEDIE IMPRESE COMMERCIALI**

FAC-SIMILE DI ACCORDO DI PARTENARIATO PER LE AGGREGAZIONI DI IMPRESA

ACCORDO DI PARTENARIATO

TRA

La Società [ragione sociale/denominazione]
.....
con sede operativa in
.....
C.F./P.IVA
in persona del proprio legale rappresentante
.....
in qualità di Partner Capofila del Partenariato

E

La Società [ragione sociale/denominazione]
.....
con sede operativa in
.....
C.F./P.IVA
in persona del proprio legale rappresentante
.....
in qualità di Partner beneficiario

La Società [ragione sociale/denominazione]
.....
con sede operativa in
.....
C.F./P.IVA
in persona del proprio legale rappresentante
.....
in qualità di Partner beneficiario

La Società [ragione sociale/denominazione]

.....

con sede operativa in

.....

C.F./P.IVA

in persona del proprio legale rappresentante

.....

in qualità di Partner beneficiario

di seguito anche congiuntamente denominati «le Parti», per la presentazione della domanda di contributo a valere sul Bando "STOREVOLUTION" per la concessione di contributi per investimenti finalizzati all'innovazione delle micro, piccole e medie imprese commerciali, di seguito, per brevità, il «Bando»,

PREMESSO CHE

- Regione Lombardia ha reso pubblico in attuazione della DGR 28 novembre 2017, n. X/7444, il bando attuativo per la presentazione delle domande a valere sul Bando "Storevolution";
- il Bando prevede che possono presentare domanda in aggregazione minimo 6 imprese commerciali di cui agli Ateco beneficiari aventi i requisiti soggettivi di cui al punto A4, lettere a), b), c), d), e);
- la composizione del partenariato, secondo quanto previsto dal Bando, deve essere già dichiarata al momento della presentazione della domanda di contributo e dovrà essere formalizzata, attraverso la sottoscrizione con firma autografa da parte di tutti i soggetti facenti parte del partenariato con un Accordo di Partenariato, entro i termini previsti per l'accettazione del contributo;

RITENUTO NECESSARIO

- prevedere per le imprese aggregate la formalizzazione dell'aggregazione ai fini della presentazione della domanda sul Bando, mediante specifico accordo di partenariato (di seguito, per brevità, l'«Accordo»);
- prevedere nell'Accordo di Partenariato:
 - a. l'indicazione di uno dei Partner quale Capofila;
 - b. l'indicazione del ruolo di ciascun Partner nell'iniziativa candidata sul Bando "Storevolution";

**tutto ciò premesso e considerato,
tra le Parti si sottoscrive il seguente**

ACCORDO DI PARTENARIATO

Articolo 1 – Oggetto ed impegni delle Parti

1. Con il presente Accordo, le Parti intendono formalizzare il partenariato ai fini della presentazione della domanda di contributo sul Bando Storevolution. In particolare, le

Parti si impegnano a leggere, validare e approvare il progetto presentato e a predisporre gli atti conseguenti per la concessione del contributo. Le Parti si impegnano a non apportare alcuna variazione al partenariato, sia per quanto riguarda il numero di partner approvato sia per la loro entità, nel corso del progetto fino all'erogazione del contributo come previsto al punto A.4 del Bando.

Articolo 2 - Individuazione del Partner Capofila

1. Le Parti individuano [indicare ragione sociale/denominazione di uno dei Partner] quale Partner Capofila del Partenariato, con il compito di ottemperare agli oneri procedurali stabiliti dal Bando per la presentazione della domanda e l'eventuale assegnazione del contributo, nonché agli oneri di trasmissione della documentazione alla Regione Lombardia e a Finlombarda S.p.A., incaricata della gestione delle fasi di istruttoria formale, rendicontazione e di erogazione della misura (di seguito, per brevità, il «Soggetto Gestore»).

Articolo 3 - Partner Capofila

1. Il Partner Capofila è responsabile dell'attività di coordinamento del partenariato ed è referente per i rapporti con Regione Lombardia e con il Soggetto Gestore.

2. In particolare, il Partner Capofila è tenuto a:

- a) coordinare la predisposizione del progetto e di tutta la documentazione richiesta dal Bando e dagli atti ad esso conseguenti e curare la trasmissione della stessa;
- b) rendere le dichiarazioni relative ai requisiti di ammissibilità dei partner ai sensi del comma 2 dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000;
- c) coordinare le attività per l'accettazione del contributo a seguito di eventuale concessione;
- d) coordinare l'attività di rendicontazione in capo a ciascun Partner e curare la trasmissione della relativa documentazione;
- e) coordinare i flussi informativi verso la Regione Lombardia e verso il Soggetto Gestore;
- f) monitorare in itinere il rispetto degli impegni assunti da ciascun Partner e segnalare tempestivamente a Regione Lombardia e al Soggetto Gestore eventuali ritardi o inadempimenti, nonché eventi che possano incidere sulla realizzazione del Progetto;
- g) ottemperare agli obblighi previsti dal Bando.

Articolo 4 – Ruolo ed impegni dei Partner

1. I partner si impegnano a realizzare il Progetto presentato a Regione Lombardia.

2. Ciascun Partner s'impegna a:

- a) predisporre tutta la documentazione richiesta dal Bando e dagli atti ad esso conseguenti e a trasmetterla al Partner Capofila;

- b) impiegare in modo coerente ed efficiente le risorse finanziarie ottenute ai fini dello svolgimento delle attività di propria competenza nell'ambito della realizzazione del Progetto a seguito di assegnazione del contributo;
- c) garantire la massima integrazione con gli altri Partner in modo da ottenere la completa realizzazione del Progetto;
- d) favorire l'espletamento dei compiti attribuiti al Partner Capofila, agevolando in particolare le attività di coordinamento, di monitoraggio e di rendicontazione;
- e) ottemperare agli obblighi previsti dal Bando.

Ciascun partner autorizza e delega il partner Capofila a rendere le dichiarazioni relative ai requisiti di ammissibilità ai sensi del comma 2 dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000.

Articolo 5 — Responsabilità

1. Fermo restando il presente Accordo di Partenariato, le Parti prendono atto che la realizzazione del Progetto, nonché gli obblighi posti a carico dei Partner beneficiari dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, gravano singolarmente su ciascuno di esse, fatta eccezione per gli obblighi stabiliti esclusivamente a carico del Partner Capofila, dei quali risponde soltanto tale soggetto.

In allegato:

- **Documentazione inerente l'eventuale appartenenza a progetti di stabile aggregazione tra reti di imprenditori quali esclusivamente contratti di rete di cui al D.L. 31/05/2010, n. 78 e s.m.i., distretti del commercio riconosciuti da Regione Lombardia ai sensi della L.R. 6/2010, consorzi.**

In fede ed in piena conferma di quanto sopra, le parti sottoscrivono come segue:

IMPRESA	LEGALE RAPPRESENTANTE (nome e cognome)	FIRMA

Luogo e data _____

Allegato 2 – Modello base de minimis impresa singola

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente				
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome	nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n. Prov

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa				
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n. prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA		

*In relazione a quanto previsto dal **Bando Storevolution***

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Publicato in BUR
	STOREVOLUTION	DDUO.....	Serie Ordinaria n.

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. n. 1407/2013 della Commissione del del 18 dicembre 2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/1 del 24-12-2013),

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 *de minimis* generale
- Regolamento n. 1408/2013 *de minimis* nel settore agricolo
- Regolamento n. 717/2014 *de minimis* nel settore pesca
- Regolamento n. 360/2012 *de minimis* SIEG

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato I):

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

- Che l'**impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente¹¹, altre imprese.
- Che l'**impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

- Che l'**impresa è controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

Sezione B - Rispetto del massimale

1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____;

2)

- 2.1** - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni¹²;
- 2.2** - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni¹³:

(Aggiungere righe se necessario)

¹¹ Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez. A)

¹² In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)

¹³ In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il *de minimis* usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)

	Impresa cui è stato concesso il <i>de minimis</i>	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE <i>de minimis</i> ¹⁴	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i>		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo ¹⁵	
1								
2								
3								
TOTALE								

Le seguenti sezioni C, D ed E dello schema si intendono come **SEZIONI FACOLTATIVE** per l'Amministrazione concedente che le inserirà solo qualora lo riterrà necessario, soprattutto nel caso di utilizzo di fondi strutturali per facilitare i controlli.

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

- Che l'impresa rappresentata opera solo nei settori economici ammissibili al finanziamento;
- Che l'impresa rappresentata opera anche in settori economici esclusi, tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi;
- Che l'impresa rappresentata opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi», tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi.

Sezione D - condizioni di cumulo

- Che in riferimento agli stessi «costi ammissibili» l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.
- Che in riferimento agli stessi «costi ammissibili» l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE ¹⁶	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
TOTALE							

¹⁴ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020); Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

¹⁵ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez.B).

¹⁶ Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 800/08) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

Sezione E - Aiuti de minimis sotto forma di «prestiti» o «garanzie»

- Che l'impresa rappresentata non è oggetto di procedura concorsuale per insolvenza oppure non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;*

Per le Grandi Imprese:

- Che l'impresa rappresentata si trova in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-;*

AUTORIZZA

L'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e data

In fede

(Il titolare / legale rappresentante dell'impresa)

Allegato 2 – Modello base de minimis imprese collegate (Modello da compilarsi da parte dell'impresa controllante o controllata)

**Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis»,
ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445h**
(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica				
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome	nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n. Prov

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa				
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n. prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA		

CONTROLLATA o CONTROLLANTE dell'impresa richiedente (denominazione/ragione sociale, forma giuridica)
..... in relazione a quanto previsto dal **Bando Storevolution**

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Publicato sul BUR
	BANDO STOREVOLUTION	DDUO	Serie Ordinaria n.

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. n. 1407/2013 della Commissione del del 18 dicembre 2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/1 del 24-12-2013),

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 *de minimis* generale
- Regolamento n. 1408/2013 *de minimis* agricoltura
- Regolamento n. 717/2014 *de minimis* pesca
- Regolamento n. 360/2012 *de minimis* SIEG

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (**Allegato I**);

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

DICHIARA¹⁷

- 1.1** - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «de minimis».
- 1.2** - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «de minimis»:

(Aggiungere righe se necessario)

	Ente concedente	Riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE de minimis ¹⁸	Importo dell'aiuto de minimis		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
					Concesso	Effettivo ¹⁹	
1							
2							
3							
TOTALE							

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione di dati personali) e successive modifiche ed integrazioni:

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e data

In fede

(Il titolare/ legale rappresentante dell'impresa)

¹⁷ Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell'impresa richiedente l'agevolazione.

¹⁸ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG)

¹⁹ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez.B).

Allegato 3

DICHIARAZIONE ANTIRICICLAGGIO - BANDO "STOREVOLUTION" PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI FINALIZZATI ALL'INNOVAZIONE DELLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE COMMERCIALI

**MODULO DI ADEGUATA VERIFICA DEL CLIENTE
(AI SENSI DELL' ART. 21 DEL D.LGS. N. 231/2007)**

Il sottoscritto:

Codice fiscale:

In qualità di (selezionare una delle seguenti alternative):

- Titolare dell'operazione/Intestatario diretto del rapporto (nell'ipotesi di persona fisica)
- Legale rappresentante di (indicare di seguito denominazione e codice fiscale dell'entità rappresentata²⁰)

In forza dei poteri conferiti a mezzo:

consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di omessa o falsa dichiarazione ai sensi dell'art.55 comma 2 e 3 del d.lgs.231/2007

dichiara

1. di essere consapevole che i dati di seguito indicati sono raccolti per adempiere agli obblighi di adeguata verifica del cliente e del titolare effettivo previsti dal d.lgs. 231/2007 relativi alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario ed economico a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento al terrorismo;
2. di essere consapevole dell'obbligatorietà del rilascio dei dati di seguito previsti;
3. di essere consapevole che il rifiuto al rilascio dei dati di seguito previsti comporterà l'impossibilità per l'intermediario finanziario di eseguire le operazioni richieste, ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 231/2007;
4. di impegnarsi a provvedere a comunicare tempestivamente all'intermediario eventuali modifiche o variazioni che dovessero intervenire sui dati di seguito rilasciati;

posto quanto sopra, fornisce i seguenti dati:

Sezione A) DATI IDENTIFICATIVI DEL TITOLARE DELL'OPERAZIONE/INTESTATARIO DEL RAPPORTO**A1) da compilare solo nel caso di Titolare dell'operazione/Intestatario diretto del rapporto persona fisica:**

COGNOME	NOME	M:___ F:___
INDIRIZZO DI RESIDENZA		
CAP :___:___:___	COMUNE	PROV :___:___
codice fiscale :___:___:___:___:___:___:___:___:___:___		
LUOGO DI NASCITA		PROV :___:___
DATA DI NASCITA :___:___:___:___:___:___		
Tipo documento di identificazione :___:___ indicare: 01 carta d'identità, 02 passaporto, 03 patente		
n.° documento :___:___:___:___:___:___:___:___:___:___ (allegare fotocopia documento e C.F.)		
data rilascio :___:___:___:___:___:___		

²⁰ Se il cliente è uno dei soggetti ricompreso nell'elenco di cui al punto 1 di pag. 8 del presente documento, occorre provvedere alla sola compilazione della sezione A2.

Dati relativi al legale rappresentante:

COGNOME	NOME	M: <input type="checkbox"/> F: <input type="checkbox"/>
INDIRIZZO DI RESIDENZA		
CAP : <input type="text"/>	COMUNE	PROV : <input type="text"/>
codice fiscale : <input type="text"/>		
LUOGO DI NASCITA		PROV : <input type="text"/>
DATA DI NASCITA : <input type="text"/>		
Tipo documento di identificazione : <input type="text"/> : indicare: 01 carta d'identità, 02 passaporto, 03 patente		
n.° documento : <input type="text"/> (allegare fotocopia documento e C.F.)		
data rilascio : <input type="text"/>		
scadente il : <input type="text"/>		
autorità : <input type="text"/> : indicare: 01 comune, 02 questura, 03 prefettura		
comune : <input type="text"/>		
provincia : <input type="text"/>		
stato : <input type="text"/> (indicare in alternativa a comune o provincia per aut. straniere)		
Il soggetto appartiene a categorie di persone politicamente esposte (2)		SI: <input type="checkbox"/> NO: <input type="checkbox"/>

Dati relativi all'eventuale esecutore se diverso dal rappresentante legale:

COGNOME	NOME	M: <input type="checkbox"/> F: <input type="checkbox"/>
INDIRIZZO DI RESIDENZA		
CAP : <input type="text"/>	COMUNE	PROV : <input type="text"/>
codice fiscale : <input type="text"/>		
LUOGO DI NASCITA		PROV : <input type="text"/>
DATA DI NASCITA : <input type="text"/>		
Tipo documento di identificazione : <input type="text"/> : indicare: 01 carta d'identità, 02 passaporto, 03 patente		
n.° documento : <input type="text"/> (allegare fotocopia documento e C.F.)		
data rilascio : <input type="text"/>		
scadente il : <input type="text"/>		
autorità : <input type="text"/> : indicare: 01 comune, 02 questura, 03 prefettura		
comune : <input type="text"/>		
provincia : <input type="text"/>		
stato : <input type="text"/> (indicare in alternativa a comune o provincia per aut. straniere)		
Il soggetto appartiene a categorie di persone politicamente esposte (2)		SI: <input type="checkbox"/> NO: <input type="checkbox"/>
Relazione tra esecutore e cliente: _____		

comune :.....;

provincia :.....;

stato :.....;
(indicare in alternativa a comune o provincia per aut. straniere)

Il soggetto appartiene a categorie di persone politicamente esposte (2) SI :__ NO :__;

Relazione tra titolare effettivo e cliente: _____

COGNOME NOME M :__ F :__

INDIRIZZO DI RESIDENZA

CAP :__ :__ :__ :__ :__ :__ COMUNE PROV :__ :__ ;

codice fiscale :.....;

LUOGO DI NASCITA PROV :__ :__ ;

DATA DI NASCITA :.....;

Tipo documento di identificazione :__ :__ :__ ; indicare: 01 carta d'identità, 02 passaporto, 03 patente

n.° documento :.....;
(allegare fotocopia documento e C.G.)

data rilascio :.....;

scadente il :.....;

autorità :__ :__ :__ :__ ; indicare: 01 comune, 02 questura, 03 prefettura

comune :.....;

provincia :.....;

stato :.....;
(indicare in alternativa a comune o provincia per aut. straniere)

Il soggetto appartiene a categorie di persone politicamente esposte (2) SI :__ NO :__;

Relazione tra titolare effettivo e cliente: _____

Sezione C) INFORMAZIONI SU SCOPO E NATURA DEL RAPPORTO CONTINUATIVO

Il sottoscritto dichiara che il rapporto è (selezionare una delle seguenti alternative):

- relativo ad una richiesta di finanziamento;
- relativo ad una richiesta di contributo;
- relativa ad una concessione di garanzia;
- altro (indicare)

Data, _____

Il Cliente, il Titolare/ Legale Rappresentante o Esecutore
[Nome e Cognome]

(1) SOGGETTI ABILITATI AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. 231/2007

I soggetti abilitati al rilascio di attestazione sono elencati nell'art. 11 del D.lgs. 231/2007 e sono:

- banche;
- Poste italiane S.p.A.;
- istituti di moneta elettronica;
- società di intermediazione mobiliare (SIM);
- società di gestione del risparmio (SGR);
- istituti di pagamento;
- società di investimento a capitale variabile (SICAV);
- imprese di assicurazione che operano in Italia nei rami vita;
- agenti di cambio;
- società che svolgono il servizio di riscossione dei tributi;
- intermediari finanziari iscritti nell'albo previsto dall'articolo 106 del T.U.B.;
- società fiduciarie sottoposte alla vigilanza di Banca d'Italia ed iscritte nello specifico albo;
- succursali italiane dei soggetti indicati ai punti precedenti aventi sede legale in uno Stato estero;
- Cassa depositi e prestiti S.p.A.;
- soggetti che erogano il microcredito e confidi (anche di secondo grado);
- enti creditizi o finanziari di natura comunitaria;
- enti creditizi o finanziari extracomunitari che siano soggetti ad obblighi equivalenti a quelli previsti dal Decreto Antiriciclaggio;
- società o altri organismi quotati i cui strumenti finanziari siano ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati;
- società o altri organismi quotati di Stato estero soggetto ai medesimi obblighi di comunicazione previsti per le società e gli organismi di cui al punto elenco precedente;
- pubblica amministrazione, ovvero le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative, le aziende e le amministrazioni dello Stato a ordinamento autonomo, le regioni, le province, i comuni, le comunità montane e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, le amministrazioni, le aziende e gli enti del servizio sanitario nazionale e le agenzie di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni.

(2) PERSONE POLITICAMENTE ESPOSTE

Per persone politicamente esposte si intendono:

a) ai sensi della Definizione di cui – Art. 1, comma 2, lettera "o" del d.lgs.231/07

"Persone politicamente esposte": le persone fisiche cittadine di Stati comunitari o di Stati extracomunitari che occupano o che hanno occupato importanti cariche pubbliche come pure i loro familiari diretti o coloro con i quali tali persone intrattengono notoriamente stretti legami, individuate sulla base dei criteri di cui all'allegato tecnico al presente decreto.

b) ai sensi dell'Art. 1 Allegato Tecnico al d. lgs. 231/2007

1. Per persone fisiche che occupano o hanno occupato importanti cariche pubbliche s'intendono:

- a) i capi di Stato, i capi di governo, i ministri e i vice ministri o sottosegretari;
 - b) i parlamentari;
 - c) i membri delle corti supreme, delle corti costituzionali e di altri organi giudiziari di alto livello le cui decisioni non sono generalmente soggette a ulteriore appello, salvo in circostanze eccezionali;
 - d) i membri delle Corti dei conti e dei consigli di amministrazione delle banche centrali;
 - e) gli ambasciatori, gli incaricati d'affari e gli ufficiali di alto livello delle forze armate;
 - f) i membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza delle imprese possedute dallo Stato.
- In nessuna delle categorie sopra specificate rientrano i funzionari di livello medio o inferiore. Le categorie di cui alle lettere da a) a e) comprendono, laddove applicabili, le posizioni a livello europeo e internazionale.

2. Per familiari diretti s'intendono:

- a) il coniuge;
- b) i figli e i loro coniugi;
- c) coloro che nell'ultimo quinquennio hanno convissuto con i soggetti di cui alle precedenti lettere;
- d) i genitori.

3. Ai fini dell'individuazione dei soggetti con i quali le persone di cui al numero 1 intrattengono notoriamente stretti legami si fa riferimento a:

- a) qualsiasi persona fisica che ha notoriamente la titolarità effettiva congiunta di entità giuridiche o qualsiasi altra stretta relazione d'affari con una persona di cui al comma 1;
- b) qualsiasi persona fisica che sia unica titolare effettiva di entità giuridiche o soggetti giuridici notoriamente creati di fatto a beneficio della persona di cui al comma 1.

4. Senza pregiudizio dell'applicazione, in funzione del rischio, di obblighi rafforzati di adeguata verifica della clientela, quando una persona ha cessato di occupare importanti cariche pubbliche da un periodo di almeno un anno.

c) provvedimento Banca d'Italia del 3 aprile 2013

Si fanno rientrare nella casistica anche le persone residenti sul territorio nazionale che occupano o hanno occupato importanti cariche pubbliche sulla base dei criteri di cui all'Allegato tecnico del Decreto Antiriciclaggio, nonché i familiari diretti di tali persone o coloro con i quali intrattengono notoriamente stretti legami.

(3) TITOLARE EFFETTIVO

Art. 2 Allegato Tecnico al d.lgs. 231/2007

(Rif. Articolo 1, comma 2, lettera u d.lgs. 231/2007)

Per titolare effettivo s'intende:

a) in caso di società:

- 1) la persona fisica o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllino un'entità giuridica, attraverso il possesso o il controllo diretto o indiretto di una percentuale sufficiente delle partecipazioni al capitale sociale o dei diritti di voto in seno a tale entità giuridica, anche tramite azioni al portatore, purché non si tratti di una società ammessa alla quotazione su un mercato regolamentato e sottoposta a obblighi di comunicazione conformi alla normativa comunitaria o a standard internazionali equivalenti; tale criterio si ritiene soddisfatto ove la percentuale corrisponda al 25 per cento più uno di partecipazione al capitale sociale;*
- 2) la persona fisica o le persone fisiche che esercitano in altro modo il controllo sulla direzione di un'entità giuridica;*

b) in caso di entità giuridiche quali le fondazioni e di istituti giuridici quali i trust, che amministrano e distribuiscono fondi:

- 1) se i futuri beneficiari sono già stati determinati, la persona fisica o le persone fisiche beneficiarie del 25 per cento o più del patrimonio di un'entità giuridica;*
- 2) se le persone che beneficiano dell'entità giuridica non sono ancora state determinate, la categoria di persone nel cui interesse principale è istituita o agisce l'entità giuridica;*
- 3) la persona fisica o le persone fisiche che esercitano un controllo sul 25 per cento o più del patrimonio di un'entità giuridica.*

Allegato 4

**INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE
TELEMATICA DELLA DOMANDA A VALERE SUL BANDO "STOREVOLUTION"
CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI FINALIZZATI ALL'INNOVAZIONE DELLE
MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE COMMERCIALI**

PROCURA AI SENSI DELL'ART. 1392 C.C.

Il/La
sottoscritto/a _____
 Presidente Legale rappresentante pro tempore Altro
della società denominata _____
con sede legale nel Comune di _____
Via _____ CAP _____ Prov. _____
tel.: _____ cell. Referente: _____
email _____
CF _____
Indirizzo postale (se diverso da quello legale) _____
indirizzo P.E.C. _____
autorizzato con procura dal competente organo deliberante della società dallo Statuto

DICHIARA DI CONFERIRE

al sig. (cognome e nome dell'intermediario) _____
in qualità di _____ (denominazione intermediario)

PROCURA SPECIALE

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda ai fini della partecipazione al bando _____ quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti dal bando.

Domicilio Speciale: è eletto domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la domanda.

Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione in formato pdf ed allegato, con firma digitale, alla modulistica elettronica.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- ai sensi dell'art 46.1 lett. U) del D.P.R. 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza della società.
- ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000, del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali n° 2016/679 e del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 c.d. Codice Privacy, si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente per gli adempimenti amministrativi relativi alla presentazione telematica della domanda (per dettagli sull'informativa si rimanda all'Allegato D al bando Storevolution).

Allegato 5 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

(resa ai sensi dell'art. 46 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000).

Compilare tutte le sezioni in stampatello

Il/La sottoscritt_

nat__a

residente a

codice fiscale

nella sua qualità di

dell'Impresa

DICHIARA

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di

con il numero Repertorio Economico Amministrativo

Denominazione:

Forma giuridica:

Sede:

Sedi secondarie e
Unità Locali

Codice Fiscale:

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI (OVE PREVISTI)*

<i>NOME</i>	<i>COGNOME</i>	<i>LUOGO E DATA DI NASCITA</i>	<i>RESIDENZA</i>	<i>CODICE FISCALE</i>
-------------	----------------	--------------------------------	------------------	-----------------------

COLLEGIO SINDACALE
(sindaci effettivi e supplenti)

<i>NOME</i>	<i>COGNOME</i>	<i>LUOGO E DATA DI NASCITA</i>	<i>RESIDENZA</i>	<i>CODICE FISCALE</i>
-------------	----------------	--------------------------------	------------------	-----------------------

COMPONENTI ORGANISMO DI VIGILANZA (OVE PREVISTO) **

<i>NOME</i>	<i>COGNOME</i>	<i>LUOGO E DATA DI NASCITA</i>	<i>RESIDENZA</i>	<i>CODICE FISCALE</i>
-------------	----------------	--------------------------------	------------------	-----------------------

SOCIO DI MAGGIORANZA O SOCIO UNICO (NELLE SOLE SOCIETA' DI CAPITALI O COOPERATIVE DI NUMERO PARI O INFERIORI A 4 O NELLE SOCIETA' CON SOCIO UNICO)***

<i>NOME</i>	<i>COGNOME</i>	<i>LUOGO E DATA DI NASCITA</i>	<i>RESIDENZA</i>	<i>CODICE FISCALE</i>
-------------	----------------	--------------------------------	------------------	-----------------------

DIRETTORE TECNICO (OVE PREVISTO)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

LUOGO

DATA

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

***** **I procuratori e i procuratori speciali:** Nella dichiarazione sostitutiva dovranno essere indicati, ai sensi **dell'art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011***, i procuratori generali e i procuratori speciali e i loro familiari conviventi.

N.B. Dovranno essere indicati soltanto i procuratori generali e speciali che, sulla base dei poteri conferitigli, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs 163/2006, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione (per i quali sia richiesta la documentazione antimafia) e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi.

***Art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011:** "Il prefetto estende gli accertamenti pure ai soggetti che risultano poter determinare in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi dell'impresa".(cfr. circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20(8) del 05/11/2013).

**** Organismo di vigilanza:** l' art. 85, comma 2 bis del D.Lgs 159/2011 prevede che i controlli antimafia siano effettuati, nei casi contemplati dall' art. 2477 del c.c., sul sindaco, nonché sui soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1 , lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2011, n. 231.

***** Socio di maggioranza:** si intende "la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata".

N.B. Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.

La documentazione dovrà, invece essere prodotta nel caso in cui i soci (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al 50% del capitale sociale.

Ciò in coerenza con l'art. 91, comma 5 del D.lgs 159/2011 e la sentenza n. 4654 del 28/08/2012 del Consiglio di Stato Sez. V.

Variazioni degli organi societari - I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia.

La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 Euro) di cui all'art. 86, comma 4 del D. Lgs. 159/2011.

Nel caso di documentazione incompleta (es. dichiarazioni sostitutive prive di tutti i soggetti di cui all' art. 85 del D.Lgs. 159/2011) l'istruttoria non potrà considerarsi avviata e quindi non potranno decorrere i termini previsti dall' art. 92, commi 3 e 4 del D.Lgs 159/2011.

Allegato 6

MODELLO DI AUTOCERTIFICAZIONE NEI CASI DI CUI ALL'ART. 89 DEL D.LGS 159/2011

Denominazione dell'impresa, società, A.T.I. o consorzio interessato:

Sede: via/piazza _____

C.A.P. _____ Città _____ prov. _____

Codice Fiscale _____

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente in _____ titolare della seguente carica _____ nella società sopra indicata

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi del comma 2 dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, **che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti indicati all'art. 85 del D. Lgs. 06/09/2011, n. 159** non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del medesimo D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia).

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali n° 2016/679 e del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 c.d. Codice Privacy (come da informativa di cui all'Allegato D del bando Storevolution) e che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data

Firma leggibile del dichiarante(*)

NB: la dichiarazione deve essere accompagnata dalla fotocopia (fronte-retro) leggibile di un documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore. Nel caso in cui il legale rappresentante non voglia dichiarare per conto di tutti i soggetti indicati all'art. 85 del D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 ogni soggetto indicato nel medesimo articolo 85 e riportati nella tabella seguente deve produrre l'autocertificazione inerente la non sussistenza di causa di decadenza e sospensione nei propri confronti.

I controlli antimafia ex art. 85 del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i. *(vedi nota a margine sugli ulteriori controlli)	
Impresa individuale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto)
Associazioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legali rappresentanti 2. membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti)
Società di capitali o cooperative	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legale rappresentante 2. Amministratori (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) 3. direttore tecnico (se previsto) 4. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 5. socio (in caso di società unipersonale) 6. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs 231/2001
Società semplice e in nome collettivo	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)
Società in accomandita semplice	<ol style="list-style-type: none"> 1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)
Società estere con sede secondaria in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) rappresentanza o direzione dell'impresa
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)** 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsti)*** 5. ciascuno dei consorziati

Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell' organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)** 3. direttore tecnico (se previsto) 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell' organo di amministrazione)** 5. membri del collegio sindacale (se previsti)***
Raggruppamenti temporanei di imprese	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)**

***Ulteriori controlli:** si precisa che i controlli antimafia sono effettuati anche sui **procuratori e sui procuratori speciali** (che, sulla base dei poteri conferitigli, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs 50/2016, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione per i quali sia richiesta la documentazione antimafia e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi) nonché, **nei casi contemplati dall'art. art. 2477** del c.c., **al sindaco**, nonché ai **soggetti che svolgono i compiti di vigilanza** di cui all'art. 6, comma 1 , lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2011, n. 231.

****Per componenti del consiglio di amministrazione** si intendono: presidente del C.d.A., Amministratore Delegato, Consiglieri.

***** Per sindaci** si intendono sia quelli effettivi che supplenti.

Concetto di “socio di maggioranza”

Per socio di maggioranza si intende “la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata”.

Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.

La documentazione dovrà, invece, essere prodotta, tuttavia, nel caso in cui i **due soci** (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al **50%** del capitale sociale o nel caso in cui uno dei **tre** soci sia titolare del **50%** delle quote o azioni.

Ciò in coerenza con l'art. 91, comma 5 del D.lgs 159/2011, la sentenza n. 4654 del 28/08/2012 del Consiglio di Stato Sez. V e la sentenza n. 24 del 06/11/2013 del Consiglio di Stato Adunanza Plenaria.

Allegato 7

DICHIARAZIONE DEL PROPRIETARIO DEL PUNTO VENDITA OGGETTO DI INTERVENTO (ALLEGATO AL CONTRATTO DI AFFITTO O ALTRA TIPOLOGIA DI CONTRATTO) OBBLIGATORIO SOLO SE LA DOMANDA PREVEDE LA RISTRUTTURAZIONE TOTALE DEL PUNTO VENDITA (PUNTO B2 DEL BANDO)

Il/la sottoscritto/a

Cognome e nome	[COGNOME E NOME LEGALE PROPRIETARIO]}		
Nato a		Il	
Residente a		Via	
	CAP		Prov.
Codice Fiscale			
Indirizzo email			
Recapito telefonico			

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, a tal fine

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 38, 46, 47, 48, 75 e 76 del D. P. R. 28 dicembre 2000, n. 445

- di autorizzare il richiedente gestore [COGNOME E NOME LEGALE RAPPRESENTANTE E DENOMINAZIONE ATTIVITA' SOGGETTO GESTORE}] a eseguire l'intervento descritto nel progetto [INSERIRE TITOLO PROGETTO] oggetto della domanda di adesione;
- di destinare il bene all'attività ricettiva/di pubblico esercizio per un periodo di almeno 3 (tre) anni successivi al pagamento finale del contributo al soggetto gestore beneficiario;
- che le spese oggetto di contributo sono imputabili esclusivamente al soggetto gestore richiedente.

ALLEGA

- Documento d'identità in corso di validità

Luogo e data

Firma autografa della persona fisica
proprietaria dei beni oggetto di intervento

(*) **INFORMATIVA RESA AI SENSI DAL REGOLAMENTO EUROPEO SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI N° 2016/679 E DAL D.LGS. 30 GIUGNO 2003, N. 196 C.D. CODICE PRIVACY. SI RIMANDA PER I DETTAGLI ALL'ALLEGATO D**

Allegato 8

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ PER SOGGETTI CHE NON HANNO POSIZIONE INPS/INAIL

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

AI FINI DELLA VERIFICA DELLA REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA

Il sottoscritto in qualità di (titolare/legale rappr.)

della Ditta..... Esercente l'attività di

Cod.Fisc. P.IVA

Recapito telefonico.....E-mail.....

ID Progetto

C.C.N.L. applicato: edilizia; edile con soli impiegati e tecnici; altri settori (specificare quale)

.....

TIPO DITTA (vedi allegato 1) Datore di lavoro Gestione separata – Committente/Associante Lavoratore autonomo Gestione separata – Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione**consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi, a tal fine****DICHIARA**di essere ai fini del non obbligo assicurativo **INAIL** (barrare la casella d'interesse): titolare ditta individuale commercio senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità) titolare agricolo che non esercita lavorazioni meccanico-agricole per conto terzi (trebbiatura, mietitrebbiatura ecc.) agente di commercio che svolge attività in forma autonoma e non societaria senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità) libero professionista iscritto all'ordine che versa i contributi alla cassa di riferimento senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)

- studio associato di Professionisti iscritti all'Albo (non soci lavoratori e soggetti alla dipendenza funzionale nei confronti della Società per il raggiungimento dei beni e dei fini societari)
- altro (specificare)

nonché di non essere soggetto agli obblighi assicurativi, non ricorrendovi i presupposti, previsti agli artt. 1 e 4 della Legge n. 1124 del 30/6/1965.

Firma.....

DICHIARA

ai fini del non obbligo di imposizione **INPS** (barrare la casella d'interesse):

- di essere lavoratore dipendente con versamento della contribuzione a INPS/INPDAP/ENPALS (barrare gli enti non interessati)
- di versare la contribuzione alla seguente cassa Professionale.....
- altro (specificare).....

Firma.....

N.B. allegare fotocopia di un documento d'identità valido

Allegato 1

Datori di lavoro: soggetti che hanno alle dipendenze lavoratori subordinati e possono occupare anche lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto la prestazione di attività svolte senza vincolo di subordinazione. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del numero di matricola Inps riferito alla posizione per cui è richiesto il DURC ed il settore contrattuale del CCNL applicato dal datore di lavoro.

Lavoratori autonomi: soggetti iscritti alla gestione artigiani e commercianti. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del numero di posizione contributiva individuale riferito alla posizione per cui è richiesto il DURC.

Gestione Separata - Committenti/Associanti: soggetti che occupano lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto la prestazione di attività svolte senza vincolo di subordinazione. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del codice fiscale del committente/associante e del CAP della sede legale della posizione per cui è richiesto il DURC.

Gestione Separata - Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione (liberi professionisti): soggetti iscritti alla Gestione Separata. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del codice fiscale e del CAP della residenza anagrafica del libero professionista per il quale è richiesto il DURC.

Allegato A

**BANDO “STOREEVOLUTION”
CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI FINALIZZATI ALL’INNOVAZIONE DELLE MICRO,
PICCOLE E MEDIE IMPRESE COMMERCIALI**

**SCHEDA PROGETTO CHE RIPORTA LE SEZIONI CHE IL PROPONENTE
DOVRÀ COMPILARE DIRETTAMENTE ON LINE IN SEDE DI
PRESENTAZIONE DELLA DOMANDE TRAMITE SIAGE (BANDI LOMBARDIA)**

1. Titolo del progetto
(Informazione obbligatoria)

2. Sintesi del progetto
(Informazione obbligatoria. 1 sezione x4.000 caratteri)

3. Data inizio attività
(Informazione obbligatoria)

4. Data fine attività
(Informazione obbligatoria)

5. Tipologia di intervento
(Informazione obbligatoria. Scelta multipla)

- l’iniziativa si riferisce all’organizzazione del back-end ossia nei processi di interazione retailer-fornitori o processi interni del retailer: sistemi ERP, Soluzioni a supporto della fatturazione elettronica, self scanning, sistemi di business intelligence e business analytics, soluzioni per incrementare le performance di magazzino, come il voice picking, sistemi per il monitoraggio dei clienti in negozio (attraverso telecamere e sensori), Sistemi per demand and distribution planning, sistemi di tracciamento dei prodotti lungo la supply chain attraverso RFID, soluzioni di intelligent transportation system;
- l’iniziativa si riferisce allo sviluppo di servizi di front-end e customer experience nel punto vendita: sistemi per l'accettazione di pagamenti innovativi, sistemi per l'accettazione di couponing e loyalty, chioschi, totem e touchpoint, sistemi di cassa evoluti e Mobile POS, Electronic Shelf Labeling, digital signage, vetrine intelligenti, specchi e camerini smart, realtà aumentata, sistemi di sales force automation, sistemi di in store mobility, sistemi CRM, proximity marketing, sistemi di self-scanning;
- l’iniziativa si riferisce all’omnicanalità con integrazione con la dimensione del retail online: sviluppo di canali digitali per supportare le fasi di pre-vendita, post-vendita o per abilitare la vendita, sviluppo di app e mobile site per le fasi di pre-vendita, post-vendita o per abilitare la vendita; siti informativi/e commerce e app/mobile site;

- l'iniziativa si riferisce alla Ristrutturazione totale del punto vendita con un progetto di riposizionamento strategico dell'unità locale (store), verso il mercato e i consumatori, con modifica del layout, delle attrezzature e degli arredi, del target, del merchandising e dell'offerta di servizi resi alla clientela. (In tal caso è comunque obbligatorio l'abbinamento di uno dei precedenti interventi (1,2 e 3)).

6. Descrivere dettagliatamente i contenuti del progetto, evidenziandone obiettivi e risultati attesi

(Informazione obbligatoria. 3 sezioni x4.000 caratteri)

--

7. Descrivere la coerenza del piano di investimento in relazione al progetto indicando obbligatoriamente il punto vendita oggetto di intervento cui sono imputabili i costi

(Informazione obbligatoria. 3 sezioni x4.000 caratteri)

--

8. Piano di investimento

(Informazione obbligatoria)

Spese ammissibili	Costo al netto IVA
(A) Spese per l'acquisto di arredi (solo nel caso di ristrutturazioni totali del punto vendita) nel limite massimo del 30% delle spese ammissibili, ivi inclusi montaggio e trasporto	
(B) Spese per opere edili-murarie e impiantistiche (nel caso di ristrutturazioni totali del punto vendita) ivi incluse le opere per l'abbattimento di barriere architettoniche	
(C) Spese per l'acquisto di macchinari, attrezzature e hardware necessari alla realizzazione del progetto e finalizzati agli investimenti ammissibili	
(D) Spese per l'acquisto di software, licenze software e spese per canoni e utenze relativi a servizi finalizzati agli investimenti ammissibili	
(E) Spese per l'acquisto di servizi e consulenze specificatamente finalizzate agli investimenti ammissibili nel limite del 20% delle spese di cui alle lettere b, c, d	
(F) Spese per l'acquisto di servizi e consulenze specificatamente finalizzate agli investimenti ammissibili nel limite del 20% delle spese di cui alle lettere b, c, d;	
(G) Spese per l'acquisto di servizi di formazione specificatamente necessari alla realizzazione del progetto e finalizzati agli investimenti ammissibili nel limite del 20% delle spese di cui alle lettere c, d	
TOTALE INVESTIMENTO	
CONTRIBUTO RICHIESTO	
ADDIZIONALITA' FINANZIARIA	<i>(% automatica)²¹</i>

9. Descrivere l'innovatività e l'impatto del progetto sul livello competitivo del soggetto richiedente, descrivendo il contesto attuale, il miglioramento atteso in termini di

²¹ $\geq 105\%$ e $< 120\%$

$\geq 120\%$ e $< 140\%$

$\geq 140\%$ del minimo necessario per ottenere il contributo massimo

competitività circostanziando con parametri e indicatori misurabili (verrà valutato il miglioramento atteso in termini di innovazione e competitività con riferimento a parametri e indicatori misurabili quali ad esempio lo sviluppo di nuovi servizi, l'incremento atteso di fatturato, la riduzione di costi fissi, la maggiore penetrazione nel mercato di riferimento, la maggiore visibilità in termini di marketing, l'ampliamento dei segmenti target, la maggiore fidelizzazione dei clienti). *(Informazione obbligatoria. 1 sezione x4.000 caratteri)*

10. Il progetto prevede azioni per il riposizionamento strategico dell'attività?

- sì no

Se Sì, descriverle (verrà valutata la presenza di azioni per il riposizionamento strategico dell'attività che va inteso come modifica del rapporto con la clientela tramite cambiamento di target, re-branding o come ristrutturazione del punto vendita con modifica complessiva del layout).

(Informazione obbligatoria. 1 sezione x4.000 caratteri)

11. Sostenibilità ambientale, sociale, occupazionale del progetto

(Informazione obbligatoria. Scelta multipla)

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

- il progetto **non riguarda** tematiche di sostenibilità ambientale
 il progetto **riguarda** la/le seguenti tematiche di sostenibilità ambientale
 (INDICARE UNA O PIÙ TEMATICHE):

- contenimento dell'inquinamento atmosferico, idrico e del suolo e la riduzione dello spreco di materie, ad esempio attraverso l'utilizzo di prodotti rispettosi dell'ambiente, di materiali ecocompatibili certificati e l'applicazione di soluzioni per la riduzione delle emissioni, per la corretta gestione dei rifiuti e degli scarichi
- riduzione del consumo di energia e risorse, attraverso soluzioni per migliorare l'efficienza energetica e idrica (ad esempio macchinari e attrezzature ad alta efficienza energetica e idrica, tecnologie per l'automatizzazione e il monitoraggio dei consumi, etc.)
- applicazione di principi di bioedilizia nella realizzazione e ristrutturazione del punto vendita

SOSTENIBILITÀ SOCIALE

- il progetto **non riguarda** tematiche di sostenibilità sociale
 il progetto **riguarda** la/le seguente/i tematiche di sostenibilità sociale (indicare una o più tematiche):
- innovazioni a favore dei clienti diversamente abili
 - interventi family friendly
 - interventi per persone con esigenze speciali (es. anziani, bambini)
 - salubrità e sicurezza dell'ambiente di lavoro

SOSTENIBILITÀ OCCUPAZIONALE

- il progetto **non riguarda** tematiche di sostenibilità occupazionale
 il progetto **riguarda** la tematica della sostenibilità occupazionale e prevede l'aumento del numero di addetti anche a termine e stagionali
 (indicare il numero di addetti aggiuntivi) _____

12. Motivare dettagliatamente la coerenza del progetto con il/i tema/i di sostenibilità ambientale e/o sociale e/o occupazionale precedentemente indicato/i

(Informazione obbligatoria se sono stati selezionati topic diversi dai primi. 1sezione x4.000 caratteri)

13. Eventuale appartenenza a progetti di stabile aggregazione tra reti di imprenditori

- Contratti di rete ai sensi del DL 31/05/2010, n. 78 e s.m.i.**
 - rete con soggettività giuridica
 - rete senza soggettività giuridica
- Distretti del commercio ai sensi della L.R. 6/2010, art. 5**
 - Distretti Urbani del Commercio (DUC)
 - Distretti Diffusi di rilevanza Intercomunale (DID)
- Consorzi**
 - con attività esterna
 - con attività interna (allegare a sistema copia dell'atto costitutivo del consorzio)

(indicare il numero di imprese che compongono l'aggregazione)

Allegato B

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE DICHIARAZIONI 'DE MINIMIS'²²

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime 'de minimis' è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti 'de minimis' ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non superi i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.

Si ricorda che se con la concessione Y fosse superato il massimale previsto, l'impresa perderebbe il diritto non all'importo in eccedenza, ma all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione 'de minimis' si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo alla "impresa unica".

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1408/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato II). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

²² Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome – Coordinamento tecnico interregionale aiuti di Stato

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in 'de minimis' ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato l'importo dell'equivalente sovvenzione, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti 'de minimis'; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti 'de minimis' ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche liquidato a saldo, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.

Si fa presente che ai sensi dell'art. 3 par.7 del Reg. (UE) 1408/13, qualora la concessione di nuovi aiuti «de minimis» comporti il superamento dei massimali pertinenti, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del presente regolamento.

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti. Per "esercizio finanziario" si intende l'anno fiscale dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art.3 par. 8 del Reg 1408/2013/UE) tutti gli aiuti 'de minimis' accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il 'de minimis' ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 4.000 € in 'de minimis' nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 2.000 € in 'de minimis' nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo 'de minimis' di 7.000 €. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 6.000 €

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo 'de minimis' nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti 'de minimis' pari a 13.000 €

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di scissione (art.3 par.9 del reg 1408/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti 'de minimis' ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del de minimis in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto 'de minimis' era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel

caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto 'de minimis' imputato al ramo ceduto.

La seguente parte di istruzioni per la compilazione fornisce indicazioni utili per fornire istruzioni ai partecipanti relativamente alle seguenti sezioni (C, D ed E) nel modulo. Tali sezioni potranno variare sulla base della tipologia e delle scelte a monte contenute negli atti amministrativi (es. che tipo di de minimis applicare incide sul campo di applicazione, prevedere o escludere il cumulo incide sulla sezione relativa, la presenza o meno di tipologia di aiuti quali prestiti / garanzie incide sulla presenza o meno della relativa sezione)

Sezione C: Campo di applicazione

Il regolamento 1408/2013/UE, così come specificato all'articolo 1, si applica agli aiuti concessi alle imprese che operano nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.

Tuttavia lo stesso articolo riporta alcune eccezioni, ovvero che non possono essere comunque concessi de minimis per:

- a) aiuti il cui importo è fissato in base al prezzo o al quantitativo dei prodotti commercializzati;
- b) aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, cioè aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- c) aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

Si precisa che se un'impresa opera in più settori rientranti nel campo di applicazione di regolamenti de minimis diversi (ad es. n. 1407/2013, c.d. regolamento de minimis generale con massimale 200.000 € o n. 717/2014 regolamento de minimis pesca con massimale 30.000 €) si devono distinguere le attività e/o i costi e dichiarare per quali di questi si richiede l'agevolazione in de minimis come specificato ai par. 2 e 3 dell'art. 1 del reg. (UE) 1408/2013²³

Sezione D: Condizioni per il cumulo

Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti 'de minimis' con altri aiuti di Stato e gli aiuti 'de minimis' sono concessi per specifici costi ammissibili, questi possono essere cumulati:

- con altri aiuti «de minimis» concessi a norma del regolamento (UE) n. 1407/2013 (regolamento de minimis generale con massimale 200.000 €, o del regolamento (UE) n. 717/2014 (regolamento della pesca con massimale 30.000 €) a concorrenza del massimale previsti in tali regolamenti. Essi possono essere cumulati con aiuti «de minimis» concessi a norma di altri regolamenti «de minimis» a condizione che non superino il massimale pertinente.
- con aiuti di Stato (regimi di aiuto notificati o esentati ai sensi del pertinente regolamento) concessi per gli stessi costi ammissibili se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità, ovvero la percentuale, di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.

²³ 2. Se un'impresa operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli opera anche in uno o più dei settori o svolge anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (UE) n. 1407/2013, agli aiuti concessi in relazione a questi ultimi settori e attività si applica il suddetto regolamento, a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che la produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia di aiuti «de minimis» concessi a norma dello stesso regolamento.

3. Se un'impresa operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli opera anche nel settore della pesca e dell'acquacoltura, agli aiuti concessi in relazione a quest'ultimo settore si applicano le disposizioni del regolamento (UE) n. 717/2013, a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che la produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia di aiuti «de minimis» concessi in conformità dello stesso regolamento

Diversamente il bando può disporre la non cumulabilità delle agevolazioni con contributi concessi da regimi di aiuto per gli stessi costi ammissibili.

Per questo motivo l'impresa dovrà indicare se, ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio: un'impresa operante nel settore della produzione primaria ha ricevuto un finanziamento in esenzione per investimenti ai sensi del regolamento (UE) 702/2014 art. 14. L'intensità massima, ovvero la percentuale di sostegno, per quel finanziamento viene stabilita dal bando al 40%. Si presenta il caso in cui il valore dell'investimento è pari a 20.000€ e il valore della concessione è pari al 8.000€ però gli viene erogato solo il 50% (4000 €) Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi (ovvero concessione 8000 € e erogazione 4000 €). Per la stessa voce di costo l'impresa potrà ottenere un finanziamento in 'de minimis' pari ad altri 4000€, ovvero solo fino al raggiungimento dell'intensità prevista dal regime di aiuto per quella stessa spesa.

Sezione E: Condizioni per aiuti sotto forma di «prestiti» e «garanzie»

La sezione E deve essere compilata soltanto nel caso in cui l'aiuto 'de minimis' sia concesso, sulla base di quanto previsto dal Bando/Avviso, sotto forma di "prestiti" o "garanzia".

Qualora l'aiuto 'de minimis' possa essere concesso sotto forma di prestito o garanzia, il beneficiario dovrà dichiarare di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o di non soddisfare le condizioni previste dalla vigente normativa italiana per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Nel caso in cui il beneficiario sia una Grande Impresa, lo stesso dovrà dichiarare di trovarsi in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-.

Per la definizione di PMI si rimanda alla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE, anche se, per quanto riguarda il settore agricolo, il riferimento più aggiornato è quello previsto in allegato I del Regolamento (UE) 702/2014:

NB: gli atti amministrativi, a scelta della Direzione proponente, in caso di de minimis potrebbero prevedere anche due tipologie di scelte facoltative (in quanto non espressamente previste nel Reg. UE 1408/13, ma comunque inseribili come criteri di selezione) di cui tenere conto in istruttoria ossia:

- esclusione delle imprese in difficoltà o ai sensi del diritto fallimentare o ai sensi dell'art. 2 n. 14 del Regolamento (UE) 702/2014; ovvero ai sensi degli orientamenti per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (2014/C 249/01)
- esclusione delle imprese che abbiano ricevuto e non rimborsato o non accantonato in apposito conto aiuti illegali come statuito da specifiche decisioni della Commissione UE e per le quali è pendente un ordine di recupero in Italia.

In caso di tali decisioni, il bando dovrà contenere la relativa documentazione con autodichiarazioni ai sensi del DPR 445/2000.

I dati così raccolti verranno conferiti nel registro nazionale pertinente al fine delle verifiche sul massimale come richiesto dall'art. 52 della Legge 234/2012.

Allegato C

RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI
(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

Il/la sottoscritto/a	_____		
	<i>(Nome Cognome)</i>		
nato/a a	_____	(<u> </u>)	il _____ / _____ / _____
	<i>(Comune)</i>	<i>(Prov.)</i>	<i>(gg/mm/aaaa)</i>
residente in	_____	(<u> </u>)	_____
	<i>(Comune)</i>	<i>(Prov.)</i>	<i>(Via, Piazza, ecc.)</i>
tel.	_____		_____
	<i>(Numero)</i>		<i>(Numero)</i>

Documento di identificazione

<input type="checkbox"/> Carta d'identità	<input type="checkbox"/> Passaporto	<input type="checkbox"/> Patente
n.° documento:	_____	
	<i>(allegare fotocopia documento in corso di validità e codice fiscale)</i>	
Data rilascio:	_____ / _____ / _____	Scadente il: _____ / _____ / _____
	<i>(gg/mm/aaaa)</i>	<i>(gg/mm/aaaa)</i>
Rilasciato da:	<input type="checkbox"/> Comune	<input type="checkbox"/> Questura
		<input type="checkbox"/> Prefettura
Comune:	_____	Provincia: _____
Stato:	_____	
	<i>(indicare in alternativa a comune o provincia per aut. straniere)</i>	

In qualità di:

- diretto interessato legale rappresentante procura da parte di _____

CHIEDE

- di visionare estrarne copia in carta semplice
 estrarne copia conforme in bollo riprodurre su supporto informatico dell'interessato

Documentazione richiesta _____

Motivazione della richiesta _____

Indirizzo (per comunicazioni/copie) _____

_____, ____/____/____
(Luogo) (Data)

(Firma)

INFORMATIVA PRIVACY (Ai sensi del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali n° 2016/679 e del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 c.d. Codice Privacy)

Ai sensi del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali n° 2016/679 e del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 c.d. Codice Privacy, ed in relazione ai dati personali che La riguardano e che formeranno oggetto di trattamento, La informiamo di quanto segue:

- il trattamento è indispensabile ai soli fini del procedimento di accesso;
- è realizzato da personale della Segreteria di Giunta anche con l'ausilio di mezzi elettronici.

Per l'informativa di dettaglio inerente il Bando Storevolution la preghiamo di prendere visione dell'Allegato D al Bando.

Preso atto dell'informativa di cui sopra e dell'Allegato D al Bando Storevolution

il/la sottoscritto/a

(Nome Cognome)

acconsente al trattamento dei dati personali che lo/la riguardano, funzionale agli scopi per i quali è posto in essere.

_____, ____/____/____
(Luogo) (Data)

(Firma)

Allegato D

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

PER La PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO SUL BANDO STOREVOLUTION

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali n° 2016/679 e dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 c.d. Codice Privacy, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

Successivamente, se tutto Le sarà chiaro, potrà liberamente decidere se prestare il Suo consenso affinché i Suoi dati personali possano essere trattati, sapendo fin d'ora che tale consenso potrà essere da Lei revocato in qualsiasi momento.

Per quale finalità saranno trattati i miei dati personali?

I dati da Lei forniti (dati anagrafici, dati societari), sono trattati per le finalità previste dal Bando Storevolution e saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati come previsto dalla D.g.r. 28 novembre 2017 - n. X/7444 «Storevolution» - Sostegno agli investimenti a favore dell'innovazione delle micro piccole e medie imprese commerciali - Definizione dei criteri e dal Bando attuativo.

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati con modalità informatizzata.

Chi è il titolare del trattamento dei miei dati?

Titolare del trattamento dei Suoi dati è la Giunta Regionale della Lombardia, nella persona del suo Presidente pro tempore, con sede in 20124 Milano, Piazza Città di Lombardia 1, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e del Regolamento UE 2016/679.

Le comunichiamo inoltre che il Titolare ha nominato quale responsabile della protezione dei dati personali, il Dr Antonino Carrara il cui indirizzo di contatto è antonino_carrara@regione.lombardia.it

I miei dati entreranno nella disponibilità di altri soggetti?

I Suoi dati saranno comunicati/trasferiti a:

- Lombardia Informatica S.p.A., con sede in via T. Taramelli n. 26, Milano, Responsabile del trattamento dei suoi dati personali per conto di Regione Lombardia per finalità di gestione e manutenzione dei sistemi informativi;
- Finlombarda S.p.A. con sede in via T. Taramelli n. 26, Milano, Responsabile del trattamento dei suoi dati personali per conto di Regione Lombardia per finalità di gestione delle attività di istruttoria formale, verifica della rendicontazione ed erogazione dei contributi.

Le società Lombardia Informatica S.p.A. e Finlombarda S.p.A., destinatarie dei Suoi dati personali, sono state adeguatamente istruite per poter trattare i suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare. A tal fine sono state, nominate responsabili per il trattamento dei suoi dati per conto di Regione Lombardia, ai sensi del Regolamento UE 679/2016.

Quali garanzie ho che i miei dati siano trattati nel rispetto dei miei diritti e libertà personali?

Il Titolare garantisce che il trattamento dei dati sarà effettuato con logiche di organizzazione ed elaborazione correlate alle finalità di cui alla presente informativa.

Il trattamento utilizza standard di sicurezza elevati e conformi alla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

Tutti i soggetti sopra menzionati sono adeguatamente istruiti dal Titolare per operare seguendo i requisiti di sicurezza e protezione dei dati equivalenti a quelli offerti dal Titolare stesso e sono a questo proposito stati nominati responsabili del trattamento dati.

Per quanto tempo i miei dati saranno trattenuti per le finalità sopra descritte?

Fino al 31 dicembre 2025 (5 anni successivi all'erogazione del contributo) al fine di effettuare i controlli previsti dal Bando.

Quali diritti mi sono concessi per intervenire sul trattamento dei dati a me riferiti?

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. 15-22 del Regolamento UE 679/2016. I Suoi diritti consistono, dunque, nel poter richiedere al Titolare:

- la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che La riguardano e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali ed alle informazioni in merito al trattamento in atto; la rettifica, senza ingiustificato ritardo, dei suoi dati perché inesatti;
- la cancellazione dei suoi dati (diritto di oblio), quando ritenga che:
 - non sussistano più le condizioni che rendono necessario l'utilizzo del dato
 - ritenga illecito il trattamento
 - voglia revocare il consenso (nei casi che lo consentono, cioè quando non sussistano altri fondamenti giuridici che lo giustificano)

- ci si trovi nel caso di un genitore che lo richiede per un figlio minore
- per adempiere un obbligo legale previsto dal diritto dell'Unione Europea o dallo Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento;
- si opponga al trattamento ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 1 del Regolamento UE 679/2016, e non sussista alcun motivo legittimo prevalente per procedere al trattamento, oppure si opponga al trattamento ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2

e quando non ricorra una delle seguenti situazioni che non consentono la cancellazione:

- esercizio del diritto alla libertà di espressione e di informazione;
 - adempimento di un obbligo legale che richieda il trattamento previsto dall'Unione o dallo Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento o per l'esecuzione di un compito svolto nel pubblico interesse oppure nell'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento;
 - motivi di interesse pubblico nel settore della pubblica sicurezza;
 - motivi di interesse pubblico, per finalità di ricerche storiche o scientifiche o ai fini statistici in quanto il diritto applicabile è suscettibile di rendere impossibile o seriamente compromettere il raggiungimento degli obiettivi di tale trattamento;
 - accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria.
- la limitazione del trattamento, eccetto quando ricorrano i seguenti casi:
 - esercizio del diritto alla libertà di espressione e di informazione;
 - adempimento di un obbligo legale che richieda il trattamento previsto dall'Unione o dallo Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento o per l'esecuzione di un compito svolto nel pubblico interesse oppure nell'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento;
 - motivi di interesse pubblico nel settore della pubblica sicurezza;
 - motivi di interesse pubblico, per finalità di ricerche storiche o scientifiche o ai fini statistici in quanto il diritto applicabile è suscettibile di rendere impossibile o seriamente compromettere il raggiungimento degli obiettivi di tale trattamento;
 - accertamento, esercizio, difesa di un diritto in sede giudiziaria.
 - di trasferire i Suoi dati ad altro soggetto in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico quando il trattamento sia svolto con mezzi automatizzati e sia stato fornito un consenso
 - di opporsi al trattamento, nei casi di profilazione e marketing diretto, ad eccezione dei casi in cui vi siano da parte del Titolare motivi cogenti e legittimi che prevalgano sugli interessi, i diritti e le libertà fondamentali dell'interessato.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo a un'autorità di controllo.

Chi devo contattare, e come posso farlo, se ho bisogno di fare una richiesta relativamente al trattamento dei miei dati?

Per l'esercizio dei diritti previsti dal Regolamento UE n. 679/2016, l'interessato potrà rivolgersi al titolare del trattamento dei dati che è la Giunta Regionale della Lombardia, nella persona del suo Presidente, con sede in 20124 Milano, Piazza Città di Lombardia 1, con istanza da depositare presso il protocollo generale regionale in Milano, Viale Francesco Restelli n. 2, Palazzo Lombardia - vicinanze fermata MM Linea 2 Gioia, nonché presso i presidi territoriali di Regione Lombardia, i cui recapiti sono indicati nel seguente link <http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/istituzione/attivita-istituzionali/comunicazione-istituzionale/contatti/sportelli-protocollo>, oppure mezzo posta raccomandata, inviata all'indirizzo generale sopra evidenziato, o via pec all'attenzione del Direttore Generale pro tempore della Direzione generale Sviluppo economico all'indirizzo sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it.

Serie Ordinaria n. 26 - Venerdì 29 giugno 2018

D.G. Enti locali, montagna e piccoli comuni

D.d.s. 27 giugno 2018 - n. 9391

Fondo comuni confinanti - Progetti Strategici - comune di Valdisotto (SO):int. 4.5 »realizzazione parco avventura: riqualificazione ambientale e naturalizzazione dell'area degradata sita in frazione Santa Lucia con contestuale completamento/collegamento ciclopedonale «Percorso Valtellina». CUP B97E1600020009 espressione del parere regionale in merito al progetto di fattibilità tecnico-economica e nulla osta alla liquidazione dell'anticipo del 10% del finanziamento del fondo comuni confinanti, ai sensi dell'art. 3 delle «Procedure per l'istruttoria regionale delle proposte di interventi strategici finanziati dal fondo comuni confinanti», approvate con d.g.r. 6423 del 3 aprile 2017

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROGRAMMAZIONE E PROGETTI INTEGRATI PER LO SVILUPPO DELLE AREE MONTANE

Viste:

la legge 23 dicembre 2009 n. 191 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)» come modificata dalla legge 27 dicembre 2013, n.147 e in particolare l'art.2, che prevede:

- al comma 117 che «...le province autonome di Trento e di Bolzano, nel rispetto del principio di leale collaborazione, concorrono al conseguimento di obiettivi di perequazione e di solidarietà attraverso il finanziamento di progetti e di iniziative anche a carattere ricorrente e transfrontaliero, di durata anche pluriennale, per la valorizzazione, lo sviluppo economico e sociale, l'integrazione e la coesione dei territori dei comuni appartenenti alle province di regioni a statuto ordinario confinanti rispettivamente con la provincia autonoma di Trento e con la provincia autonoma di Bolzano. Ciascuna delle due province autonome assicura annualmente un intervento finanziario pari a 40 milioni di euro istituendo apposite postazioni nel bilancio pluriennale»;
- al comma 117 bis che «con successiva Intesa tra le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Regioni Lombardia e Veneto, sentito il Ministero per gli affari regionali vengono definiti:
 1. i criteri di individuazione dei progetti e delle iniziative di cui al comma precedente, riservando in ogni caso una quota di finanziamento a progetti a valenza sovregionale;
 2. le modalità di gestione delle risorse, garantendo l'erogazione dei finanziamenti annuali da parte delle province autonome di Trento e di Bolzano, di cui al comma 117, secondo il principio dei fabbisogni di cassa...»;

L'Intesa tra Ministero dell'Economia e Finanze, Ministero degli Affari Regionali, Regione Lombardia, Regione del Veneto e Province autonome di Trento e Bolzano, sottoscritta il 19 settembre 2014 inerente il Fondo Comuni Confinanti e relative modalità di gestione, di cui alla citata legge 23 dicembre 2009 n. 191;

Considerato che la sopra citata Intesa prevede:

- all'articolo 2, comma 1, la costituzione del Comitato paritetico per la gestione delle risorse finanziarie previste dalla medesima Intesa;
- all'articolo 3, comma 1, lett. a) che il Comitato paritetico, «definisce la ripartizione delle risorse», lett. c) «individua gli interventi di cui all'art. 6, lettera a) b) e c)», lett. d) «adotta su proposta della Segreteria tecnica il programma degli interventi anche pluriennali, con l'individuazione, per ciascun intervento, del soggetto attuatore, dei costi con relativa copertura e dei tempi di attuazione»;
- all'articolo 4, comma 3, che «con riferimento ai progetti di cui all'articolo 6, comma 1, la Segreteria stessa si avvale del supporto istruttorio delle Regioni del Veneto e Lombardia con le modalità approvate dal Comitato»;
- all'articolo 6, comma 1, lettere a) e b) «la definizione di accordi e/o programmi di natura strategica e di particolare rilevanza per le Regioni o le Province per l'attuazione delle progettualità d'ambito o a valenza sovregionale»;
- il Regolamento per la Gestione dell'Intesa, adottato dal Comitato paritetico in data 11 febbraio 2015, ha previsto all'art. 4, comma 1, punto c) che il Comitato medesimo individui e/o selezioni gli interventi di cui all'art. 6, comma 1, lettere a), b) e c) dell'Intesa stessa come sopra citati, in base all'istruttoria svolta dalla Segreteria Tecnica istituita in seno allo stesso, ne approvi la conseguente program-

mazione anche pluriennale, attraverso convenzioni, accordi di programma o altri atti negoziali, che dovranno prevedere l'individuazione, per ciascun intervento, del soggetto attuatore, dei costi con relativa copertura e dei tempi di attuazione. In particolare poi, il medesimo articolo alla lettera e) stabilisce che il Comitato «definisce in accordo con le Regioni e le Province competenti le modalità operative per assicurare il supporto istruttorio sui progetti finanziati»;

Dato atto che:

- con deliberazione n. 11 del 16 novembre 2015, il Comitato Paritetico ha approvato le Linee Guida e la relativa «Roadmap» per la presentazione e l'individuazione dei progetti di cui al più volte citato art. 6, comma 1, lettere a), b) e c) dell'Intesa, nonché il sistema di ripartizione delle relative risorse del Fondo;
- con deliberazione n. 9 del 30 giugno 2016, il Comitato paritetico ha modificato la predetta «Roadmap» e approvato lo schema di convenzione tipo tra le Regioni Veneto, Lombardia, o le Province di Sondrio e Belluno e il Fondo Comuni Confinanti;

Dato atto che nell'Intesa è previsto che il Fondo, di 80 milioni annui, sia ripartito fra:

- progetti presentati a bando dai comuni confinanti (per 24 milioni all'anno art.6 c.1 lettera d dell'Intesa);
- progetti cd. «strategici» anche a valenza sovregionale, individuati dal Comitato Paritetico (per un totale di 55,6 milioni all'anno - art.6 c.1 lettere a,b,c dell'Intesa);
- una quota per la gestione tecnico amministrativa del Fondo (per un totale di 400.000 euro all'anno - art.6 c.1 lettera e dell'Intesa).

Considerato che con riferimento ai progetti cd. «Strategici»:

- il Fondo ha approvato, nel corso del 2015, prima la ripartizione delle risorse su base provinciale e successivamente le Linee Guida e la Road map per l'individuazione dei progetti nell'ambito di proposte di programma provinciale per i territori di confine delle 5 province di Belluno, Brescia, Sondrio, Verona e Vicenza;
- il Comitato Paritetico per la gestione dell'Intesa con deliberazione n. 10 del 30 giugno 2016 ha approvato la Proposta relativa al progetto sperimentale «Area interna Alta Valtellina» che prevede il finanziamento del progetto strategico:

Descrizione delle schede di progetto	Soggetto proponente	Soggetto beneficiario	Soggetto Attuatore	Costo complessivo	Finanziamento FCC
4.5 Realizzazione parco avventura: riqualificazione ambientale e naturalizzazione dell'area degradata sita in frazione Santa Lucia con contestuale completamento/collegamento ciclopedonale «Percorso Valtellina	Regione Lombardia	Comune di Valdisotto	Comune di Valdisotto	€ 2.522.763,00	€ 1.922.763,00

Regione Lombardia ha approvato con d.g.r. n. 5229 del 31 maggio 2016 «lo schema di Convenzione tra Regione Lombardia e Comune di Valdidentro per l'attuazione del progetto d'area interna Alta Valtellina» e con d.g.r. n. 5412 del 18 luglio 2016, lo «schema di Convenzione per l'attuazione dei progetti strategici relativi allo studio di fattibilità traforo dello Stelvio e al progetto sperimentale aree interne Alta Valtellina nel territorio della Provincia di Sondrio»;

- in data 18 agosto 2016 è stata sottoscritta digitalmente tra il Fondo Comuni Confinanti e la Regione Lombardia, la Convenzione per l'attuazione dei progetti strategici relativi allo studio di fattibilità traforo dello Stelvio e al progetto sperimentale Area interna Alta Valtellina nel territorio della Provincia di Sondrio;

- in data 18 agosto 2016 è stata sottoscritta digitalmente tra Regione Lombardia ed il Comune di Valdidentro, la Convenzione per l'attuazione del progetto d'area interna Alta Valtellina;

Considerato che ai sensi dell'art.4 c.2 e dell'art.6 c.1 lettera f) della Convenzione sopra menzionata, entro nove mesi dalla sottoscrizione i soggetti attuatori devono trasmettere a Regione Lombardia il previsto approfondimento tecnico;

Visto che:

- con d.g.r. 6423 del 3 aprile 2017 «Approvazione delle procedure per l'istruttoria regionale delle proposte di interventi strategici finanziati dal fondo comuni confinanti» sono state definite le procedure per l'istruttoria regionale degli interventi strategici finanziati dal Fondo Comuni Confinanti;
- con decreto n. 4297 del 13 aprile 2017 «Determinazioni conseguenti alla dgr 6423 del 3 aprile 2017 - approvazione delle procedure per l'istruttoria regionale delle proposte di interventi strategici finanziati dal fondo comuni confinanti - approvazione modulistica istruttoria», il Dirigente della Struttura Programmazione e Progetti integrati per lo sviluppo delle aree montane ha approvato la modulistica e lo schema di autocertificazione, utili ad un più efficiente svolgimento dell'attività istruttoria relativa ai progetti cosiddetti strategici finanziati sul Fondo Comuni Confinanti;

Evidenziato che l'allegato 1 «Procedura interna per l'attuazione delle proposte di interventi strategici sul Fondo Comuni Confinanti», alla d.g.r. n. 6423 del 3 aprile 2017, prevede:

- al punto «10. Controlli» le modalità di effettuazione: da parte di Regione Lombardia potranno essere inseriti nel piano annuale dei controlli su richiesta del Fondo Comuni Confinanti; gli stessi potranno riguardare controlli in corso d'opera e controlli documentali riferiti alla documentazione tecnico amministrativa relativa alle fasi di progettazione, aggiudicazione ed esecuzione del contratto, compresa una verifica delle risponderie delle autocertificazioni prodotte con la documentazione depositata presso il soggetto attuatore;
- al punto «11. Revoca e/o riduzione contributo» le modalità di revoca e/o riduzione del contributo a seguito delle risultanze dei controlli come meglio specificati al punto che precede;

Vista la comunicazione della Commissione sulla nozione di Aiuti di Stato di cui all'art. 107 del paragrafo 1 del Trattato (2016/C 262/01);

Richiamata le note dell'UTR di Sondrio, prof. regionale n. AE11.2017.0001985 del 16 maggio 2017, n. AE11.2017.0003097 del 07 agosto 2017, n. AE11.2018.0000202 del 22 gennaio 2018, n. AE11.2018.0001266 del 26 marzo 2018 con cui si esprimevano pareri favorevoli alle richieste di proroghe di complessivi mesi 10 e 15 gg al termine fissato per la consegna del progetto di fattibilità tecnico economica dell'opera in oggetto e si stabiliva il nuovo termine di consegna al 2 aprile 2018;

Dato atto che il Comune di Valdisotto, in qualità di soggetto attuatore, con la nota, protocollo regionale n. AE11.201800001409 del 30 marzo 2018, trasmetteva la documentazione relativa all'intervento di «Realizzazione parco avventura: riqualificazione ambientale e naturalizzazione dell'area degradata sita in frazione Santa Lucia con contestuale completamento/collegamento ciclopedonale «Percorso Valtellina» comprensiva dei documenti relativi al progetto di fattibilità tecnico economica, approvato dal soggetto attuatore e della autocertificazione del RUP attestante la conformità del progetto al d. lgs 50/2016 e smi;

Considerato che l'UTR di Sondrio competente, ha proceduto:

- entro i 45 giorni dal ricevimento della documentazione, alle verifiche tecniche, come previsto dall'articolo 3 delle «procedure per l'istruttoria regionale delle proposte di interventi strategici finanziati dal fondo comuni confinanti»;
- a richiedere al Comune di Valdisotto le integrazioni, pervenute in data 09 maggio 2018, protocollo regionale AE11.2018.0001949;
- ad emettere il parere istruttorio, trasmesso alla struttura scrivente con nota prof. AE11.2018.0002477 del 08 giugno 2018, con cui esprime parere favorevole al progetto di fattibilità tecnico economica di «Realizzazione parco avventura: riqualificazione ambientale e naturalizzazione dell'area degradata sita in frazione Santa Lucia con contestuale completamento/collegamento ciclopedonale «Percorso Valtellina»;

- ad esprimere al Comune, a titolo collaborativo in quanto Autorità idraulica, osservazioni tecniche ai fini della progettazione definitiva;

Dato atto che la Struttura scrivente ha proceduto, nei medesimi termini dell'UTR di Sondrio, a svolgere le verifiche, per quanto di competenza, sull'ammissibilità del progetto di fattibilità tecnico-economica dell'intervento, rilevando che:

- secondo quanto dichiarato nell'autocertificazione del soggetto attuatore, allegata alla documentazione trasmessa, l'iniziativa appare in linea con il punto 2.2 della Comunicazione UE 2016/C 262/01, in quanto il finanziamento in oggetto si inserisce nell'espletamento di pubblici poteri per l'Ente Locale, consistendo infatti nei lavori di realizzazione di Parco avventura con riqualificazione ambientale e naturalizzazione dell'area degradata, sita in frazione Santa Lucia e contestuale completamento/collegamento ciclopedonale con il «Percorso Valtellina» di utilità pubblica e di proprietà pubblica. Considerato inoltre che il soggetto gestore dell'attività di ristoro dovrà essere individuato tramite gara d'appalto di evidenza pubblica ai sensi del d.lgs. 50/2016, a valore di mercato e che le eventuali entrate serviranno a coprire le spese di manutenzione del Parco, l'intervento non si ritiene rilevante ai fini della disciplina degli Aiuti di Stato;
- il piano degli indicatori allegato alla d.g.r. 5229/2016 è da ritenersi adeguato con riferimento all'intervento in oggetto;

Dato atto che:

- il presente procedimento si conclude nei termini previsti dalla d.g.r. 6423 del 03 aprile 2017;
- la fattibilità del progetto è stata verificata anche con riferimento agli obblighi di cui agli artt. 4, 6 ed 8 della Convenzione tra Regione Lombardia e Fondo Comuni Confinanti per «l'attuazione dei progetti strategici relativi allo studio di fattibilità traforo dello Stelvio e al progetto sperimentale Area interna Alta Valtellina nel territorio della Provincia di Sondrio», sottoscritta digitalmente il 18 agosto 2016, il cui schema è stato approvato con d.g.r. n. 5412 del 18 luglio 2016;
- sono state verificate le modalità di finanziamento delle opere per la parte non coperta dallo stesso Fondo;

Ritenuto pertanto di:

- poter esprimere parere favorevole al progetto di fattibilità tecnico economica dell'intervento denominato «Realizzazione parco avventura: riqualificazione ambientale e naturalizzazione dell'area degradata sita in frazione Santa Lucia con contestuale completamento/collegamento ciclopedonale «Percorso Valtellina»;
- richiedere alla Provincia Autonoma di Trento, segreteria tecnica del Fondo Comuni Confinanti, la liquidazione dell'anticipo del 10% dell'importo complessivo del contributo di € 1.922.763,00, pari a € 192.276,30, di cui € 190.000,00 per lavori al Comune di Valdisotto e € 2.276,30 per attività di verifica del piano degli indicatori di realizzazione e di risultato, alla C.M. Alta Valtellina;

Dato atto che quanto sopra esposto è riassunto nell'allegato 1, parte integrante del presente atto;

Viste

- la legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- la d.g.r. n. 3839 del 14 luglio 2015 di approvazione del XII° provvedimento Organizzativo con cui è stato nominato, il Dott. Alessandro Nardo, Dirigente della Struttura Programmazione e Progetti integrati per lo sviluppo delle aree montane;
- la d.g.r. n. 126 del 17 maggio 2018 di approvazione del II° provvedimento Organizzativo con cui è stata assegnata la Struttura Programmazione e Progetti integrati per lo sviluppo delle aree montane, alla Direzione Generale Enti Locali, Montagna e piccoli Comuni;
- la d.g.r. n. 182 del 31 maggio 2018 di approvazione del III° provvedimento organizzativo dell'XI legislatura anno 2018;

Ritenuto di

- trasmettere al FCC ed al soggetto attuatore il presente decreto e per conoscenza all'UTR di Sondrio ed alla C.M. Alta Valtellina, quale esito dell'istruttoria;

Serie Ordinaria n. 26 - Venerdì 29 giugno 2018

- pubblicare il presente atto sul BURL;

Per tutto quanto in premessa

DECRETA

1. di attestare:

- a) la conformità del progetto in esame, riassunto nell'allegato 1, parte integrante del presente atto, agli artt. 4, 6 ed 8 della Convenzione tra Regione Lombardia e Fondo Comuni Confinanti per «l'attuazione dei progetti strategici relativi allo studio di fattibilità traforo dello Stelvio e al progetto sperimentale Area interna Alta Valtellina nel territorio della Provincia di Sondrio», sottoscritta digitalmente il 18 agosto 2016, il cui schema è stato approvato con DGR n. 5412 del 18 luglio 2016;
- b) che sono state verificate le modalità di finanziamento delle opere per la parte non coperta dallo stesso Fondo;

2. di esprimere, anche a seguito del parere rilasciato dall'UTR di Sondrio, parere favorevole al progetto di fattibilità tecnico economica dell'intervento denominato «Realizzazione parco avventura: riqualificazione ambientale e naturalizzazione dell'area degradata sita in frazione Santa Lucia con contestuale completamento/collegamento ciclopedonale - Percorso Valtellina», evidenziando che le prescrizioni in premessa, espresse a titolo collaborativo dall'UTR di Sondrio in qualità di Autorità idraulica, e le seguenti richieste per la fase gestionale:

- l'individuazione di eventuali soggetti gestori dell'attività di ristoro avvenga mediante gara di appalto pubblica, ai sensi del vigente codice appalti (D.Lgs 50/2016) ed a valore di mercato;
- le eventuali entrate servano a coprire le spese di manutenzione del Parco;

non inficiano l'attuazione dell'intervento.

3. di richiedere alla Provincia Autonoma di Trento, segreteria tecnica del Fondo Comuni Confinanti, la liquidazione dell'anticipo del 10% dell'importo complessivo del contributo di € 1.922.763,00, pari a € 192.276,30, di cui € 190.000,00 per lavori al Comune di Valdisotto e € 2.276,30 per attività di verifica del piano degli indicatori di realizzazione e di risultato, alla C.M. Alta Valtellina;

4. di trasmettere al FCC ed al soggetto attuatore e per conoscenza all'UTR di Sondrio ed alla C.M. Alta Valtellina, il presente decreto, quale esito dell'istruttoria;

5. di pubblicare il presente atto sul BURL.

Il dirigente
Alessandro Nardo

— • —

Allegato 1

Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (Art.23 d.lgs 50/2016 e dpr 207/2010 Art. 17 e seguenti): INT. 4.5 - realizzazione di Parco avventura con riqualificazione ambientale e naturalizzazione dell'area degradata, sita in frazione Santa Lucia e contestuale completamento/collegamento ciclopedonale "Percorso Valtellina"	
ANTICIPO 10%	
OGGETTO	DESCRIZIONE
Ambito (località indicata nella convenzione sottoscritta)	Ambito Alta Valtellina: Comune di Valdisotto (SO)
Descrizione del progetto	Il progetto di fattibilità tecnico economica, consiste nella realizzazione di un Parco avventura con riqualificazione ambientale e naturalizzazione dell'area degradata, sita in frazione Santa Lucia e contestuale completamento/collegamento ciclopedonale "Percorso Valtellina" di utilità pubblica e di proprietà pubblica. Il soggetto gestore dell'attività di ristoro verrà individuato tramite gara d'appalto di evidenza pubblica ai sensi del D. lgs. 50/2016, a valore di mercato .
CUP del progetto	B97E16000020009
Soggetto Attuatore	Comune di Valdisotto (SO)
RUP	Amato Nicola
Convenzione per l'attuazione della proposta di programma di interventi strategici relativi allo studio di fattibilità traforo dello Stelvio e al progetto sperimentale aree interne Alta Valtellina nel territorio della Provincia di Sondrio	<ol style="list-style-type: none"> 1) Delibera FCC n. 10 del 30/6/2016 di approvazione della "proposta di Convenzione"; 2) DGR n. 5412 del 18/07/2016, di approvazione dello "schema di Convenzione"; 3) Firma digitale del 18 agosto 2016.
Convenzione tra Regione Lombardia e Comune di Valdidentro per l'attuazione del progetto d'area interna Alta Valtellina	<ol style="list-style-type: none"> 1) DGR n. 5229 del 31/05/2016; 2) Firma digitale del 18 agosto 2016.
Importo del progetto	€ 2.522.763,00
Importo finanziamento FCC	€ 1.922.763,00
10% del finanziamento FCC da erogare	€ 192.276,30, di cui: <ul style="list-style-type: none"> - € 190.000,00 per lavori al Comune di Valdisotto; - € 2.276,30 per attività di verifica del piano degli indicatori di realizzazione e di risultato, alla C.M. Alta Valtellina.

<p>Prescrizioni per le fasi successive all'approvazione del FTE</p>	<p>Prescrizioni dell'UTR di Sondrio, in qualità di Autorità Idraulica:</p> <p>nella progettazione definitiva si dovrà tenere conto di quanto esposto nella nota 1781 del 24/4/2018 dell'UTR di Sondrio e che la progettata pista non deve costituire un peggioramento della situazione di criticità idraulica già presente (vedasi relazione idraulica allegata allo studio di fattibilità tecnico economica) sulla sponda opposta. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">a) il tratto di pista a monte del viadotto della variante di Bormio dovrà avere funzioni arginali e quindi rispettare un franco di un metro al di sopra della quota di massima piena del fiume Adda e il D.M. 2018 (N.T.C.);b) per quanto concerne il tratto di pista ciclopedonale a valle del viadotto sopracitato, così come progettato, preserva la sponda dx da esondazione ma peggiora la situazione sul fronte opposto, il cui territorio ricade in parte anche sul Comune confinante di Bormio. <p>Pertanto, il progetto dovrà considerare gli interventi necessari a salvaguardia sia dell'abitato che delle attività economiche presenti nell'area interessata dalla laminazione sopracitata. Qualora, codesta Amministrazione comunale non volesse considerare nell'ambito del progetto in argomento gli interventi di cui sopra, potrà prevedere la realizzazione del percorso ciclopedonale nel tratto in argomento a quota piano campagna e allontanato dalla difesa arginale esistente in modo da non compromettere futuri interventi di riqualificazione del fiume Adda.</p> <p>In alternativa, il tracciato di cui sopra, potrà essere previsto a ridosso dell'arginatura, a quota non superiore alla sommità della difesa arginale esistente, a condizione che codesto Ente presenti un atto formale (delibera) con il quale si impegna, una volta redatto il progetto di riqualificazione idraulica del</p>
---	---

	<p>corso d'acqua interessato, a reperire le risorse economiche necessarie alla sua attuazione e ad adattare a propria cura e spesa il percorso ciclopedonale all'intervento idraulico.</p> <p>c) la progettazione dovrà essere corredata dalle verifiche di compatibilità idraulica sottoscritte da tecnico abilitato. Per le portate da porre a base di verifica si dovrà tener presente quanto riportato nella relazione idraulica allegata al progetto esecutivo ERSAF</p> <p>Ulteriori prescrizioni :</p> <p>d) l'individuazione di eventuali soggetti gestori dell'attività di ristoro avvenga mediante gara di appalto pubblica, ai sensi del vigente codice appalti (D.Lgs 50/2016) ed a valore di mercato;</p> <p>e) le eventuali entrate servano a coprire le spese di manutenzione del Parco;</p>
--	--

Serie Ordinaria n. 26 - Venerdì 29 giugno 2018

D.G.Territorio e protezione civile

D.d.s. 27 giugno 2018 - n. 9420
Aggiornamento dell'«Elenco territoriale del volontariato di protezione civile» della Lombardia alla data del 31 dicembre 2017

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PIANIFICAZIONE EMERGENZA

Visti:

- il d.lgs. 3 luglio 2017 n. 117: «*Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106*»;
- il d.lgs. 2 gennaio 2018 n. 1: «*Codice della Protezione Civile*»;

Viste inoltre:

- la legge regionale 14 febbraio 2008, n. 1 «*Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso*»;
- la legge regionale 22 maggio 2004, n. 16 «*Testo unico delle disposizioni regionali in materia di protezione civile*» e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge regionale 10 agosto 2017, n. 22: «*Assestamento al bilancio 2017/2019 - Provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali*»;
- la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 41: «*Modifiche all'art. 5.1 e all'art. 9 bis della legge regionale 22 maggio 2004, n. 16 (Testo Unico delle disposizioni regionali in materia di Protezione Civile)*»;
- il regolamento regionale 18 ottobre 2010, n.9 «*Regolamento di attuazione dell'albo regionale del volontariato di protezione civile (ai sensi dell'art. 9-ter della legge regionale 22 maggio 2004, n.16), Testo unico delle disposizioni regionali in materia di protezione civile*».
- la d.g.r.n. X/7835 del 12 febbraio 2018: «*Approvazione Regolamento Regionale del 15 febbraio 2018 n. 6 (in attuazione alle sopracitate Leggi Regionali n. 22/17 e n. 41/17) - Adeguamento del Regolamento regionale 18 ottobre 2010, n. 9 (Regolamento relativo all'Albo Regionale del volontariato di Protezione Civile)*»;

Dato atto che il predetto Regolamento n. 9/2010:

- disciplina la composizione, le modalità di tenuta e quelle di gestione dell'albo regionale del volontariato di protezione civile, distinguendo, in particolare, ai soli fini della tenuta, la «*sezione regionale*» e la «*sezione provinciale*»;
- dispone, all'art. 2, comma 14, che «*la Regione, almeno una volta l'anno, pubblica sul suo Bollettino Ufficiale l'elenco delle organizzazioni iscritte nell'albo di ambedue le sezioni*»;

Viste, altresì:

- la d.g.r. IX/3246 del 4 aprile 2012 «*Istituzione dell'elenco regionale dei soggetti di rilevanza per il sistema di protezione civile lombardo*»;
- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 novembre 2012 «*Indirizzi operativi volti ad assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato all'attività di protezione civile*», con la quale è stato istituito l'elenco nazionale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile, costituito dalla sommatoria degli elenchi territoriali del volontariato di protezione civile, comprendenti i soggetti iscritti in elenchi, albi o registri istituiti dalle Regioni, e dell'elenco centrale del volontariato di protezione civile, istituito presso il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- la d.g.r. X/581 del 2 agosto 2013 «*Determinazioni in ordine all'attivazione del volontariato di protezione civile, in attuazione della direttiva PCM del 9 novembre 2012, concernente «Indirizzi operativi volti ad assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato all'attività di protezione civile», che consente l'applicazione dei benefici di legge previsti dal d.p.r. 194/2001 a tutti i soggetti iscritti all'«Albo regionale del volontariato di protezione civile» ed all'«Elenco regionale dei soggetti di rilevanza per il sistema di protezione civile lombardo»*»;

Ritenuto, ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione, di considerare, sia le organizzazioni iscritte nell'«Albo regionale del volontariato di protezione civile», sia i soggetti iscritti nell'«Elenco regionale dei soggetti di rilevanza per il sistema di protezione civile lombardo»;

Evidenziato che i dati relativi a tutte le organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lombardia sono riportati in un sistema informativo *on-line*, denominato «Anagrafica del volontariato di protezione civile - DBVOL», attivato con d.d.s. n. 10490 del 15 ottobre 2009, e che entro il 30 giugno di ogni anno le organizzazioni devono procedere alla certificazione dei dati in esso caricati;

Considerato che nel corso del 2017 sono stati effettuati degli aggiornamenti sostanziali al sistema DBVOL, relativamente alle modalità di verifica del mantenimento dei requisiti per i gruppi comunali e intercomunali, nonché di certificazione dei dati contenuti nel DBVOL, da parte di tutte le organizzazioni, comprese le associazioni;

Visto il decreto del Direttore Generale Sicurezza, Protezione Civile ed Immigrazione n. 13134 del 24 ottobre 2017 con cui è stata attivata la procedura informatizzata per la verifica annuale del mantenimento dei requisiti di iscrizione all'Albo Regionale del Volontariato di protezione civile, per i gruppi comunali ed intercomunali;

Considerato che i citati aggiornamenti al sistema DBVOL hanno reso necessario differire, per il 2017, i termini stabiliti dal richiamato d.d.s. n. 10490/2009, sia per i gruppi comunali e intercomunali per gli adempimenti necessari alla verifica annuale del mantenimento dei requisiti per l'iscrizione all'Albo, che per le associazioni per la validazione dei dati riportati nel DBVOL;

Rilevato quindi che, con i successivi decreti del Direttore Generale Sicurezza, Protezione Civile ed Immigrazione n. 5174 del 9 maggio 2017, n. 13134 del 24 ottobre 2017 e n. 16170 del 14 dicembre 2017, il termine previsto dal D.D.S. n. 10490/2009 è stato differito sino al 31 dicembre 2017;

Accertata la verifica, in ordine al mantenimento dei requisiti per l'iscrizione all'«Albo regionale del volontariato di protezione civile», eseguita dalle Province, dalla Città Metropolitana di Milano e dalla competente Struttura regionale Pianificazione Emergenza, sulla base dei dati contenuti e certificati nel DBVOL al 31 dicembre 2017, considerando altresì eventuali provvedimenti di iscrizione e/o cancellazione dall'Albo stesso, sino alla data del 31 dicembre 2017, nonché, per le sole associazioni di volontariato, dei dati contenuti nell'applicativo «VOLOASSO», alla data del 30 giugno 2017;

Verificato che le Province, la Città Metropolitana di Milano e la Struttura regionale Pianificazione Emergenza, per quanto di rispettiva competenza, hanno proceduto all'accertamento dell'operatività delle organizzazioni di volontariato di protezione civile iscritte nelle rispettive sezioni dell'Albo Regionale, ai sensi del modificato r.r. n. 9/2010;

Preso atto dei soggetti iscritti nell'«Elenco regionale dei soggetti di rilevanza per il sistema di protezione civile lombardo» alla data del 31 dicembre 2017, come risulta dalla documentazione approvata e agli atti della competente struttura regionale;

Ritenuto, quindi, di approvare l'«Elenco territoriale del volontariato di protezione civile della Lombardia» per l'anno 2017, comprendente l'elenco delle organizzazioni di protezione civile iscritte nell'«Albo regionale del volontariato di protezione civile» e quello dei soggetti iscritti nell'«Elenco regionale dei soggetti di rilevanza per il sistema di protezione civile lombardo», nonché la tabella di riepilogo, su scala provinciale, delle OO.VV. iscritte per l'anno 2017;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 e i Provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Richiamati, in particolare, la d.g.r. 3 maggio 2018, n. XI/182 «*Provvedimento Organizzativo 2018*» e la d.g.r. del 23 aprile 2018 n. XI/60, «*Determinazione in ordine ai distacchi e alle assegnazioni di Dirigenti*»;

DECRETA

1. di approvare l'allegato «*Elenco territoriale del volontariato di protezione civile della Lombardia*», parte integrante e sostanziale del presente decreto, costituito dai seguenti Allegati:

- Allegato 1, recante l'elenco delle Organizzazioni di volontariato iscritte, alla data del 31 dicembre 2017, all'Albo Regionale del Volontariato di Protezione Civile, nelle sezioni regionale e provinciali, nonché le situazioni di operatività/non operatività alla medesima data;
- Allegato 2, contenente i riferimenti relativi ai soggetti iscritti, alla data del 31 dicembre 2017, all'Elenco regionale dei soggetti di rilevanza per il sistema di protezione civile lombardo;
- Allegato 3, recante la tabella di riepilogo, su scala provinciale, delle Organizzazioni di volontariato di protezione

civile iscritte, alla data del 31 dicembre 2017, all' *Albo Regionale del Volontariato di Protezione Civile*.

2. di trasmettere copia del presente atto alle Province della Lombardia, alla Città Metropolitana di Milano e al Dipartimento Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

3. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito istituzionale dell'ente.

Il dirigente
Massimo Noris

— • —

Serie Ordinaria n. 26 - Venerdì 29 giugno 2018

ALBO REGIONALE DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE - 2017

SEZIONE REGIONALE						
AMBITO ASSOCIAZIONI						
N.	Ambito	Denominazione	Indirizzo	Comune	Operatività	Iscrizione
1	A	ASSOCIAZIONE ENGEA GARIBALDINI VOLONTARI A CAVALLO O.D.V.	VIA LUMBERTO 1*, 37	SILVANO PETRA (PV)	si	RL 9084/2016
2	A	ASSOCIAZIONE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE DEL GRUPPO AZA	CORSO DI PORTA VITTORIA, 4	MILANO	si	RL 13699/2003
3	A	CENTRO COORDINAMENTO RADIO SOCCORSO - C.C.R.S.	VIA MARINAI D'ITALIA, 7	LECCO	si	RL 6123/2015
4	A	GNP ONLUS - GRUPPO NAZIONALE PREVENZIONE ONLUS	VIA C. CORRENTI, 16	LEGNANO (MI)	si	RL 6898/2010
5	A	GIARDINA NAZIONALE A.E.Z.A.	VIA NAPOLI, 7	LEGNANO (MI)	si	RL 2357/2016
6	A	PARKADISTISTI BERGAMO NUCLEO PROTEZIONE CIVILE ONLUS	VIA IV NOVEMBRE, 14	BERGAMO	si	RL 4876/2013
7	A	U.C.I.S. - UNITA' CINOFILE ITALIANE DA SOCCORSO	VIALE CORSICA, 20	MILANO	si	RL 12567/2016
AMBITO GRUPPI						
N.	Ambito	Denominazione	Indirizzo	Comune	Operatività	Iscrizione
8	GI	CORPO VOLONTARI DEL PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO	VIA ISONZO, 1	MAGENTA (MI)	si	RL 13669/2003
9	GI	CORPO VOLONTARI DEL PARCO OGILIO NORD	PIAZZA GARIBALDI, 15	ORZINUOVI (BS)	si	RL 472/2015
10	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE ANTINCENDIO BOSCHIVO DEL PARCO PINETA DI APPIANO GENTILE E TRADATE	VIA A. MIANZONI, 11	CASTELNUOVO BOZZENTE (CO)	si	RL 5316/2010
11	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (ANTINCENDIO BOSCHIVO) DEL PARCO ADDA NORD	VIA PADRE BENIGNO CALVI, 3	TREZZO SULL'ADDA (MI)	si	RL 4622/2013
12	GI	GRUPPO PROTEZIONE CIVILE PARCO ADDA SUD	VIALE DALMAZIA, 10	LODI	si	RL 5176/2011
SEZIONE PROVINCIALE						
BERGAMO						
AMBITO ASSOCIAZIONI						
n.	Ambito	Denominazione	Indirizzo	Comune	Operatività	Iscrizione
1	A	A.N.C. SEZIONE "CADUTI DI NASSIRIYA" NUCLEO DI VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE	VIA A. MORO, 3	GRUMELLO DEL MONTE	si	P 303/2010
2	A	A.V.P.C. "PARCO DEL BREMBO"	VIA MONTE ROSA/ MONVISO-2 7	OSIO SOPRA	si	RL 2170/1996
3	A	A.V.P.C. ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE ANTI-INCENDIO PRADALUNGA	VIA SAN MARTINO, 24	PRADALUNGA	si	P 1689/2009
4	A	AIB PONTE NOSSA ANTINCENDIO BOSCHIVO - PROTEZIONE CIVILE - VOLONTARIATO	VIA G. FRUA, 31	PONTE NOSSA	si	P 180/2003
5	A	ANTINCENDIO BOSCHIVO DI SORISOLE	VIA 4 NOVEMBRE, 12	SORISOLE	si	P 2754/2014
6	A	ASSOCIAZIONE ANTINCENDIO PRESOLANA	VIA LANTANA, 20	CASTIONE DELLA PRESOLANA	si	RL 14766/2001
7	A	ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI SEZIONE DI BERGAMO	VIA GASPARINI, 30	BERGAMO	si	P 867/2012
8	A	ASSOCIAZIONE PROTEZIONE CIVILE LA FENICE	VIA GIOVANNI PAOLO II, 40	ROMANO DI LOMBARDIA	si	P 157/2016
9	A	ASSOCIAZIONE PROTEZIONE CIVILE SOMMOZZATORI F.I.P.S. BERGAMO	VIA DONIZETTI 5/E	SERIATE	si	RL 4066/1996
10	A	ASSOCIAZIONE VOLONTARI ANTINCENDIO BOSCHIVO TORRE BOLDONE	VIA RANICA, 13	TORRE BOLDONE	si	P 2557/2003
11	A	ASSOCIAZIONE VOLONTARI DELLA PROTEZIONE CIVILE DI TREVIGLIO E GERA D'ADDA	VIA ABATE CRIPPA, 34	TREVIGLIO	si	RL 1257/1994
12	A	ASSOCIAZIONE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE GROMBIE SOCCORSO	VIA BERTEGALLI, 5	ENDINE GAIANO	si	P 1559/2008
13	A	ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE MOZZO	VIA VERDI, 11	MOZZO	si	P 1228/2014
14	A	ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE VILLA DI SERIO	VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 60	VILLA DI SERIO	si	P 568/2015
15	A	ASSOCIAZIONE VOLONTARI SERVIZIO ANTINCENDI BOSCHIVI PROTEZIONE CIVILE BARZANA	VIAMARCONI, 11/C	BARZANA	si	P 2255/2006
16	A	C.V.S. PROTEZIONE CIVILE ONLUS	VIA BOSCHETTI, 20	GRASSOBBIO	si	P 3210/2009
17	A	CINOFILI ONLUS - PROTEZIONE CIVILE VOLONTARIA	PIAZZA ITALIA, 14	CENE	si	P 1066/2010
18	A	CORPO VOLONTARI ANTINCENDIO BOSCHIVO-PRIMO SOCCORSO-SOMMOZZATORI-UNITA' 59 PROTEZIONE CIVILE	VIA VITTORIO EMANUELE, 4	SUISIO	si	RL 2878/1999
19	A	CORPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE A.I.B. VERTOVA	VIA S. CARLO, 29	VERTOVA	si	RL 2602/2000
20	A	CROCE VERDE SERVIZI VOLONTARI VALLE SERIANA PUBBLICA ASSISTENZA	VIALE LOMBARDA, 2	COZZATE	si	P 1962/2007
21	A	FIR-CB SERVIZIO EMERGENZA RADIO LUOR BERGAMO	VIA G. MARCONI, 8	LALIO	si	RL 7229/2000
22	A	FISPS AKIA ASSOCIAZIONE VOLONTARI SOCCORSO E SICUREZZA PISTE SCI	VIA LEOPARDI, 33	BRISAPORTO	si	RL 1292/1997
23	A	G.O.V.O. GRUPPO OSSERVATORI VERDE OROBICO	VIALE MONTE DEI GOBBI, 15	MOZZO	si	RL 1255/2001
24	A	GAL GRUPPO ANTINCENDIO LOMBARDIA	VIA ROMA, 2	CAPRINO BERGAMASCO	si	RL 30849/1999
25	A	GEAM GRUPPO ECOLOGICO ANTINCENDIO MAPELLO	VIA ROMA, 8	MAPELLO	si	P 3989/2008
26	A	GEVS GRUPPO ECOLOGICO VALLE SERIANA	VIA G. MAZZINI, 43	ALBINO	si	RL 6402/1998
27	A	GRUPPO ALFA UNITA' CINOFILE DA SOCCORSO	VIA FACHERIS, 50	GRUMELLO DEL MONTE	si	P 1931/2010
28	A	GRUPPO ECOLOGICO SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII	VIA A. CRIPPA, 34	TREVIGLIO	si	RL 62470/1994
29	A	GRUPPO TRIAL DI PROTEZIONE CIVILE - MONTE BRONZONE	VIA DANTE ALIGHIERI, 4	SARNICO	si	P 2698/2014
30	A	GRUPPO VOLONTARI ANTINCENDIO BOSCHIVO ALMENNO SAN SALVATORE	PIAZZA SAN SALVATORE, 11	ALMENNO SAN SALVATORE	si	P 191/2013
31	A	GRUPPO VOLONTARI ANTINCENDIO BOSCHIVO E PROTEZIONE CIVILE BOTTA DI SEDRINA	VIA VITTORIO VENETO, 8	SEDRINA	si	P 3857/2003
32	A	GRUPPO VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE DI FARA OLVIANA CON SOLA	VIA ALLA CHIESA 7	FARA OLVIANA CON SOLA	si	P 2045/2006
33	A	GRUPPO VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE USFIM	VIA MAGELLANO, 6/A	DALMINE (FR. MARIANO)	si	P 1132/2013
34	A	GRUPPO VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE-CIVIDATE AL PIANO	VIA MARCONI, 60	CIVIDATE AL PIANO	si	RL 2060/2002
35	A	GRUPPO VOLONTARI PER LA PROTEZIONE CIVILE CLUSONE	PIAZZA SANT'ANDREA, 6	CLUSONE	si	RL 2426/1999
36	A	NUCLEO SOMMOZZATORI VOLONTARI - TREVIGLIO	VIA A. CRIPPA, 34	TREVIGLIO	si	RL 62470/1994
37	A	NUCLEO VOLONTARI ANTINCENDIO MONTECANTO DI CARVICO	VIA SANTA MARIA, 7	CARVICO	si	P 2436/2009
38	A	NUCLEO VOLONTARIATO E P.C. ANC CARAVAGGIO - ONLUS	VIA STAZIONE FERROVIARIA SNC	CARAVAGGIO	si	P 2549/2012
39	A	PA CROCE BIANCA CITTA' DI BERGAMO	VIA CORTI, 12	BERGAMO	si	P 38/2008
40	A	PROTEZIONE CIVILE A.N.B. SERIATE	VIA DECO' E CANETTA, 50	SERIATE	si	P 1913/2012
41	A	PROTEZIONE CIVILE ANTINCENDIO BOSCHIVO TRESORE BALNEARIO	VIA PAGANELLI, 2	TRESORE BALNEARIO	si	P 2407/2010
42	A	PROTEZIONE CIVILE ANTINCENDIO PALAZZAGO	VIA MAGGIORE 17	PALAZZAGO	si	P 3276/2011
43	A	PROTEZIONE VOLONTARIA CIVILE BERGAMO	VIA DANIELE PARENTI, 26	ALZANO LOMBARDO	si	RL 54375/1994
44	A	PUBBLICA ASSISTENZA CROCE AZZURRA	VIA CARLO A. DALLA CHIESA, 5	ALMENNO SAN SALVATORE	si	P 1679/2009
45	A	PUBBLICA ASSISTENZA CROCE BLU DI GROMO	PIAZZA PERTINI, 1	GROMO	si	P 2261/2008
46	A	SCUOLA CANI SALVATAGGIO VELA	LOC. DOSSONE	GANDOSSO	si	P 2324/2013
47	A	SQUADRA AIB GRUMELLO DEL MONTE	PIAZZA DEL MUNICIPIO	GRUMELLO DEL MONTE	si	P 1785/2011
48	A	SQUADRA ANTINCENDIO ROVETTA	VIA ZENIER, 32	ROVETTA	si	RL 13164/2001

49	A	SQUADRA ITALIANA CANI SALVATAGGIO SICS - SCUOLA ITALIANA CANI SALVATAGGIO	VIA LEONARDO DA VINCI, 25	SERATE	si	P 179/2003
50	A	SQUADRA VOLONTARI ANTINCENDIO BOSCHIVO CAROBBIO DEGLI ANGELI	VIA PIETRO FONTANA ROUX, 7	CAROBBIO DEGLI ANGELI	si	P 3928/2009
51	A	SQUADRA VOLONTARI ANTINCENDIO BOSCHIVO VALGANDINO	VIA ANGELO TACCHINI, 38	CAZZANO SANT'ANDREA	si	RL 11066/2000
52	A	VOLONTARI ANTINCENDI BOSCHIVI DI RANICA	VIA SAN VITO, 9	TRESCORE BALNEARIO	si	P 2407/2010
53	A	VOLONTARI ANTINCENDIO BOSCHIVO E PROTEZIONE CIVILE CASTELLI CALEPIO	VIA MOLINARETTI, 52	CASTELLI CALEPIO	si	P 3140/2004
54	A	VOLONTARI DEL SOCCORSO SAN GIOVANNI BIANCO	ARLECCHINO SNC	SAN GIOVANNI BIANCO	si	P 3141/2004
55	A	VOLONTARI DELL'ADDA ONLUS	VIA XXV APRILE, 5	CANONICA D'ADDA	si	P 236/2011

AMBITO GRUPPI						
n.	Ambito	Denominazione	Indirizzo	Comune	Operatività	Iscrizione
56	GC	GRUPPO COMUNALE DI ALBANO SANT'ALESSANDRO	piazza Caduti per la Patria, 2	ALBANO SANT'ALESSANDRO	si	DD n. 569 APRILE 2017
57	GC	GRUPPO COMUNALE DI ANTEGNATE	VIA CASTELLO, 12	ANTEGNATE	si	P 475/2010
58	GC	GRUPPO COMUNALE DI ARZAGO D'ADDA	PIAZZA INDIPENDENZA, 2	ARZAGO D'ADDA	si	P 508/2010
59	GC	GRUPPO COMUNALE DI BAGNATICA	PIAZZA LIBERTA, 1	BAGNATICA	si	P 868/2013
60	GC	GRUPPO COMUNALE DI BEDULLITA	VIA ROMA, 46	BEDULLITA	si	P 2879/2011
61	GC	GRUPPO COMUNALE DI BERGAMO	PIAZZA MATTEOTTI, 27	BERGAMO	si	RL 54348/1998
62	GC	GRUPPO COMUNALE DI BERZO SAN FERMO	VIA MONS. TRAPLETTI, 15	BERZO SAN FERMO	si	P 1238/2011
63	GC	GRUPPO COMUNALE DI BIANZANO	VIA CHIESA, 7	BIANZANO	si	P 2623/2011
64	GC	GRUPPO COMUNALE DI BONATE SOPRA	VIA S. FRANCESCO D'ASSISI, 1	BONATE SOPRA	si	RL 60363/1997
65	GC	GRUPPO COMUNALE DI BRIGNANO GERA D'ADDA	via Vittorio Emanuele II, 36	BRIGNANO GERA D'ADDA	no	DD n. 1506 agosto 2017
66	GC	GRUPPO COMUNALE DI BRUSAPORTO	PIAZZA VITTORIO VENETO, 1	BRUSAPORTO	si	P 3651/2007
67	GC	GRUPPO COMUNALE DI CALCINATE	PIAZZA VITTORIO VENETO, 9	CALCINATE	si	P 2117/2012
68	GC	GRUPPO COMUNALE DI CALCIO	VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 40	CALCIO	si	RL 1627/2003
69	GC	GRUPPO COMUNALE DI CALVENZANO	VIALE VITTORIO EMANUELE II, 6	CALVENZANO	si	P 1484/2006
70	GC	GRUPPO COMUNALE DI CANONICA D'ADDA	PIAZZA DEL COMUNE, 3	CANONICA D'ADDA	si	RL 2061/2002
71	GC	GRUPPO COMUNALE DI CAPRIATE SAN GERVASIO	PIAZZA DELLA VITTORIA, 4	CAPRIATE SAN GERVASIO	si	P 2770/2008
72	GC	GRUPPO COMUNALE DI CARAVAGGIO	VIA GARIBOLDI, 9	CARAVAGGIO	si	P 2043/2010
73	GC	GRUPPO COMUNALE DI CASIRATE D'ADDA	VIALE MASSIMO D'AZEGLIO, 5	CASIRATE D'ADDA	si	P 4180/2005
74	GC	GRUPPO COMUNALE DI CASTEL ROZZONE	PIAZZA CASTELLO, 2	CASTEL ROZZONE	si	P 771/2008
75	GC	GRUPPO COMUNALE DI CASTRO	VIA MATTEOTTI, 45	CASTRO	si	P 561/2010
76	GC	GRUPPO COMUNALE DI CENATE SOPRA	CORSO EUROPA, 3	CENATE SOPRA	si	P 1523/2014
77	GC	GRUPPO COMUNALE DI CENATE SOTTO	VIA LUSSANA, 24	CENATE SOTTO	si	P 358/2011
78	GC	GRUPPO COMUNALE DI CHIGNOLO D'ISOLA	VIA IV NOVEMBRE, 3	CHIGNOLO D'ISOLA	si	P 127/2009
79	GC	GRUPPO COMUNALE DI COLOGNO AL SERIO	VIA ROCCA, 1	COLOGNO AL SERIO	si	P 2880/2011
80	GC	GRUPPO COMUNALE DI COMUN NUOVO	PIAZZA DE GASPERI	COMUN NUOVO	si	P 3012/2012
81	GC	GRUPPO COMUNALE DI CORTENUOVA	PIAZZA ALDO MORO, 2	CORTENUOVA	si	P 3654/2010
82	GC	GRUPPO COMUNALE DI COVO	PIAZZA SS. APOSTOLI, 1	COVO	si	P 612/2009
83	GC	GRUPPO COMUNALE DI ENTRATICO	PIAZZA ALDO MORO, 8	ENTRATICO	si	P 570/2007
84	GC	GRUPPO COMUNALE DI FONTANELLA	VIA CAVOUR, 33	FONTANELLA	si	RL 2336/2001
85	GC	GRUPPO COMUNALE DI FONTENO	VIA CAMPELLO, 2	FONTENO	si	P 1718/2006
86	GC	GRUPPO COMUNALE DI GAVERINA	PIAZZA S. VITTORE	GAVERINA	si	P 1485/2012
87	GC	GRUPPO COMUNALE DI GHISALBA	VIA COSSALI	GHISALBA	si	P 2740/2009
88	GC	GRUPPO COMUNALE DI GORLE	PIAZZA GIOVANNI XXIII, 15	GORLE	si	RL 2519/2001
89	GC	GRUPPO COMUNALE DI GRONE	VIA SIBOTTINO, 9	GRONE	si	P 3275/2011
90	GC	GRUPPO COMUNALE DI LURANO	VIALE SECCO SUARDO, 12	LURANO	si	P 9056/2004
91	GC	GRUPPO COMUNALE DI LUZZANA	VIA CASTELLO, 73	LUZZANA	si	P 2118/2015
92	GC	GRUPPO COMUNALE DI MARTINENGO	PIAZZA MAGGIORE, 1	MARTINENGO	si	P 3147/2009
93	GC	GRUPPO COMUNALE DI MISANO DI GERA D'ADDA	VIA ROMA, 26	MISANO DI GERA D'ADDA	si	P 2550/2005
94	GC	GRUPPO COMUNALE DI MORNICO AL SERIO	PIAZZA S. ANDREA, 2	MORNICO AL SERIO	si	P 730/2007
95	GC	GRUPPO COMUNALE DI NEMBRO	VIA ROMA, 13	NEMBRO	si	P 569/2007
96	GC	GRUPPO COMUNALE DI PALADINA	VIA VITTORIO VENETO, 1	PALADINA	si	P 2119/2015
97	GC	GRUPPO COMUNALE DI PALOSCO	PIAZZA CASTELLO, 8	PALOSCO	si	P 1771/2013
98	GC	GRUPPO COMUNALE DI POGNANO	via Leonardo da Vinci, 12/a	POGNANO	no	DD n. 818/29 APRILE 2016
99	GC	GRUPPO COMUNALE DI PONTERANICA	VIA LIBERTA, 12	PONTERANICA	si	P 800/2013
100	GC	GRUPPO COMUNALE DI PONTIROLO NUOVO	VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 32	PONTIROLO NUOVO	si	P 1088/2006
101	GC	GRUPPO COMUNALE DI RANICA	VIA GAVAZZENI, 1	RANICA	si	P 3171/2008
102	GC	GRUPPO COMUNALE DI RIVA DI SOLTÒ	VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 22	RIVA DI SOLTÒ	si	P 1878/2009
103	GC	GRUPPO COMUNALE DI ROGNO	PIAZZA DRUSO, 5	ROGNO	si	P 616/2012
104	GC	GRUPPO COMUNALE DI ROMANO DI LOMBARDIA	VIA GIUSEPPE LONGHI, 5	ROMANO DI LOMBARDIA	si	P 84/2003
105	GC	GRUPPO COMUNALE DI SAN PAOLO D'ARGON	VIA MEDAGLIE D'ORO, 2	SAN PAOLO D'ARGON	si	P 697/2013
106	GC	GRUPPO COMUNALE DI SCANZOROSCIATE	VIA DON PEZZOTTA, 7	SCANZOROSCIATE	si	P 1805/2012
107	GC	GRUPPO COMUNALE DI SEDRINA "LICINI MASSIMO"	VIA LEGA LOMBARDA, 1	SEDRINA	si	RL 53482/1998
108	GC	GRUPPO COMUNALE DI SERIATE	PIAZZA ALEBARDI, 1	SERIATE	si	P 584/2004
109	GC	GRUPPO COMUNALE DI SOLTÒ COLLINA	VIA G.B. POZZI, 6	SOLTÒ COLLINA	si	P 2118/2012
110	GC	GRUPPO COMUNALE DI SPINONE AL LAGO	VIA G. VERDI, 17	SPINONE AL LAGO	si	P 792/2009
111	GC	GRUPPO COMUNALE DI SPIRANO	LARGO EUROPA	SPIRANO	si	P 3580/2003
112	GC	GRUPPO COMUNALE DI TORRE DE' ROVERI	PIAZZA C. SFORZA, 3	TORRE DE' ROVERI	si	P 1954/2007
113	GC	GRUPPO COMUNALE DI TORRE PALLAVICINA	VIA SS. NAZARIO E CELSO, 53	TORRE PALLAVICINA	si	P 1387/2007
114	GC	GRUPPO COMUNALE DI TRESCORE BALNEARIO	via Salvo d'Acquisto, 80	TRESCORE BALNEARIO	no	DD n. 1426 agosto 2017
115	GC	GRUPPO COMUNALE DI UBIALE CLANEZZO	VIA GIOVANNI XXIII, 1	UBIALE CLANEZZO	si	RL 2517/2001
116	GC	GRUPPO COMUNALE DI URGANO	VIA C. BATTISTI, 74	URGANO	si	P 1967/2006

Serie Ordinaria n. 26 - Venerdì 29 giugno 2018

117	GC	GRUPPO COMUNALE DI VALBREMBO	VIA ROMA, 65	VALBREMBO	si	P 347/2005
118	GC	GRUPPO COMUNALE DI VIGANO SAN MARTINO	VIA FONTANELLO, 10	VIGANO SAN MARTINO	si	P 92/2016
119	GC	GRUPPO COMUNALE DI ZANDOBBIO	PIAZZA MONUMENTO	ZANDOBBIO	si	P 2125/2012
120	GC	GRUPPO COMUNALE DI ZOGNO	VIA MARTIRI DELLA LIBERTÀ, 8	ZOGNO	si	P 3307/2008
121	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE AREA DALMINE - ZINGONIA	VIA FIUME ADDA, 6	DALMINE	si	RL 3192/2003
122	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE COMUNITA' MONTANA LAGHI BERGAMASCHI	VIA DEL CANTIERE, 4	LOVERE	si	P 922/2014
123	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE DELLA COMUNITA' VALLE BREMBANA	VIA DON ANGELO TONDINI, 16	PIAZZA BREMBANA	si	P 535/2011
124	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE DI BERGAMO SUD	VIA LOCALITA'ATELLI, 2	BARIANO	si	P 5056/2004

BRESCIA						
AMBITO ASSOCIAZIONI						
n.	ambito	Denominazione	Indirizzo	Comune	Operatività	Iscrizione
1	A	AMICI DELLA MONTAGNA	VIA SAN FAUSTINO, 13	MARMENTINO	si	P 2415/2009
2	A	ANTINCENDIO E PROTEZIONE CIVILE PEZZAZE	VIA CADUTI DEL LAVORO, 8	PEZZAZE	si	P 2808/2011
3	A	ARGO SQUADRA GRUPPO CINOFILO PC	VIA DEI TRE CORTILI, 5	PADESNÒ FRANCIACORTA	si	RL 2142/1998
4	A	ASSOCIAZIONE AERONAUTICA VOLONTARI PC	VIA FILZI, 10	GHEDE	si	P 1631/2004
5	A	ASSOCIAZIONE GRUPPO SUB MONTE ISOLA	VIA PESCHIERA MARAGLIO, 170	MONTE ISOLA	si	P 2711/2006
6	A	ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI SEZIONE DI BRENO - VALLE CAMONICA	PIAZZA ALPINI, 9	BRENO	si	P 1107/2012
7	A	ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI SEZIONE DI BRESCIA	VIA NIKOLAJEWKA, 15	BRESCIA	si	P 1106/2012
8	A	ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI SEZIONE DI SALO'	VIA FANTONI, 84	SALO'	si	P 1105/2012
9	A	ASSOCIAZIONE PC AIB VOBARNO	VIA IRENE RUBINI FALCK, 24	VOBARNO	si	P 1602/2005
10	A	ASSOCIAZIONE VOLONTARI DI P. C. VALLECAMONICA ALTO SEBINO	VIA ANTICA VALERIANA C.P., 8 - SNC	PISOGNE	si	RL 6694/1994
11	A	ASSOCIAZIONE VOLONTARI DI PC GRUPPO SOMMOZZATORI CAPRIOLO	VIA VITTORIO EMANUELE, 131	CAPRIOLO	si	P 2418/2009
12	A	ASSOCIAZIONE VOLONTARI PC "LE TORRI"	VIA IV NOVEMBRE, 74	MALONNO	si	RL 12571/2001
13	A	ASSOCIAZIONE VOLONTARI PC GRUPPO IL CASTAGNETO	VIA TORRE, 59	PIAN CAMUNO	si	P 3662/2006
14	A	ASSOCIAZIONE VOLONTARIA PC ROÈ VOLCIANO	VIA DEGLI ALPINI, 11	ROÈ VOLCIANO	si	P 2186/2003
15	A	CB CLUB SEBINO	VIA ROMA, 43	SALE MARASINO	si	P 2731/2004
16	A	CENTRO OPERATIVO PC RONCADELLE	VIA MARCONI, 15	RONCADELLE	si	RL 4173/1997
17	A	CENTRO OPERATIVO PER LA DIFESA DELL'AMBIENTE	VIA A. ZUCCARI, 14	BRESCIA	si	P 1140/2006
18	A	CORPO VOLONTARI AGRIFORESTALE VILLA CARCINA	VIA GIUSTI, 55	VILLA CARCINA	si	RL 1235/1999
19	A	GRUPPO ANTINCENDIO BOSCHIVO CASTO	VIA ROMA, 11	CASTO	si	P 637/2006
20	A	GRUPPO ANTINCENDIO BOSCHIVO DI AGNOSINE	VIA MARCONI, 14	AGNOSINE	si	P 3034/2005
21	A	GRUPPO ANTINCENDIO BOSCHIVO LAVENONE	VIA NAZIONALE, 99	LAVENONE	si	P 1440/2005
22	A	GRUPPO ANTINCENDIO BOSCHIVO MONTE REGOGNA-REZZATO	AMENDOLA 22	REZZATO	si	P 636/2006
23	A	GRUPPO ANTINCENDIO BOSCHIVO PERTICA BASSA	VIA ROMA	PERTICA BASSA	si	P 2113/2012
24	A	GRUPPO CINOFILI LEONESSA	VILLAGGIO BADIA, TRAV. VIII, 92	BRESCIA	si	P 521/2005
25	A	GRUPPO CINOFILO "VISANO SOCCORSO"	VIA MARTIRI DELLA LIBERTÀ, 46	VISANO	si	RL 7225/2000
26	A	GRUPPO CINOFILO VERONESE	VIA MARCONI, 28	VEROLANUOVA	si	P 1579/2003
27	A	GRUPPO DIFESA AMBIENTE NATURALE-NUCLEO AIB E PC	VIA PRUDENZINI, 17	LOSINE	si	RL 5985/1996
28	A	GRUPPO DIFESA AMBIENTE ONO SAN PIETRO	VIA CORNO, 6	ONO SAN PIETRO	si	RL 12729/2001
29	A	GRUPPO SENTIERI GUSSAGO	VIA PINODOLO, 9/A	GUSSAGO	si	RL 12540/2001
30	A	GRUPPO SOCCORSO CONCARENA	PIAZZA PRUDENZINI, 8	CERVENO	si	RL 48283/1999
31	A	GRUPPO SOCCORSO SEBINO - VOLONTARI PC	VIA QUARTIERE BETTONI, 15	PISOGNE	si	RL 54390/1994
32	A	GRUPPO VAL CAROBBIO	VIA GATTI, 55	BRESCIA	si	RL 64951/1994
33	A	GRUPPO VOLONTARI AIB E PC DI TREVISO BRESCIANO	VIA GALGE, 2	TREVISO BRESCIANO	si	RL 30853/1999
34	A	GRUPPO VOLONTARI ANTINCENDIO BOSCHIVO PC MURA	VIA MASSIMO, 9/C	MURA	si	RL 12402/2001
35	A	GRUPPO VOLONTARI ANTINCENDIO E PC BAGOLINO	VIA MIGNANO, 5	BAGOLINO	si	RL 26062/2000
36	A	GRUPPO VOLONTARI ANTINCENDIO E PC PONTE CAFFARO	FRAZ.PONTE CAFFARO - VIA CADUTI, 56	BAGOLINO	si	RL 12531/2001
37	A	GRUPPO VOLONTARI ANTINCENDIO ERBUSCO	VIA CROCEFFISSO, 15	ERBUSCO	si	P 6386/2006
38	A	GRUPPO VOLONTARI ANTINCENDIO IRMA	VIA CASA DELL'ALPINO, 1	IRMA	si	P 2674/2011
39	A	GRUPPO VOLONTARI DEL GARDA	VIA ENRICO FERRI, 5	SALO'	si	RL 50296/1994
40	A	GRUPPO VOLONTARI PC ANTINCENDIO	PIAZZA ZANARDELLI, 1	BOVEGNO	si	RL 45001/1999
41	A	GRUPPO VOLONTARI PC CENTRO VOLTO NORD	PIAZZA DON BOSCO, 3	DARFO BOARIO TERME	si	RL 7223/2000
42	A	GRUPPO VOLONTARI PC CETO	PIAZZA ALDO MORO, 1	CETO	si	RL 30851/1999
43	A	GRUPPO VOLONTARI PC E AIB DI ANFURRO	VIA S. NAZZARO, 4	ANGOLO TERME	si	RL 48778/1999
44	A	GRUPPO VOLONTARI PC E AIB TAVERNOLE SUL MELLA	PIAZZA MERCATO, 8	TAVERNOLE SUL MELLA	si	RL 12751/2001
45	A	GRUPPO VOLONTARI PC E ANTINCENDIO "VALLE"	VIA TRENTO, 21 - FR. VALLE	SAVIGORE DELL'ADAMELLO	si	P 1286/2003
46	A	GRUPPO VOLONTARI PC E ANTINCENDIO BOSCHIVO	VIA XXX MARZO 1945, 12	SONICO	si	P 1581/2003
47	A	GRUPPO VOLONTARI PC E ANTINCENDIO ODOLO	VIA GARIBALDI, 2	ODOLO	si	RL 13165/2001
48	A	GRUPPO VOLONTARI PC ESINE	VIA SAN MARTINO, 4	ESINE	si	RL 4921/1997
49	A	GRUPPO VOLONTARI PC FRANCIACORTA	VIA PROVINCIALE, 3/Q	RODENGO SAJANO	si	RL 3285/1996
50	A	GRUPPO VOLONTARI PC LA FEMME	PIAZZA DONATORI DI SANGUE	SAN GERVASIO BRESCIANO	si	RL 184/1998
51	A	GRUPPO VOLONTARI PC LUMEZZANE	VIA OBERDANI, 17	LUMEZZANE	si	P 4608/2009
52	A	GRUPPO VOLONTARI PC MALENGO	VIA CAVA, 36	MALENGO	si	RL 182/1998
53	A	GRUPPO VOLONTARI PC OME	VIA VALLE, 7	OME	si	RL 38852/1999
54	A	GRUPPO VOLONTARI PC PARACADUTISTI CHIARI	VIA CAMPAGNOLA, 1	CHIARI	si	RL 1485/2002
55	A	GRUPPO VOLONTARI PC PONTEVICO	PIAZZA DEL COMUNE, 1	PONTEVICO	si	RL 4409/1998
56	A	GRUPPO VOLONTARI PC ROVATO	VIA PIAVE 24	ROVATO	si	RL 7224/2000
57	A	GRUPPO VOLONTARI VALLIO TERME	VIA REPUBBLICA, 1	VALLIO TERME	si	P 4909/2007
58	A	GUARDIAFUMICHI ONLUS	VIA SILVIO MOETTLI, 13	SABBIO CHIESE	si	P 458/2009
59	A	L'ARINCA ASSOCIAZIONE VOLONTARI PC	VIA DEI VOLONTARIATO, 2	BERZO DEMO	si	RL 69623/1995
60	A	NUCLEO ANTINCENDIO E P. C. GRUPPO DI CAPOVALLE	PIAZZA GIUGLIEMMO MARCONI, 1	CAPOVALLE	si	P 43138/2008
61	A	NUCLEO PC ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI	VIA 26 APRILE, 48	BAGNOLO MELLA	si	RL 390/1998
62	A	NUCLEO SOMMOZZATORI DEL GARDA	VIA BONATA, 3	DESENZANO DEL GARDA	si	RL 101/1996
63	A	NUCLEO VOLONTARIATO E PC ANC	VIA LAE MARCONI, 28	VEROLANUOVA	si	RL 4179/2000

64	A	P.V.C. - PROTEZIONE VOLONTARIA CIVILE	STRADA BORGOSATOLLO	GHEDI	si	RL 2141/1998
65	A	PC GRUPPO OLTREMELLA	VIA PRIMA 115 - VILLAGGIO BADIA	BRESCIA	si	RL 726 /1999
66	A	PC PARACADUTISTI BRESCIA	VIA LUPI DI TOSCANA, 2	BRESCIA	si	RL 3480/2000
67	A	PROTEZIONE CIVILE BORGO SAN GIACOMO	VIA DEL SOCCORSO, 13	BORGO SAN GIACOMO	si	P 1546/2014
68	A	PROTEZIONE CIVILE COMUNE DI SAREZZO SQUADRA ANTINCENDIO	VIA SAN GIOVANNI BOSCO 23	SAREZZO	si	P 1032/2011
69	A	PROTEZIONE CIVILE DI LUMEZZANE ONLUS	VIA VALLESABBIA, 173	LUMEZZANE	si	P 3120/2009
70	A	PROTEZIONE CIVILE SERLE	VIA XXV APRILE, 21	SERLE	si	P 209/2017
71	A	SAIBM SQUADRA AIB MARCHENO	VIA ALENO, 124/A	MARCHENO	si	RL 45000/1999
72	A	SQUADRA AIB LODRINO	VIA ROMA, 90	LODRINO	si	P 1580/2003
73	A	SQUADRA AIB SOPRAPONTE	PIAZZA DON CELESTINO PANIZZA, 3	GAVARDO	si	P 3660/2006
74	A	SQUADRA ANTINCENDIO POLAVENO	PIAZZA MARCONI, 4	POLAVENO	si	P 3001/2009
75	A	SQUADRA ECOLOGICA VOLONTARI ANTINCENDIO SEVAC	VIA CATTINA, 12	CONCESIO	si	RL 1422/1998
76	A	SQUADRA VOLONTARI ANTINCENDIO AGRO - FORESTALE	VIA S. CESARIO C/O CASA ALPINI	NAVE	si	P 2975/2007
77	A	SQUADRA VOLONTARI ANTINCENDIO COLLIO VALTROMPIA	VIA TRENTO, 1	COLLIO	si	RL 1418/1999
78	A	TIGNALE SOCCORSO	PASCOLI 2	TIGNALE	si	P 3902/2014
79	A	UNITA' CINOFILE VOLONTARI PC LUPI BRESCIA DELLA VALVERDE	VIA S.ZENO, 35	BRESCIA	si	P 2683/2009
80	A	VOLONTARI ANTINCENDIO	VIA RASILE C/O CENTRO SPORTIVO	CAINO	si	RL 1054/1998
81	A	VOLONTARI PC - IX° COMPRESORIO	VIA LIGO FOSCOLO, 3	TOSCOLANOMADERNO	si	RL 54387/1994
82	A	VOLONTARI PC PARACADUTISTI CASTELCOVATI	VIA DEL LAVORO, 70	CASTELCOVATI	si	P 1152/2003
83	A	VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE PARACADUTISTI CALCINATO	VIA SCHIANNINI, 23	CALCINATO	si	P 4845/2015

AMBITO GRUPPI

n.	ambito	Denominazione	Indirizzo	Comune	Operatività	Iscrizione
84	GC	GRUPPO COMUNALE DI BARBARIGA	PIAZZA ALDO MORO, 4	BARBARIGA	si	P 4072/2013
85	GC	GRUPPO COMUNALE DI BARGHE	VIA NAZIONALE, 4	BARGHE	si	P 3119/2009
86	GC	GRUPPO COMUNALE DI BERZO INFERIORE	PIAZZA UMBERTO I	BERZO INFERIORE	si	RL 15189/2000
87	GC	GRUPPO COMUNALE DI BIONE	PIAZZA CADUTI, 6	BIONE	si	P 3828/2009
88	GC	GRUPPO COMUNALE DI BORGOSATOLLO	VIA ROMA, 13	BORGOSATOLLO	si	P 1740/2007
89	GC	GRUPPO COMUNALE DI BOTTICINO	PIAZZA ALDO MORO, 1	BOTTICINO	si	P 350/2007
90	GC	GRUPPO COMUNALE DI BOVEZZO	VIA VITTORIO VENETO, 28	BOVEZZO	si	P 757/2005
91	GC	GRUPPO COMUNALE DI BRAONE	VIA R6, 2	BRAONE	si	P 3985/2012
92	GC	GRUPPO COMUNALE DI BRENO	PIAZZA GHISLANDI, 11	BRENO	si	RL 26775/2000
93	GC	GRUPPO COMUNALE DI CAPO DI PONTE	VIALE STAZIONE 15	CAPO DI PONTE	si	RL 4910/2000
94	GC	GRUPPO COMUNALE DI CAPRIOLO	VIA VITTORIO EMANUELE, 43	CAPRIOLO	no	P 2988/2016
95	GC	GRUPPO COMUNALE DI CASTEGNATO	VIA PIETRO TREBESCHI, 8	CASTEGNATO	si	P 520/2005
96	GC	GRUPPO COMUNALE DI CASTENEDOLO	VIA XV GIUGNO, 1	CASTENEDOLO	si	P 805/2010
97	GC	GRUPPO COMUNALE DI CAZZAGO SAN MARTINO	VIA CAREBBIO, 32	CAZZAGO SAN MARTINO	si	P 1123/2005
98	GC	GRUPPO COMUNALE DI CEDEGOLO	PIAZZA ROMA, 1	CEDEGOLO	si	P 1603/2005
99	GC	GRUPPO COMUNALE DI CEVO	VIA ROMA, 22	CEVO	si	RL 60369/1997
100	GC	GRUPPO COMUNALE DI CIMBERGO	VIA CODROBIO, 7	CIMBERGO	si	P 2883/2007
101	GC	GRUPPO COMUNALE DI CIVIDATE CAMUNO	PIAZZA FIAMME VERDI, 12	CIVIDATE CAMUNO	si	RL 59136/1997
102	GC	GRUPPO COMUNALE DI COCCAGLIO	VIALE GIACOMO MATTEOTTI, 10	COCCAGLIO	si	P 1676/2005
103	GC	GRUPPO COMUNALE DI COLOGNE	PIAZZA GARIBALDI, 31	COLOGNE	si	P 1263/2005
104	GC	GRUPPO COMUNALE DI COMEZANO CIZZAGO	PIAZZA EUROPA, 60	COMEZANO CIZZAGO	si	P 4382/2011
105	GC	GRUPPO COMUNALE DI CONCESIO	PIAZZA PAOLO VI, 1	CONCESIO	si	P 1634/2003
106	GC	GRUPPO COMUNALE DI CORTE FRANCA	PIAZZA FRANCIACORTA, 1	CORTE FRANCA	si	P 1151/2008
107	GC	GRUPPO COMUNALE DI DARFO BOARIO TERME	PIAZZA COL. LORENZINI, 4	DARFO BOARIO TERME	si	RL 59583/1997
108	GC	GRUPPO COMUNALE DI DELLO	VIA ROMA, 65	DELLO	si	P 4910/2007
109	GC	GRUPPO COMUNALE DI EDOLO	LARGO MAZZINI, 1 - MUNICIPIO	EDOLO	si	P 997/2003
110	GC	GRUPPO COMUNALE DI GAVARDO	PIAZZA MARCONI, 7	GAVARDO	si	P 4379/1905
111	GC	GRUPPO COMUNALE DI GIANICO	PIAZZA ALPINI, 13	GIANICO	si	RL 65127/1997
112	GC	GRUPPO COMUNALE DI IDRO	VIA SAN MICHELE, 81	IDRO	si	P 4146/2012
113	GC	GRUPPO COMUNALE DI INCUDINE	VIA SANDRO PERTINI, 40	INCUDINE	si	P 998/2003
114	GC	GRUPPO COMUNALE DI ISEO	PIAZZA GARIBALDI, 10	ISEO	si	RL 31387/2001
115	GC	GRUPPO COMUNALE DI LENO	VIA DANTE, 3	LENO	si	P 4381/2011
116	GC	GRUPPO COMUNALE DI LONATO	PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTA', 12	LOMATO	si	P 194/2005
117	GC	GRUPPO COMUNALE DI LOZIO	VIA CAPPELLINI, 9	LOZIO	si	RL 11602/2000
118	GC	GRUPPO COMUNALE DI MARONE	VIA ROMA, 10	MARONE	si	RL 31385/2001
119	GC	GRUPPO COMUNALE DI MAZZANO	VIA DELLA RESISTENZA, 20	MAZZANO	si	P 4380/2011
120	GC	GRUPPO COMUNALE DI MONTE ISOLA	LOCALITA' SIVIANO, 76	MONTE ISOLA	si	RL 31390/2001
121	GC	GRUPPO COMUNALE DI MONTICHIARI	PIAZZA MUNICIPIO, 1	MONTICHIARI	si	P 1578/2003
122	GC	GRUPPO COMUNALE DI MONTIRONE	PIAZZA MANZONI, 17	MONTIRONE	si	P 1384/2007
123	GC	GRUPPO COMUNALE DI NAVE	VIA PAOLO VI, 17	NAVE	si	P 374/2004
124	GC	GRUPPO COMUNALE DI NIARDO	PIAZZALE DONATORI DI SANGUE, 1	NIARDO	si	RL 60365/1997
125	GC	GRUPPO COMUNALE DI NUVOLENTA	PIAZZA ROMA, 19	NUVOLENTA	no	P 4160/2016
126	GC	GRUPPO COMUNALE DI NUVOLERA	PIAZZA GENERALE LUIGI SOLDO, 1	NUVOLERA	no	P 467/2016
127	GC	GRUPPO COMUNALE DI OSPITALETTO	VIA MONSIGNOR G. RIZZI, 24	OSPITALETTO	si	P 193/2005
128	GC	GRUPPO COMUNALE DI OSSIMO	PIAZZA ROMA, 10	OSSIMO	si	P 648/2009
129	GC	GRUPPO COMUNALE DI PALAZZOLO SULL'OGLIO	VIA XX SETTEMBRE, 32	PALAZZOLO SULL'OGLIO	si	P 2097/2003
130	GC	GRUPPO COMUNALE DI PARATICO	VIA RISORGIMENTO, 1	PARATICO	si	P 1038/2012
131	GC	GRUPPO COMUNALE DI PASPARDO	VIA ROMA, 24	PASPARDO	si	P 1595/2004
132	GC	GRUPPO COMUNALE DI PERTICA ALTA	VIA PROVINCIALE, 44	PERTICA ALTA	si	P 3986/2012
133	GC	GRUPPO COMUNALE DI PIANCOGNO	VIA NAZIONALE, 49	PIANCOGNO	si	RL 59570/1997
134	GC	GRUPPO COMUNALE DI POMPIANO	PIAZZA SANT'ANDREA, 32	POMPIANO	si	P 1816/2010
135	GC	GRUPPO COMUNALE DI PONCARALE	PIAZZA CADUTI, 1	PONCARALE	si	P 2250/2013

Serie Ordinaria n. 26 - Venerdì 29 giugno 2018

136	GC	GRUPPO COMUNALE DI PONTOGLIO	PIAZZA XXV APRILE	PONTOGLIO	si	RL 2515/2001
137	GC	GRUPPO COMUNALE DI POZZOLENGO	VIA GRAMSCI, 8	POZZOLENGO	si	P 1243/2013
138	GC	GRUPPO COMUNALE DI PROVAGLIO D'ISEO	VIA EUROPA, 5	PROVAGLIO D'ISEO	si	RL 31386/2001
139	GC	GRUPPO COMUNALE DI QUINZANO D'OGGIO	V.LE GANDINI 48	QUINZANO D'OGGIO	si	P 3033/2005
140	GC	GRUPPO COMUNALE DI REMEDELLO	BONSIGNORI 23	REMEDELLO	si	P 1038/2012
141	GC	GRUPPO COMUNALE DI ROVATO	VIA LAMARMORA, 7	ROVATO	si	P 2420/2005
142	GC	GRUPPO COMUNALE DI SALE MARASINO	VIA MAZZINI, 75	SALE MARASINO	si	RL 31388/2001
143	GC	GRUPPO COMUNALE DI SELLERO	PIAZZA DONATORI DI SANGUE, 1	SELLERO	si	P 4754/2007
144	GC	GRUPPO COMUNALE DI SULZANO	VIA CESARE BATTISTI, 91	SULZANO	si	RL 31384/2001
145	GC	GRUPPO COMUNALE DI TORBOLE CASAGLIA	PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 15	TORBOLE CASAGLIA	si	P 2058/2008
146	GC	GRUPPO COMUNALE DI TRAVAGLIATO	PIAZZA OSPEDALE, 9	TRAVAGLIATO	si	P 412/2009
147	GC	GRUPPO COMUNALE DI TREMOSINE	PAPA GIOVANNI XXXIII 1	TREMOSINE	si	RL 54347/1998
148	GC	GRUPPO COMUNALE DI TRENZANO	C/O MUNICIPIO	TRENZANO	si	P 2019/2010
149	GC	GRUPPO COMUNALE DI URAGIO D'OGGIO	PIAZZA MARCONI, 26	URAGIO D'OGGIO	si	P 377/2009
150	GC	GRUPPO COMUNALE DI VIGONE	PIAZZA VITTORIA, 1	VIGONE	si	P 496/2006
151	GC	GRUPPO COMUNALE DI ZONE	VIA MONTE GUGLIELMO, 42	ZONE	si	RL 31391/2001
152	GC	GRUPPO COMUNALE PROTEZIONE CIVILE DI BAGNOLO MELLA	VIA CHIODI 3	BAGNOLO MELLA	si	P 1868/2015
153	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE - CM VALLE CAMONICA	PIAZZA F. TASSARA, 3	BRENO	si	RL 53484/1998
154	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE DI AZZANO MELLA E CAPRIANO DEL COLLE	PIAZZA MAZZINI, 8	CAPRIANO DEL COLLE	si	P 3517/2012

PROVINCIA DI COMO
AMBITO ASSOCIAZIONI

n.	Ambito	Denominazione	Indirizzo	Comune	operatività	Iscrizione
1	A	AEROCUB COMO	VIA MASIA, 44	COMO	si	RL 35641/1999
2	A	ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI - SEZIONE DI COMO	VIA ZEZIO, 53	COMO	si	P 1407/2003
3	A	ASSOCIAZIONE NAZIONALE GIACCHE VERDI ONLUS	VIA PARAVISO S.N.C.	ALTA VALLE INTELVI	si	P 1775/2006
4	A	BRENNIA PULITA - GRUPPO VOLONTARI ANTINCENDIO	VIA CONTESSA PEREGO OSCULATI, 4	BRENNIA	si	P 1827/2008
5	A	CLUB BRIANZA 27	VIA CESARE CANTU', 48/A	ALBAVILLA	si	P 682/2003
6	A	CORPO DEI RANGER DEI PARCHI LOMBARDI	VIA PAPIRI, 6	COMO	si	P 910/2004
7	A	CROCE AZZURRA CORPO VOLONTARI CADORAGO	VIA DANTE ALIGHIERI, 4	CADORAGO	si	P 903/2005
9	A	GESC GRUPPO ECOLOGICO STUDENTI COMASCHI	VIA CASCINA ARCISCA, 2	MONTANO LUCINO	si	P 779/2006
10	A	GRUPPO CINOFILO VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE "I LUPI" DI PINO GALLOTTI SEZIONE DELLA REGIO INSUBRICA	VIA SCALETTO, 26	MASLIANICO	si	P 1406/2003
11	A	GRUPPO PROTEZIONE CIVILE SENNA COMASCO	VIA ROMA, 46	SENNA COMASCO	si	P 1835/2008
12	A	GRUPPO TRIAL DI PRONTO INTERVENTO PER LA PROTEZIONE CIVILE	VIA MAZZINI, 5	BREGIANO	si	P 5/2012
13	A	GRUPPO VOLONTARI ANTINCENDIO TAVERNERIO	VIALE MARCONI, 14	TAVERNERIO	si	P 1318/2006
14	A	GRUPPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE "GIANNI BERNASCONI"	VIA VOLTA, 23	BRUNATE	si	RL 1195/1996
15	A	GUARDIA NAZIONALE D.N. L.U.S.	VIA NAPOLEONA, 1	COMO	si	P 665/2009
16	A	NUCLEO VOLONTARIO E PROTEZIONE CIVILE ANC CANTU'	CESARE CANTU' 11	CANTU'	si	P 90/2015
17	A	PROTEZIONE CIVILE COLLINE COMASCHE	VIA TRIDI, 44	TORNO	si	P 229/2014
18	A	PROTEZIONE CIVILE DI ROVELLO PORRO ONLUS	VIA BERNARDINO LUINI SNC	ROVELLO PORRO	si	P 1116/2009
19	A	PROTEZIONE CIVILE E SOLIDARIETA' ONLUS	VIA VITTORIO VENETO, 2	APPIANO GENTILE	si	P 1375/2011
20	A	PSICOLOGI PER I POPOLI - COMO	VIA LUSARDI, 77	MENAGGIO	si	P 180/2013
21	A	RADIO CLUB CB 90 FIR CB SER PROVINCIA DI COMO	VIA SIMONE DA ORSENGIO, 9	ORSENGIO	si	P 112/2010
22	A	V.A.B. VIGILANZA ANTINCENDI BOSCHIVI ONLUS	VIA CRISPI, 8	COMO	si	P 684/2003
23	A	V.A.L. - VOLONTARI AMBIENTALISTI LOMBARDI PROTEZIONE CIVILE	VIA KENNEDY, 2	LURAGO D'ERBA	si	P 1191/2004
24	A	VOLONTARI DEL LARIO - ONLUS	BRENA C/O PARCO COMUNALE	FINO MORNASCO	si	P 683/2003

AMBITO GRUPPI

n.	Ambito	Denominazione	Indirizzo	Comune	operatività	Iscrizione
25	GC	GRUPPO COMUNALE DI ALBAVILLA	VIA ROMA, 1	ALBAVILLA	si	P 296/2005
26	GC	GRUPPO COMUNALE DI ASSO	G. MATTEOTTI 66	ASSO	si	RL 56204/1998
27	GC	GRUPPO COMUNALE DI BULGAROGGRASSO - BULGAROSOCOORSO	VIA GUFFANTI, 2	BULGAROGGRASSO	si	P 1527/2004
28	GC	GRUPPO COMUNALE DI CABIATE	VIA A. GRANDI, 1	CABIATE	si	RL 11893/2001
29	GC	GRUPPO COMUNALE DI CANTU'	VIA TRIPOLI, 7	CANTU'	si	RL 61638/1997
30	GC	GRUPPO COMUNALE DI CARUGO	VIA L. CADORNA, 3	CARUGO	si	RL 59573/1997
31	GC	GRUPPO COMUNALE DI CASSINA RIZZARDI	VIA VITTORIO EMANUELE 121	CASSINA RIZZARDI	si	RL 24744/1999
33	GC	GRUPPO COMUNALE DI LOCATE VARESE	VIA PARINI, 1	LOCATE VARESE	si	P 740/2006
34	GC	GRUPPO COMUNALE DI LOMAZZO	PIAZZA IV NOVEMBRE, 4	LOMAZZO	si	P 1466/2005
35	GC	GRUPPO COMUNALE DI MARIANO COMENSE	CASCINA MORDINA 2	MARIANO COMENSE	si	RL 59512/1997
36	GC	GRUPPO COMUNALE DI MOZZATE	PIAZZA GEROLAMO CORNAGGIA MEDICI, 2	MOZZATE	si	P 227/2004
37	GC	GRUPPO COMUNALE DI OLGiate COMASCO	PIAZZA VOLTA, 1	OLGIATE COMASCO	si	P 846/2005
38	GC	GRUPPO COMUNALE DI SAN FERMO DELLA BATTAGLIA	PIAZZA XXVII MAGGIO, 1	SAN FERMO DELLA BATTAGLIA	si	RL 51989/1998
39	GC	GRUPPO COMUNALE PROTEZIONE CIVILE COLVERDE A.I.B.	DELLA CHIESA 1	PARÈ	si	P 995/2014
40	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE ALTA BRIANZA	VIA APPIANI, 22	MERONE	si	P 350/2014
41	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE DEL TRIANGOLO LARIANO	VIA VITTORIO VENETO, 16	CANZO	si	P 943/2004
42	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE DELLA COMUNITA' MONTANA LARIO INTELVESE	VIA ROMA, 9	SAN FEDELE INTELVI	si	P 1054/2011
43	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE DELLA COMUNITA' MONTANA VALLI DEL LARIO E DEL CERESIO	VIA REGINA LEVANTE, 2	GRAVEDONA	si	RL 32453/1999
44	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE DI ERBA-LAGHI	VIA PREPOSITURA, 1	ERBA	si	P 1067/2011
45	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE PREALPI	VIA ROMA, 85	VALMOREA	si	P 379/2015
46	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE TRA I COMUNI DI ARSIZIO ALZATE BRIANZA ANZANO DEL PARCO INVERIGO	VIALE GRANDI INVALIDI, 6	ARSIZIO	si	RL 3/2004
47	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE UNIONE DI COMUNI LOMBARDA TERRE DI FRONTIERA	PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 1	UGGiate TREVANO	si	P 893/2011
48	GI	GRUPPO SOVRACOMUNALE ANTINCENDIO BOSCHIVO DELLA COMUNITA' MONTANA LARIO INTELVESE	VIA ROMA, 9	SAN FEDELE INTELVI	si	P 845/2005

PROVINCIA DI CREMONA
AMBITO ASSOCIAZIONI

n.	Ambito	Denominazione	Indirizzo	Comune	Operatività	Iscrizione
1	A	ASSOCIAZIONE "I DUE NAVIGLI"	MUNICIPIO 4	CASALBUTTANO ED UNITI	si	P 41/2015
2	A	ASSOCIAZIONE "LO SPARVIERE"	VIA O. MARCOLINI, 11	CAMISANO	si	P 272/2008
3	A	ASSOCIAZIONE DI P. C. "LO STAGNO"	PIAZZA ROMA, 16	STAGNO LOMBARDO	si	RL 48278/1999
4	A	ASSOCIAZIONE ERIANUS	VIA DEI COMIZI AGRARI, 14	CREMONA	si	P 97/2011
5	A	ASSOCIAZIONE PROVINCIALE N.O.R.E. VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE	VIA STAZIONE, 14	MALAGNINO	si	P 92/2009
6	A	ASSOCIAZIONE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE "IL GRIFONE"	VIA GALANTINO, 40	SONCINO	si	P 25/2008
7	A	CIRCOLO ATLANTE	VIA LARGA, 7	CREMONA	si	P 150/2004
8	A	GRUPPO A.N.A.I. SAN BASSANO CREMONA - VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE	VIA VICOLE GIULIO PASTORE, 4/A	SAN BASSANO	si	RL 631/1997
9	A	GRUPPO DI PROTEZIONE CIVILE "GERUNDO"	RIPALTA VECCHIA DI MADIGNANO, 5/VIA RIPALTA ARPINA	MADIGNANO	si	P 52/2015
10	A	GRUPPO VOLONTARI DI P.C. "PADUS"	CASCINA BUGATTI, 1/D	GERRE DE' CAPRIOLI	si	RL 2748/1999
11	A	GRUPPO VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE PROTEZIONE CIVILE TERRE DELL'OGLIO	PIAZZA MARCONI, 5	OSTIANO	si	RL 31367/2001
12	A	IL NIBBIO - ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DELL'UOMO E DELL'AMBIEN	VIA ROMA, 72	SPINADESIO	si	RL 3910/1997
13	A	NUCLEO DI PROTEZIONE CIVILE "IL QUADRIFOGLIO"	VIA ROMA, 47	GROTTA D'ADDA	si	P 152/2002
14	A	NUCLEO DI PROTEZIONE CIVILE "LA GOLENA"	PIAZZA F.LLI LEONI, 1	SAN DANIELE PO	si	P 150/2002
15	A	NUCLEO SOMMOZZATORI PROTEZIONE CIVILE PROVINCIA DI CREMONA	VIA N.SAURO, 16/B	CREMONA	si	P 160/2002
16	A	ORGANIZZAZIONE NAZIONALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE "LE AQUILE" - SEZIONE "LA TORRE"	VIALE GRASSELLI BARNI, 8	SAN GIOVANNI IN CROCE	si	P 46/2006
17	A	ORGANIZZAZIONE NAZIONALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE "LE AQUILE" - SEZIONE OGLIO-PO	VIA LIBERTA', 66	MARTIGNANA DI PO	si	P 48/2005
18	A	PROTEZIONE CIVILE - VOLONTARI OLMESI	PIAZZA XXV APRILE, 6	PIEVE D'OLMI	si	RL 26027/2000

AMBITO GRUPPI

n.	Ambito	Denominazione	Indirizzo	Comune	Operatività	Iscrizione
19	GC	GRUPPO COMUNALE "IL GRANDE FIUME" DI CASALMAGGIORE	PIAZZA GARIBALDI, 26	CASALMAGGIORE	si	P 32/2005
20	GC	GRUPPO COMUNALE "LA TORRE" DI RIVOLTA D'ADDA	VIA E. SALMEGGIA, 3	RIVOLTA D'ADDA	si	P 10954/2000
21	GC	GRUPPO COMUNALE "PLATINA" DI PIADENA	VIA MANZONI, 9	PIADENA	si	P 98/2005
22	GC	GRUPPO COMUNALE "S.FERMO" DI GOMBITO	VIA CIVARDI 15/A	GOMBITO	si	P 16/2005
23	GC	GRUPPO COMUNALE "SAN MARCO" DI CASALETTO CEREDANO	VIA MARCONI, 12	CASALETTO CEREDANO	si	P 79/2004
24	GC	GRUPPO COMUNALE "VOLTURNA" DI GUSSOLA	PIAZZA COMASCHI, 1	GUSSOLA	si	P 30/2011
25	GC	GRUPPO COMUNALE DI "VALDORNA" DI TORRICELLA DEL PIZZO	VIA LIBERTA', 17	TORRICELLA DEL PIZZO	si	P 247/2006
26	GC	GRUPPO COMUNALE DI BONEMERSE	VIA ROMA, 25	BONEMERSE	si	P 172/2014
27	GC	GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE "IL PILASTRELLO"	PIAZZA XXV APRILE, 12	DOVERA	si	P 268/2014
28	GC	GRUPPO COMUNALE DI SOSPIRO	PIAZZA LIBERTA', 12	SOSPIRO	si	P 92/2003
29	GC	GRUPPO COMUNALE DI SPINO D'ADDA	PIAZZA XXV APRILE, 2	SPINO D'ADDA	si	P 144/2008
30	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE "CASTRUM LEONIS"	PIAZZA COMUNE, 3	CASTELLEONE	si	P 108/2013
31	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE "TERRE DI MEZZO" UNIONE MUNICIPIA	PIAZZA GABOARDI, 1	MOTTA BALUFFI	si	P 83/2007
32	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE "VACCHELLI"	VIA CREMA, 3	PALAZZO PIGNANO	si	P 210/2012
33	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE DI CORTE DE' FRATI, OLMENETA, POZZAGLIO	PIAZZA ROMA, 1	CORTE DE' FRATI	si	P 142/2008

PROVINCIA DI LECCO

AMBITO ASSOCIAZIONI

n.	Ambito	Denominazione	Indirizzo	Comune	Operatività	Iscrizione
1	A	ANA SEZ. COLICO	VIA S. Vitelli, 30	COLICO	si	P 01/2011
2	A	ANA SEZ. LECCO (1922)	VIA PESCATORI, 23	LECCO	si	P 02/2011
3	A	ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI	PIAZZA STOPPAN, 5/C	LECCO	si	P 02/2008
4	A	ASSOCIAZIONE VOLONTARI ANTINCENDI BOSCHIVI	VIA MONTE ROSA, 10	OLGIATE MOLGORA	si	P 05/2014
5	A	CENTRO COORDINAMENTO RADIO SOCCORSO - C.C.R.S.	VIA MARINA D'ITALIA, 7	LECCO	si	RL 6123/2015
6	A	CORPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE DELLA BRIANZA	VIA VOLTA, 42	CASATENOVO	si	RL 1310/1996
7	A	GRUPPO SOMMOZZATORI PROTEZIONE CIVILE PROVINCIA DI LECCO ASD	VIA DELL'ISOLA, 1/4	LECCO	si	P 424/2014
8	A	PSICOLOGI PER I POPOLI - LECCO	PIAZZA DELLA CHIESA, 5	OGGIONO	si	P 569/2017
9	A	VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE IMBERSAGO	VIA CASTELBARCO, 34	IMBERSAGO	si	RL 1634/1997
10	A	VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE LOMAGNA	VIA F.LLI KENNEDY, 20	LOMAGNA	si	P 02/2002
11	A	VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE OSNAGO NUCLEO OPERATIVO I FALCHI	VIA A. MANZONI, 18	OSNAGO	si	P 612/2017

AMBITO GRUPPI

n.	Ambito	Denominazione	Indirizzo	Comune	Operatività	Iscrizione
12	GC	GRUPPO COMUNALE DI ABBADIA LARIANA	VIA NAZIONALE, 120	ABBADIA LARIANA	si	RL 20601/1999
13	GC	GRUPPO COMUNALE DI ANNONE DI BRIANZA	VIA S. ANTONIO, 4	ANNONE DI BRIANZA	si	P 03/2011
14	GC	GRUPPO COMUNALE DI BALLABIO	VIA G. MAZZINI, 2	BALLABIO	si	P 05/2006
15	GC	GRUPPO COMUNALE DI BOSSIO PARINI	PIAZZA PARINI, 1	BOSSIO PARINI	si	P 05/2011
16	GC	GRUPPO COMUNALE DI BULCIAGO	VIA DANT.E 2	BULCIAGO	si	P 01/2010
17	GC	GRUPPO COMUNALE DI CALOLZOCORTE	VIA VITTORIO VENETO, 13	CALOLZOCORTE	si	P 1003/2014
18	GC	GRUPPO COMUNALE DI CARENNO	VIA ROMA, 36	CARENNO	si	P 03/2003
19	GC	GRUPPO COMUNALE DI CASSAGO BRIANZA	PIAZZA ITALIA LIBERA, 2	CASSAGO BRIANZA	si	P 05/2004
20	GC	GRUPPO COMUNALE DI CASTELLO DI BRIANZA	VIA DANTE ALIGHIERI, 1 MUNICIPIO	CASTELLO DI BRIANZA	si	P 02/2003
21	GC	GRUPPO COMUNALE DI CIVATE	VIA A. MANZONI, 5	CIVATE	si	P 03/2005
22	GC	GRUPPO COMUNALE DI COLICO	PIAZZA V° ALPINI	COLICO	si	RL 62765/1998
23	GC	GRUPPO COMUNALE DI COLLE BRIANZA	PIAZZA ROMA, 4	COLLE BRIANZA	si	RL 32457/1999
24	GC	GRUPPO COMUNALE DI CORTENOVA	PIAZZA UMBERTO I°, 5	CORTENOVA	si	P 01/2004
25	GC	GRUPPO COMUNALE DI CREMENO	VIA XXV APRILE, 14	CREMENO	si	P 03/2006
26	GC	GRUPPO COMUNALE DI DERIVO	PIAZZA IV NOVEMBRE, 1 3	DERIVO	si	P 04/2003
27	GC	GRUPPO COMUNALE DI ELLIO	VIA M. DE VECCHI, 17	ELLIO	si	P 03/2004
28	GC	GRUPPO COMUNALE DI GALBIATE	VIA P. MAGGIO, 3	GALBIATE	si	RL 61652/1997
29	GC	GRUPPO COMUNALE DI GARLATE	VIA STATALE, 497	GARLATE	si	RL 2516/2001
30	GC	GRUPPO COMUNALE DI INTROZZO	VIA ROMA, 6	INTROZZO	si	P 04/2004
31	GC	GRUPPO COMUNALE DI LECCO	PIAZZA DIAZ, 1	LECCO	si	RL 59514/1997

Serie Ordinaria n. 26 - Venerdì 29 giugno 2018

32	GC	GRUPPO COMUNALE DI MALGRATE	VIA AUGUGIO, 10	MALGRATE	si	P 02/2006
33	GC	GRUPPO COMUNALE DI MANDELLO DEL LARIO	PIAZZA L. DA VINCI	MANDELLO DEL LARIO	si	RL 26333/2000
34	GC	GRUPPO COMUNALE DI MERATE	PIAZZA DEGLI EROI, 3	MERATE	si	RL 50638/1998
35	GC	GRUPPO COMUNALE DI MOGGIO	PIAZZA FONTANA, 2	MOGGIO	si	P 01/2003
36	GC	GRUPPO COMUNALE DI MOLTEÑO	VIA SAN GIORGIO, 1	MOLTENO	si	P 01/2009
37	GC	GRUPPO COMUNALE DI NIBIONNO	PIAZZA MARTIRI, 12	NIBIONNO	si	RL 9958/2001
38	GC	GRUPPO COMUNALE DI OSGIONO	PIAZZA GARIBALDI, 14	OSGIONO	si	P 01/2007
39	GC	GRUPPO COMUNALE DI OLGINATE	VIA VOLONTARI DEL SANGUE, 1	OLGINATE	si	P 03/2010
40	GC	GRUPPO COMUNALE DI PASTURO	P.ZZA V. VENETO, 13	PASTURO	si	P 02/2005
41	GC	GRUPPO COMUNALE DI PESCATO	VIA GIOVANNI XXIII, 8	PESCATO	si	P 03/2002
42	GC	GRUPPO COMUNALE DI ROGENO	PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTA', 3	ROGENO	si	P 04/2010
43	GC	GRUPPO COMUNALE DI TACENO	VIA ROMA, 4 TACENO	TACENO	si	P 01/2005
44	GC	GRUPPO COMUNALE DI TORRE DE' BUSI	VIA VITTORIO VENETO, 15	TORRE DE' BUSI	si	RL 50141/1997
45	GC	GRUPPO COMUNALE DI TREMENICO	VIA ROMA, 4	TREMENICO	si	P 05/2004
46	GC	GRUPPO COMUNALE DI VALGREGHENTINO	VIA ROMA, 2	VALGREGHENTINO	si	P 02/2009
47	GC	GRUPPO COMUNALE DI VALMADRERA	VIA ROMA, 31	VALMADRERA	si	P 04/2006
48	GC	GRUPPO COMUNALE DI VERDERIO	VIALE DEI MUNICIPI, 2	VERDERIO SUPERIORE	si	P 02/2004
49	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE DELLA COMUNITA' MONTANA VALSASSINA	VIA FORNACE MERLO, 2	BARZIO	si	P 04/2011
50	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE DELLA VALLE SAN MARTINO	VIA PEDRO VASENA, 4	GALBIATE	si	P 803/2012
51	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE DELLA VALLETTA	VIA SACRO CUORE, 24	ROVAGNATE	si	P 629/2012
52	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE DI MONTEVECCHIA	C.NA BUTTO, 1	MONTEVECCHIA	si	P 01/2002

PROVINCIA DI LODI
AMBITO ASSOCIAZIONI

n.	Ambito	Denominazione	Indirizzo	Comune	Operatività	Iscrizione
1	A	ASSOCIAZIONE VOLONTARI SPECIALISTI CMV	VICOLO LODI 16	CERVIGNANO D'ADDA	si	det. 666/2017
2	A	FEDERAZIONE ITALIANA RICETRASMISSIONI CB SERVIZIO EMERGENZA RADIO	MERCATO 12	CASALPUSTERLENGO	si	RL 12563/2001
3	A	FRATELLI SEA	C.SO MAZZINI, 67	LODI	si	DET. N. 280/2016
4	A	PROTECTIO CIVILIS	CAVOUR, 14	GUARDAMIGLIO	si	REGDP/300/2010

AMBITO GRUPPI

n.	Ambito	Denominazione	Indirizzo	Comune	Operatività	Iscrizione
5	GC	GRUPPO COMUNALE DI BERTONICO	MATTEOTTI 12	BERTONICO	si	P 58/2007
6	GC	GRUPPO COMUNALE DI BOFFALORA D'ADDA	UMBERTO I 30	BOFFALORA D'ADDA	si	P 20/2011
7	GC	GRUPPO COMUNALE DI BORGHETTO LODIGIANO	PIAZZA DALLA CHIESA, 1	BORGHETTO LODIGIANO	si	RL 24074/2000
8	GC	GRUPPO COMUNALE DI BORGIO SAN GIOVANNI	ALDO MORO 33	BORGIO SAN GIOVANNI	si	P 61/2007
9	GC	GRUPPO COMUNALE DI BREMBIO	PIAZZA MATTEOTTI, 1	BREMBIO	si	P 715/2005
10	GC	GRUPPO COMUNALE DI CAMARAGO	VIA DE GASPERI 9	CAMARAGO	si	P 222/2003
11	GC	GRUPPO COMUNALE DI CASALETTO LODIGIANO	VIA ROMA 12	CASALETTO LODIGIANO	si	P 214/2007
12	GC	GRUPPO COMUNALE DI CASELLE LANDI	VI NOVEMBRE, 20	CASELLE LANDI	si	P 368/2002
13	GC	GRUPPO COMUNALE DI CASELLE LURANI	VIA ROMA, 19	CASELLE LURANI	si	P 410/2003
14	GC	GRUPPO COMUNALE DI CAVENAGO	CAVENAGO D'ADDA	CAVENAGO D'ADDA	si	P 199/2010
15	GC	GRUPPO COMUNALE DI CODOGNO	MEDAGLIE D'ORO 1	CODOGNO	si	P 405/2009
16	GC	GRUPPO COMUNALE DI CORNEGLIANO LAUDENSE	LODI 4	CORNEGLIANO LAUDENSE	si	RL 50372/1998
17	GC	GRUPPO COMUNALE DI CRESPIATICA	VIA ROMA, 23	CRESPIATICA	si	P 62/2007
18	GC	GRUPPO COMUNALE DI FOMBIO	ROMA 83	FOMBIO	si	P 66/2005
19	GC	GRUPPO COMUNALE DI GRAFFIGNANA	VIA MILANO, 13 13	GRAFFIGNANA	si	RL 31389/2001
20	GC	GRUPPO COMUNALE DI LIVRAGA	DANTE 30	LIVRAGA	si	RL 9959/2001
21	GC	GRUPPO COMUNALE DI LODI	VIA BESANA, 6 LODI	LODI	si	RL 59139/1997
22	GC	GRUPPO COMUNALE DI LODI VECCHIO	PIAZZA VITTORIO EMANUELE II, 26 26	LODI VECCHIO	si	RL 70631/1998
23	GC	GRUPPO COMUNALE DI MALEO	XV APRILE	MALEO	si	P 390/2009
24	GC	GRUPPO COMUNALE DI MONTANASO LOMBARDO	GIUSEPPE GARIBALDI 28	MONTANASO LOMBARDO	si	P 24/2011
25	GC	GRUPPO COMUNALE DI MULAZZANO	DEL COMUNE 1	MULAZZANO	si	P 21/2011
26	GC	GRUPPO COMUNALE DI OSSAGO LODIGIANO	ROMA 1	OSSAGO LODIGIANO	si	P 271/2003
27	GC	GRUPPO COMUNALE DI SALERANO SUL LAMBRO	ARRIMANDO DIAZ 2	SALERANO SUL LAMBRO	si	P 117/2012
28	GC	GRUPPO COMUNALE DI SAN FIORANO	PIAZZA ROMA, 1	SAN FIORANO	si	P 296/2007
29	GC	GRUPPO COMUNALE DI SAN ROCCO AL PORTO	PIAZZA DELLA VITTORIA	SAN ROCCO AL PORTO	si	RL 2520/2001
30	GC	GRUPPO COMUNALE DI SANT'ANGELO LODIGIANO	DE MARTINO 10	SANT'ANGELO LODIGIANO	si	P 411/2003
31	GC	GRUPPO COMUNALE DI SECUGNAGO	SECUGNAGO	SECUGNAGO	si	REGDP/53/2014
32	GC	GRUPPO COMUNALE DI SENNA LODIGIANA	VIA DANTE, 1	SENNA LODIGIANA	si	P 114/2005
33	GC	GRUPPO COMUNALE DI SOMAGLIA	VIA MATTEOTTI,10	SOMAGLIA	si	P 547/2002
34	GC	GRUPPO COMUNALE DI TURANO LODIGIANO	XV APRILE 1	TURANO LODIGIANO	si	P 119/2005
35	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE DI CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA	GARIBALDI 1	CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA	si	P 717/2005
36	GI	UNIONE NORD LODIGIANO	VIA PAULLESE, 26	MONTANASO LOMBARDO	si	det 249/2017

PROVINCIA DI MANTOVA
AMBITO ASSOCIAZIONI

n.	Ambito	Denominazione	Indirizzo	Comune	Operatività	Iscrizione
1	A	A.N.P.A.N.A. SEZIONE TERRITORIALE PROVINCIALE DI MANTOVA	VIA MARMIROLO - LOC. GAMBARARA 1	MANTOVA	si	P 2371/2003
2	A	A.V.P.C. Associazione Volontari Protezione Civile Castellucchio (MN)	DANILIO MARTELLI 2	CASTELLUCCHIO	si	P 2548/2002
3	A	ASSOCIAZIONE CINOPILA "GARA"	VIA MAGGIO 20/A	SAN GIORGIO DI MANTOVA	si	P 2901/2006
4	A	ASSOCIAZIONE CITTA' DI ASOLA PRO EMERGENZE ONLUS	XX SETTEMBRE 1	ASOLA	si	P 3060/2004
5	A	ASSOCIAZIONE CLUB VIRGILIANO	PRIMO MAGGIO 22	SAN GIORGIO DI MANTOVA	si	P 267/2005
6	A	ASSOCIAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE CITTA' DI SUZZARA	LUIGI CADORNA 2/A	SUZZARA	si	RL 22652/2001
7	A	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE MEDOLE - ONLUS	VIA G. GARIBALDI 12	MEDOLE	no	P 1928/2006

8	A	ASSOCIAZIONE JONATHAN NUCLEO OPERATIVO RADIO SOCCORSO PIEVESE, PROTEZIONE CIVILE, SERVIZIO EMERGENZA RADIO	GRAMSCI 4	PIEVE DI CORIANO	si	P 22/642/2011
9	A	ASSOCIAZIONE LA MOLINELLA	SAN MARTINO E SOLFERINO 14	ROVERBELLA	si	P 22/691/2012
10	A	ASSOCIAZIONE PROTEZIONE CIVILE NAVIGLIO	TAZZOLI 28	CANNETO SULL'OGLIO	si	P 595/2003
11	A	ASSOCIAZIONE PROVINCIALE MANTOVANA SERVIZIO EMERGENZA RADIO	DANILO GUIDETTI 54	CASTIGLIONE DELLE STIVERIE	no	P 995/2003
12	A	DELTA GRUPPO VOLONTARI INTERCOMUNALI	U. RONCADA 41	BORGOFRANCO SUL PO	si	RL 3906/1997
13	A	ERIDANO - PROTEZIONE CIVILE INTERCOMUNALE	GRAMSCI 5	BORGO MANTOVANO	si	P 278/2002
14	A	GRUPPO VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE "LA VEDETTA" DI TORRICELLA	MOSCHINI N.4 - LOC. TORRICELLA 4	MOTTEGGIANA	si	P 2403/2003
15	A	GRUPPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE SIRIO	PARMENSE 35	BORGOVIRGILIO	si	P 2104/2001
16	A	HYDRUS	PROVINCIALE NORD 1 B	DOSOLO	si	P 1286/2004
17	A	LE MURA	MOLINO NUOVO 3/A	CASTEL GOFFREDO	si	P 327/2010
18	A	OGLIO-PO ASSOCIAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE	MATTEOTTI 2	VIADANA	si	P 1392/2002
19	A	PADUS PROTEZIONE CIVILE INTERCOMUNALE	XX SETTEMBRE 108	SUSTINENTE	si	RL 368/1999
20	A	PROTEZIONE CIVILE VOLONTARI INTERFORZE OPERATIVI	A. DIAZ 40	MANTOVA	si	RL 1498/1996
21	A	TORRE D'OGLIO	LARGA 4	MARCARIA	si	P 594/2003
22	A	VERGILIUS - ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	LEGNAGHESE 23	SAN GIORGIO DI MANTOVA	si	P 1376/2002

AMBITO GRUPPI						
n.	Ambito	Denominazione	Indirizzo	Comune	Operatività	Iscrizione
23	GC	GRUPPO COMUNALE DI FELONICA	MUNICIPIO 1	FELONICA	si	P 996/2003
24	GC	GRUPPO COMUNALE DI GOITO	GRAMSCI 8	GOITO	si	P 286/2010
25	GC	GRUPPO COMUNALE DI MARMIROLO	ROMA 2	MARMIROLO	si	RL 62760/1998
26	GC	GRUPPO COMUNALE DI POMPONESCO	XVIII APRILE 11	POMPONESCO	si	P 2068/2002
27	GC	GRUPPO COMUNALE DI PORTO MANTOVANO	S.S. CISA 112	PORTO MANTOVANO	si	P 495/2005
28	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE COLLI MORENICI	PIAZZA MARCONI, 1	GIUDIZZOLO	no	P 1849/2016
29	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE POLIRONE	ENRICO FERRI 79	SAN BENEDETTO PO	si	P 22/480/2011

MILANO						
AMBITO ASSOCIAZIONI						
n.	Ambito	Denominazione	Indirizzo	Comune	Operatività	Iscrizione
1	A	A.V.S. AMICI VOLONTARI SOCCORSO O.S.L.I.	VIA PERUGINO, 15	MILANO	si	P 2581/2009
2	A	ANC - NUCLEO VOLONTARIATO PROTEZIONE CIVILE SESTO SAN GIOVANNI	VIA BENEDETTO CROCE, 12	SESTO SAN GIOVANNI	si	P 12159/2013
3	A	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO PREGNANA SOCCORSO ONLUS	VIA A. MANZONI, 8	PREGNANA MILANESE	si	RL 51257/1999
4	A	ASSOCIAZIONE GRUPPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE DI BUSTO GAROLFO	VIA D. SAVIO, 37	BUSTO GAROLFO	si	RL 5374/1997
5	A	ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI SEZIONE DI MILANO (1928)	VIA MONTI, 36	MILANO	si	P 8017/2011
6	A	ASSOCIAZIONE NAZIONALE RADIOAMATORI POLO POSITIVO	VIA BRIOSI, 10	MILANO	no	P 7684/2003
7	A	ASSOCIAZIONE NUOVA ACROPOLI LOMBARDA	VIA EGEO, 8	MILANO	si	P 8038/2011
8	A	ASSOCIAZIONE PROTEZIONE CIVILE VILLA CORTESE	CARROCCIO 15	VILLA CORTESE	si	P 18365/2008
9	A	ASSOCIAZIONE VIGILFUOCO MAGENTA	VIA ZARA, 27	MAGENTA	no	RL 2195/1996
10	A	ASSOCIAZIONE VOLONTARI CIVICI DI PROTEZIONE CIVILE ONLUS DI ROZZANO	VIALE LIGURIA, 1	ROZZANO	si	RL 22653/2001
11	A	ASSOCIAZIONE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE DI CASARILE	VIA G. CARDUCCI, 13	CASARILE	si	P 3879/2013
12	A	ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE CERRO AL LAMBRO	PIAZZA ROMA, 12	CERRO AL LAMBRO	si	P 9811/2003
13	A	ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE DI MELEGNANO	PIAZZA XXV APRILE, 8	MELEGNANO	si	RL 2538/1999
14	A	ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE DI OPERA	VIA GIACOMO LEOPARDI, 1	OPERA	si	RL 1486/2002
15	A	ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE K9 UNITA CINOFILE	VIA ARIOSTO SNC	CORMANO	si	P 9539/2015
16	A	ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO PROTEZIONE CIVILE NUCLEO PRONTO INTERVENTO	VIA OLONA, 1	CANEGRATE	si	P 3/2003
17	A	C.O.R. PROTEZIONE CIVILE - RHO	VIA ALDO MORO, 28/17	RHO	si	RL 725/1999
18	A	CLUB 27 MHZ DI NERVIANO	VIA RESEGONE, 2	NERVIANO	si	RL 2148/1998
19	A	CORPO DI PROTEZIONE CIVILE ALBERTO DA GIUSSANO DI LEGNANO	VIA VENEZIA, 109	LEGNANO	si	P 13/2007
20	A	CORPO VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE DI PESCHIERA BORROMEO	VIA XXV APRILE, 1	PESCHIERA BORROMEO	si	RL 2795/1996
21	A	CORPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE CINISELLO BALSAMO	VIA GIOLITTI, 1/3	CINISELLO BALSAMO	si	P 35/2010
22	A	CORPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE DI MILANO	VIA PUSIANO, 22	MILANO	si	RL 54364/1994
23	A	CORPO VOLONTARI SOCCORSO DI MILANO	VIA PATELLANI, 5	BRESSO	si	RG n. 31369 /2001
24	A	FEDERAZIONE ITALIANA RICETRASMISSIONI CITIZEN'S BAND SERVIZIO EMERGENZA RADIO PROVINCIA DI MILANO DI SAN DONATO MILANESE	VIA CROCE ROSSA	SAN DONATO MILANESE	si	P 7/2005
25	A	G.O.R. GRUPPO OPERATORI RADIO DI PALERMO DUGNANO	VIA DUE GIUGNO 13	PALERMO DUGNANO	si	RL 6216/1996
26	A	GRUPPO VOLONTARI DI ASSISTENZA E PROTEZIONE CIVILE	VIA MATTEOTTI, 4	BUSCATE	si	RL 1309/1996
27	A	GRUPPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE ATM	VIALE PALMANOVA, 72	MILANO	no	P 2124/2014
28	A	GRUPPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE CORBETTA	VIA CAVOUR, 1	CORBETTA	si	P 11210/2011
29	A	GRUPPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE DI BAREGGIO	VIA MADONNA PELLEGRINA, 2/4	BAREGGIO	si	RL 2792/1997
30	A	GRUPPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE DI CERRO MAGGIORE	VIA EUGENIO CURIEL, 2	CERRO MAGGIORE	si	P 10175/2012
31	A	GRUPPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE DI DAIRAGO	VIA DAMIANO CHIESA, 14	DAIRAGO	si	RL 56209/1995
32	A	GRUPPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE DI PERO	VIA DONATORI DEL SANGUE, 12/B	PERO	si	RL 43384/1999
33	A	GRUPPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE N.O.E.V. DI MILANO	VIA MAFFI ANTONIO, 26	MILANO	si	RL 30851/1999
34	A	INTERARMA MILANO PROTEZIONE CIVILE DI VOLONTARIATO	VIA VINCENZO MONTI, 59	MILANO	si	RL 8659/2004
35	A	LA FENICE	VIA LEONARDO DA VINCI, 245	TREZZANO SUL NAVIGLIO	no	P 1052/2016
36	A	NBC NOVATE NUCLEO BENI CULTURALI	VIA GIUSTI 2	NOVATE	no	P 5087/2017
37	A	NUCLEO PARACADUTISTI PROTEZIONE CIVILE DI CINISELLO BALSAMO	VIA ALBERTO MARTINI, 22	CINISELLO BALSAMO	no	P 56/2007
38	A	NUCLEO SOMMOZZATORI PROTEZIONE CIVILE SILVANO ROSSI	VIA CIRCONVALLAZIONE ZONA SPORTIVA IDROSCALO, 29	SEGRATE	si	RL 59865/1994
39	A	NUCLEO VOLONTARI A.N.C. BOLLATE	VIA FRATELLI CERVI, 10	BOLLATE	si	P 2006/2010
40	A	NUCLEO VOLONTARI E PROTEZIONE CIVILE ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI - UGOLINI -	VIA A. LAMARMORA, 29	MILANO	no	P 8615/2009
41	A	PRO CIVI CO.S. - MILANO	VIA LEPCINTINA, 4	MILANO	si	P 46/2009
42	A	PROTEZIONE CIVILE PARACADUTISTI LOMBARDA	VIA DELLE CAMELIE, 12 C/O MELCHIONDA	MILANO	no	P 4410/2013
43	A	SERVIZIO EMERGENZA LOMBARDA DI PARABIAGO	VIA DUNANT, 1	PARABIAGO	no	P 32/2006
44	A	SOCCORRITORI CINOFILI VOLONTARI	VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 23	NERVIANO	si	RL 30889/1999
45	A	SQUADRA EMERGENZA OPERATIVA P.A.	VIA ALDO MORO, 1	BOLLATE	si	RL 53405/1994
46	A	SQUADRA PSICOSOCIALE PER LE EMERGENZE	VIA GROSOTTO, 5	MILANO	si	P 36/2009

Serie Ordinaria n. 26 - Venerdì 29 giugno 2018

47	A	T.S.A.R. TACTICAL SEARCH AND RESCUE DI GORGONZOLA	VIA BUONARROTI, 43/A	GORGONZOLA	no	P 1/2003
48	A	U.C.P.E. UNITA' COMUNALI PERMANENTI D'EMERGENZA	PIAZZA GRIGA, 1	CASOREZZO	si	P 12814/2013
AMBITO GRUPPI						
n.	Ambito	Denominazione	Indirizzo	Comune	Operatività	Iscrizione
49	GC	CORPO VOLONTARI DEL CONSORZIO PARCO DELLE GROANE	VIA DELLA POLVERIERA 2	SOLARO	si	P 7656/2006
50	GC	GRUPPO COMUNALE DI MELZO	VIA VITTORIO EMANUELE II, 1	MELZO	si	P 6476/2006
51	GC	GRUPPO COMUNALE - GIORGIO RAVASENGHI - DI CORSICO	Roma 18	CORSICO	si	P 7809/2004
52	GC	GRUPPO COMUNALE DI ARLUNO	PIAZZA DE GASPERI, 7	ARLUNO	si	P 4003/2012
53	GC	GRUPPO COMUNALE DI ASSAGO	VIA DEI CADUTI, 7	ASSAGO	si	P 11790/2004
54	GC	GRUPPO COMUNALE DI BELLINZAGO LOMBARDO	VIA ROMA, 46	BELLINZAGO LOMBARDO	si	P 14099/2005
55	GC	GRUPPO COMUNALE DI BINASCO	VIA MATTEOTTI CASTELLO VISCONTEO,	BINASCO	si	P 18550/2007
56	GC	GRUPPO COMUNALE DI BUCCINASCO	VIA ROMA, 2	BUCCINASCO	si	P 7534/2004
57	GC	GRUPPO COMUNALE DI BUSSERO	PIAZZA DIRITTI DEI BAMBINI, 1	BUSSERO	si	P 1232/2004
58	GC	GRUPPO COMUNALE DI CAMBIAGO	VIA INDIPENDENZA, 1	CAMBIAGO	si	P 4323/2004
59	GC	GRUPPO COMUNALE DI CARIPIANO	VIA SAN MARTINO	CARIPIANO	si	RL 32455/1999
60	GC	GRUPPO COMUNALE DI CASSANO D'ADDA	PIAZZA MATTEOTTI, 1	CASSANO D'ADDA	si	P 5614/2003
61	GC	GRUPPO COMUNALE DI CASSINA DE' PECCHI	PIAZZA DE GASPERI,	CASSINA DE' PECCHI	si	RL 70633/1998
62	GC	GRUPPO COMUNALE DI CASTANO PRIMO	CORSO ROMA, 30	CASTANO PRIMO	si	P 5846/2012
63	GC	GRUPPO COMUNALE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO	VIA GIORDANO COLOMBO , 17	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	si	RL 22928/1999
64	GC	GRUPPO COMUNALE DI CESANO BOSCONO	VIA TURATI, 6	CESANO BOSCONO	si	P 4043/2005
65	GC	GRUPPO COMUNALE DI COLOGNO MONZESE	VIA MAZZINI, 9	COLOGNO MONZESE	si	RL 8590/2000
66	GC	GRUPPO COMUNALE DI CORNAREDO	VIA LIBERTA', 24	CORNAREDO	si	P 6155/2003
67	GC	GRUPPO COMUNALE DI CUSAGO	VIA SINCINO, 2	CUSAGO	si	P 9259/2014
68	GC	GRUPPO COMUNALE DI CUSANO MILANINO	PIAZZA MARTIRI DI TIENANMEN, 1	CUSANO MILANINO	si	P 12432/2008
69	GC	GRUPPO COMUNALE DI GESSATE	PIAZZA MUNICIPIO, 1	GESSATE	si	RL 62767/1998
70	GC	GRUPPO COMUNALE DI GORGONZOLA	VIA ITALIA, 62	GORGONZOLA	si	P 18926/2007
71	GC	GRUPPO COMUNALE DI GREZZAGO	PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 1	GREZZAGO	si	P 9985/2005
72	GC	GRUPPO COMUNALE DI INZAGO	PIAZZETTA MARCHESI	INZAGO	no	RL 9578/1997
73	GC	GRUPPO COMUNALE DI LACCHIARELLA	PIAZZA RISORGIMENTO, 1	LACCHIARELLA	si	P 12756/2006
74	GC	GRUPPO COMUNALE DI LAINATE	VIALE RIEMBRANZE, 13	LAINATE	si	P 8042/2013
75	GC	GRUPPO COMUNALE DI LOCATE DI TRIULZI	VIA ROMA, 9	LOCATE DI TRIULZI	si	P 7908/2004
76	GC	GRUPPO COMUNALE DI MAGENTA	PIAZZA FORMENTI, 3	MAGENTA	si	RL 12580/2000
77	GC	GRUPPO COMUNALE DI MAGNAGO	PIAZZA ITALIA, 1	MAGNAGO	si	RL 59513/1997
78	GC	GRUPPO COMUNALE DI MARCALLO CON CASONE	VIA VITALI, 18	MARCALLO CON CASONE	no	RL 59575/1997
79	GC	GRUPPO COMUNALE DI MEDIGLIA	VIA RISORGIMENTO, 5	MEDIGLIA	no	P 7087/2016
80	GC	GRUPPO COMUNALE DI MESERO	VIA SAN BERNARDO, 41	MESERO	si	P 12788/2007
81	GC	GRUPPO COMUNALE DI MILANO	VIA BARZAGHI, 2	MILANO	si	P 6686/2007
82	GC	GRUPPO COMUNALE DI NOVIATE MILANESE	VIA V. VENETO, 18	NOVIATE MILANESE	si	P 12014/2004
83	GC	GRUPPO COMUNALE DI OSSONA	VIA MANZONI	OSSONA	no	RL 59135/1997
84	GC	GRUPPO COMUNALE DI PANTIGLIATE	PIAZZA COMUNALE, 31	PANTIGLIATE	si	RL 24073/2000
85	GC	GRUPPO COMUNALE DI PESSANO CON BORNAGO	VIA ROMA, 31	PESSANO CON BORNAGO	si	P 6131/2003
86	GC	GRUPPO COMUNALE DI PIOTTELLO	VIA CARLO CATTANEO, 1	PIOTTELLO	si	P 8045/2011
87	GC	GRUPPO COMUNALE DI POZZO D'ADDA	VIA CRISTOFORO COLOMBO, 17	POZZO D'ADDA	si	P 8364/2003
88	GC	GRUPPO COMUNALE DI RODANO	VIA ROMA, 10	RODANO	si	RL 56197/1998
89	GC	GRUPPO COMUNALE DI ROSATE	VIA ROMA, 122	ROSATE	si	P 10552/2012
90	GC	GRUPPO COMUNALE DI SAN COLOMBO AL LAMBRO	VIA C. MONTI, 47	SAN COLOMBO AL LAMBRO	si	P 6501/2009
91	GC	GRUPPO COMUNALE DI SAN DONATO MILANESE	VIA CESARE BATTISTI, 2	SAN DONATO MILANESE	si	RL 26334/2000
92	GC	GRUPPO COMUNALE DI SAN GIULIANO MILANESE	VIA E. DE NICOLA, 2	SAN GIULIANO MILANESE	si	RL 56788/1998
93	GC	GRUPPO COMUNALE DI SAN ZENONE AL LAMBRO	PIAZZA ALDO MORO, 2	SAN ZENONE AL LAMBRO	si	P 23620/2007
94	GC	GRUPPO COMUNALE DI SEDRIANO	VIA FAGNANI, 35	SEDRIANO	si	RL 53483/1998
95	GC	GRUPPO COMUNALE DI SEGRATE	VIA 1° MAGGIO, SNC	SEGRATE	si	P 4949/2004
96	GC	GRUPPO COMUNALE DI SETTALA	VIA VERDI, 8/C	SETTALA	si	P 12854/2006
97	GC	GRUPPO COMUNALE DI SETTIMO MILANESE	PIAZZA DEGLI EROI, 5	SETTIMO MILANESE	si	RL 54349/1998
98	GC	GRUPPO COMUNALE DI SOLARO	VIA MAZZINI, 60	SOLARO	si	P 6531/2009
99	GC	GRUPPO COMUNALE DI TREZZANO ROSA	PIAZZA XXV APRILE, 1	TREZZANO ROSA	si	P 6092/2003
100	GC	GRUPPO COMUNALE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO	VIA IV NOVEMBRE, 2	TREZZANO SUL NAVIGLIO	si	P 6927/2009
101	GC	GRUPPO COMUNALE DI TREZZO SULL'ADDA	VIA ROMA, 5	TREZZO SULL'ADDA	si	P 6161/2003
102	GC	GRUPPO COMUNALE DI TURBIGO	VIA DON MINZONI, 4	TURBIGO	si	RL 59579/1997
103	GC	GRUPPO COMUNALE DI VAPRIO D'ADDA	PIAZZA TRIESTE, 1	VAPRIO D'ADDA	si	RL 9451/2000
104	GC	GRUPPO COMUNALE DI VIGNATE	VIA R. SANZIO, SNC	VIGNATE	si	P 2251/2007
105	GC	GRUPPO COMUNALE DI VIMODRONE	PIAZZA CESARE BATTISTI, 56	VIMODRONE	si	RL 31383/2001
106	GC	GRUPPO COMUNALE DI VITTOIONE	PIAZZA ITALIA, 5	VITTOIONE	si	P 8635/2003
107	GC	GRUPPO COMUNALE DI ZIBIDO SAN GIACOMO	PIAZZA ROMA, 1	ZIBIDO SAN GIACOMO	si	P 12200/2007
108	GC	GRUPPO COMUNALE LAURA BARRA DI PIEVE EMANUELE	VIA CUREIL	PIEVE EMANUELE	si	RL 27173/2000
109	GC	GRUPPO INTERCOMUNALE DI PAULLO	via MAZZINI, 28	PAULLO	si	P 4901/2004
110	GC	GRUPPO INTERCOMUNALE DI POZZUOLO MARTESANA, LISATE E TRUCCAZZANO	VIA MARTIRI DELLA LIBERAZIONE, 11	POZZUOLO MARTESANA	si	P 6082/2014
111	GC	N.O.C. NUCLEO OPERATIVO COMUNALE DI CARUGATE	VIA XX SETTEMBRE, 4	CARUGATE	NO	RL 32449/1999
112	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE INTERCOM4 DI ABBIATEGRASSO	VIALE C. CATTANEO, 2	ABBIATEGRASSO	si	P 14101/2005
113	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE UNIONE COMUNI DI BASIANO E MASATE	VIA ROMA, 11	BASIANO	si	P 12747/2006
114	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE UNIONE I FONTANILI	VIALE EUROPA, 22	GAGGIANO	si	P 6305/2016

PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA
AMBITO ASSOCIAZIONI

n.	Ambito	Denominazione	Indirizzo	Comune	Operatività	Iscrizione
----	--------	---------------	-----------	--------	-------------	------------

1	A	A.V.P.C. DI CARNATE	VIA BARASSI, 6	CARNATE	si	RL 429/1996
2	A	ASSOCIAZIONE DEL VOLONTARIATO DI SOLIDARIETA' PER LA PROTEZIONE CIVILE - ONLUS- CAVENAGO DI BRIANZA	VIA LIBERTA', 18	CAVENAGO DI BRIANZA	si	RL 39875/1999
3	A	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATI DI PROTEZIONE CIVILE MONZA SOCCORSO O.N.L.U.S.	VIA CARLO ROTA, 1	MONZA	si	RL 1312/1995
4	A	ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI U.P.C. SEZIONE MONZA	VIA MILANO, 39	MONZA	si	P 120/2011
5	A	ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE "FRANCO RASO" MACHERIO - SOVICO	VIA REGINA MARGHERITA, 2	MACHERIO	si	P 4041/2005
6	A	ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE BIASSONO	VIA REGINA MARGHERITA, 7	BIASSONO	si	RL 6046/1996
7	A	ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE CAMPARADA ONLUS	VIA COLOMBO G., 1/C	CAMPARADA	si	P 55/2004
8	A	ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE CESANO MADERNO	VIA ROMAGNOLI 13	CESANO MADERNO	si	RL 604/1996
9	A	ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE RIO VALLONE	PER SULBIATE SUPERIORE 4	AICURZIO	si	RL 26025/2000
10	A	ASSOCIAZIONE VOLONTARI SOCCORSO K9	VIA SAN FRANCESCO, 20	MEZZAGO	si	P 1082/2017
11	A	E.R.A. EUROPEAN RADIOAMATEURS ASSOCIATION 'MONZA & BRIANZA'	VIA MELCHIORRE GIOIA, 6	LIMBIATE	no	P 1900/2017
12	A	GRUPPO PROTEZIONE CIVILE VOLONTARI VERANO BRIANZA ONLUS	VIA NAZARIO SAURO, 24	VERANO BRIANZA	si	RL 5325/1998
13	A	GRUPPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE CARATE BRIANZA	VIA G. MASCHERPA, 11	CARATE BRIANZA	si	RL 1782/1999
14	A	NUCLEO PROTEZIONE CIVILE CAMPO VOLO COGLIATE	VIA LUINI, 33	COGLIATE	si	P 119/2011
15	A	NUCLEO VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE A.N.C. BRUGHERIO	VIA DON BOSCO 29	BRUGHERIO	si	P 263/2010
16	A	NUCLEO VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI -GIUSSANO	VIA MASSIMO D'AZEGLI, 51	GIUSSANO	si	PL 25/2007
17	A	ORGANIZZAZIONE PROTEZIONE CIVILE THE RESCUE DOG	VIA STANGA BUSCA, 9	CARATE BRIANZA	si	P 1887/2012
18	A	S.E.I.-SERVIZI EMERGENZA INTEGRATI	VIA DOMENICO PADOVAN, 49	MISINTO	si	P 133/2010
19	A	UNITA' OPERATIVA BRUGHERIO & BRIANZA ONLUS VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE	VIA BUONARROTI, 110	MONZA	si	RL 4244/1997
20	A	VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE ALBERTO MUSSI E GINO AROSIO -LISSONE	VIA TRIPOLI, 15	LISSONE	si	RL 5990/1995

AMBITO GRUPPI						
n.	Ambito	Denominazione	Indirizzo	Comune	Operatività	Iscrizione
21	GC	GRUPPO COMUNALE DI AGRATE BRIANZA	VIA ENRICO TOTI, 8	AGRATE BRIANZA	si	RL 2514/2001
22	GC	GRUPPO COMUNALE DI ARCORE	VIA VINCENZO VELA, 1	ARCORE	si	RL 59143/1997
23	GC	GRUPPO COMUNALE DI BESANA IN BRIANZA	VIA ROMA, 1	BESANA IN BRIANZA	si	RL 27172/2000
24	GC	GRUPPO COMUNALE DI BOVISIO MASCIAGO	VIA BIRAGHI, 3	BOVISIO MASCIAGO	si	RL 9961/2001
25	GC	GRUPPO COMUNALE DI BRIOSCO	VIA ROMA, 4	BRIOSCO	si	P 64/2007
26	GC	GRUPPO COMUNALE DI BUSNAGO	VIA ROMA, 3	BUSNAGO	si	P 68/2007
27	GC	GRUPPO COMUNALE DI CAPONAGO	VIA ROMA, 40	CAPONAGO	si	P 8/2003
28	GC	GRUPPO COMUNALE DI CONCOREZZO	VIA DELLA PACE, 2	CONCOREZZO	si	P 13/2003
29	GC	GRUPPO COMUNALE DI CORNATE D'ADDA	VIA A. VOLTA, 29	CORNATE D'ADDA	si	RL 27664/2000
30	GC	GRUPPO COMUNALE DI DESIO	VIA PAPA GIOVANNI PAOLO II	DESIO	si	RL 50374/1998
31	GC	GRUPPO COMUNALE DI GIUSSANO	VIA ALDO MORO, 1	GIUSSANO	si	P 44/2004
32	GC	GRUPPO COMUNALE DI LENTATE SUL SEVESO	VIA GALVANI, 11	LENTATE SUL SEVESO	si	P 43/2009
33	GC	GRUPPO COMUNALE DI LIMBIATE	VIA MONTE BIANCO, 2	LIMBIATE	si	P 34/2003
34	GC	GRUPPO COMUNALE DI MEDA	VIA MUNICIPIO, 4	MEDA	si	RL 22934/1999
35	GC	GRUPPO COMUNALE DI MONZA	VIA MARSALA, 13	MONZA	si	P 64/2004
36	GC	GRUPPO COMUNALE DI ORNAGO	VIA SANTUARIO, 6	ORNAGO	si	P 1454/2014
37	GC	GRUPPO COMUNALE DI RONCELLO	VIA DON CARLO GNOCCHI, 1	RONCELLO	si	P 51/2004
38	GC	GRUPPO COMUNALE DI RONCO BRIANTINO	VIA IV NOVEMBRE, 30	RONCO BRIANTINO	si	RL 75769/1999
39	GC	GRUPPO COMUNALE DI SEREGNO	PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTA', 1	SEREGNO	si	P 67/2007
40	GC	GRUPPO COMUNALE DI SEVESO	VIA VITTORIO VENETO, 3/5	SEVESO	si	P 37/2003
41	GC	GRUPPO COMUNALE DI TRIUGGIO	VIA VITTORIO VENETO, 15	TRIUGGIO	si	P 6/2003
42	GC	GRUPPO COMUNALE DI USMATE VELATE	VIA ITALIA, 22	USMATE VELATE	si	RL 56202/1998
43	GC	GRUPPO COMUNALE DI VAREDO	VIA VITTORIO EMANUELE II, 1	VAREDO	si	RL 13840/2001
44	GC	GRUPPO COMUNALE DI VIMERCATE	VIA DAMIANO CHESA, 5	VIMERCATE	si	RL 59144/1997
45	GC	GRUPPO COMUNALE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE DI BURAGO DI MOLGORA	VIA G. MATTEOTTI, 12	BURAGO DI MOLGORA	si	P 707/2016
46	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE DI VEDUGGIO CON COLZANO-RENATE	VIA DELL'ATLETA, 14	VEDUGGIO CON COLZANO	SI	P 1/2005

PROVINCIA DI PAVIA AMBITO ASSOCIAZIONI						
n.	Ambito	Denominazione	Indirizzo	Comune	Operatività	Iscrizione
1	A	A.V.C.S. ASSOCIAZIONE VOLONTARI CINOFILI SOCCORSO	VIA TRIESTE, 24	SAN MARTINO SICCOMARIO	si	RL 66943/1994
2	A	ANA SEZ. PAVIA	VIA SARBEGNA, 52	PAVIA	si	P 0578/2012
3	A	ASSOCIAZIONE GRUPPO CAIROLI	VIA ZANOTTI, 20	GROPELLO CAIROLI	si	RL 5153/1996
4	A	ASSOCIAZIONE VOLONTARI DI NIVIONE	VIA NIVIONE DI VARZI	VARZI	si	RL 54386/1994
5	A	ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE LOGISTICO/GESTIONALE VO.LO.GE.	VIA MONTEGRAPPA, 7/C	CAVA MANARA	si	P 359/2014
6	A	BLUE LIFE VIGEVANO SUB	VIALE GARIBALDI, 64	VIGEVANO	si	RL 1969/1998
7	A	CLUB FUORISTRADA 4X4 PAVIA	ROMA 165	SOMMO	si	RL 185/1998
8	A	E.N.G.E.A.	VIA LIMBERTO I, 37	SILVANO PIETRA	si	P 1490/2008
9	A	FIR-C8 SERVIZIO EMERGENZA RADIO PV	LEONARDO DA VINCI, 15 15	VIGEVANO	no	RL 2508/2000
10	A	GIACCHE VERDI LOMBARDA	CORTINO 32/4	CORTEDONA	si	P 0578/2009
11	A	GRUPPO DI INTERVENTO PAVESE CORPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE	BORGIO SAN SIRO 2	GARLASCO	si	RL 5330/1996
12	A	GRUPPO HELP OPERATIVO SUBACQUEO E TERRESTRE	PERLASCA 4	CAVA MANARA	si	P 1835/2011
13	A	GRUPPO LOMELLINO DI PRIMO INTERVENTO G.L.P.I.	SAN FRANCESCO 17	SANNAZZARO DE' BURGONDI	si	RL 2621/2000
14	A	GRUPPO SOCCORSO LOMELLINO	VIA SALVADEO, 96	TROMELLO	no	P 0023/2010
15	A	GRUPPO VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE CERTOSA DI PAVIA	VIA DANTE, 2	CERTOSA DI PAVIA	si	RL 517/1996
16	A	GRUPPO VOLONTARIO DI PROTEZIONE CIVILE E PRESIDIO DEL TERRITORIO	VIA PROF. MARIO TRUFFI, 5	CASTEGGIO	si	RL 5326/1998
17	A	LA ROSA DEI VENTI	VIA GRAMSCI, 8	ROBBIO	si	P 1525/2006
18	A	NUCLEO DI VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE ANC VOGHERA	VIA COVINI, 30	VOGHERA	si	P 836/2014
19	A	ORGANIZZAZIONE VOLONTARI EMERGENZA RADIO	VIALE SICILIA, 103	PAVIA	si	RL 6571/1996
20	A	A.V.P.C. CER COMMUNICATION EMERGENCY RESCUE	STRADA BUSSOLINO 1	CASEI GEROLA	si	P 643/2016

AMBITO GRUPPI						
n.	Ambito	Denominazione	Indirizzo	Comune	Operatività	Iscrizione

Serie Ordinaria n. 26 - Venerdì 29 giugno 2018

21	GC	GRUPPO COMUNALE DI ARENA PO	PIAZZA VITTORIO EMANUELE, 10	ARENA PO	si	P 0823/2008
22	GC	GRUPPO COMUNALE DI BADIA PAVESE	VIA ROMA, 24	BADIA PAVESE	si	P 1689/2013
23	GC	GRUPPO COMUNALE DI BASCAPE'	PIAZZA REPUBBLICA, 2	BASCAPE'	si	P 1045/2010
24	GC	GRUPPO COMUNALE DI BASTIDA PANCARANA	PIAZZA MUNICIPIO, 1	BASTIDA PANCARANA	si	RL 32456/1999
25	GC	GRUPPO COMUNALE DI BELGIODISO	VIA GARIBALDI, 64	BELGIODISO	no	P 1466/2006
26	GC	GRUPPO COMUNALE DI BEREGUJARDO	VIA CASTELLO, 2	BEREGUJARDO	si	RL 11894/2006
27	GC	GRUPPO COMUNALE DI BRESSANA BOTTARONE	PIAZZA MARCONI, 18	BRESSANA BOTTARONE	si	RL 59142/1997
28	GC	GRUPPO COMUNALE DI BRONI	PIAZZA GARIBALDI, 12	BRONI	si	P 0086/2009
29	GC	GRUPPO COMUNALE DI CANDIA LOMELLINA	C/O MUNICIPIO	CANDIA LOMELLINA	si	RL 60637/1997
30	GC	GRUPPO COMUNALE DI CARBONARA AL TICINO	VIA ROMA, 16	CARBONARA AL TICINO	si	P 1375/2002
31	GC	GRUPPO COMUNALE DI CASORATE PRIMO	VIA DALL' ORTO, 15	CASORATE PRIMO	si	RL 2931/2000
32	GC	GRUPPO COMUNALE DI CAVA MANARA	VIA TORRE DE' TORTI, 39	CAVA MANARA	si	RL 75478/1998
33	GC	GRUPPO COMUNALE DI CHIGNOLO PO	VIA MARCONI, 8	CHIGNOLO PO	si	RL 59572/1997
34	GC	GRUPPO COMUNALE DI CISOGNOLA	VIA VALLE SCURPASSO, 115	CISOGNOLA	si	P 0222/2005
35	GC	GRUPPO COMUNALE DI CODEVILLA	VIA LIMBERTO, 15	CODEVILLA	si	P 0059/2005
36	GC	GRUPPO COMUNALE DI COPIANO	PIAZZA MUNICIPIO, 1	COPIANO	si	P 1044/2010
37	GC	GRUPPO COMUNALE DI CORTEOLONA	VIA GARIBALDI	CORTEOLONA	si	P 0055/2007
38	GC	GRUPPO COMUNALE DI CORVINO SAN QUIRICO	VIA ROMA, 1	CORVINO SAN QUIRICO	si	P 0043/2010
39	GC	GRUPPO COMUNALE DI COSTA DE' NOBILI	VIA CASTELLO, 16	COSTA DE' NOBILI	no	RL 59096/1997
40	GC	GRUPPO COMUNALE DI CURA CARPIGNANO	VIA ROMA, 42	CURA CARPIGNANO	si	P 0041/2010
41	GC	GRUPPO COMUNALE DI DORNO	PIAZZA C. BONACOSSA, 3	DORNO	si	RL 54346/1998
42	GC	GRUPPO COMUNALE DI FERRERA ERBOGNONE	BARTELLINI 5	FERRERA ERBOGNONE	si	P 50092/2007
43	GC	GRUPPO COMUNALE DI FORTUNAGO	ALDO MORO 1	FORTUNAGO	si	RL 50642/1998
44	GC	GRUPPO COMUNALE DI GODIASCO	TOGLIATTI 2	GODIASCO	no	P 0044/2010
45	GC	GRUPPO COMUNALE DI LINAROLO	P.ZZA DANTE, 4	LINAROLO	si	RL 59584/1997
46	GC	GRUPPO COMUNALE DI LOMELLO	PIAZZA CASTELLO, 5	LOMELLO	si	P 29742/2002
47	GC	GRUPPO COMUNALE DI MAGHERNO	VIA ROMA, 136	MAGHERNO	si	P 0091/2009
48	GC	GRUPPO COMUNALE DI MEDE	P.ZZA DELLA REPUBBLICA, 37	MEDE	no	P 0386/2003
49	GC	GRUPPO COMUNALE DI MEZZANA BIGLI	VIA CHIESA, 1	MEZZANA BIGLI	no	P 0223/2005
50	GC	GRUPPO COMUNALE DI MEZZANA RABATTONO	VIA VIA MARCONI 21,	MEZZANA RABATTONO	si	P 2975/2002
51	GC	GRUPPO COMUNALE DI MEZZANINO	PIAZZA GRIGIANI, 2	MEZZANINO	si	RL 60361/1997
52	GC	GRUPPO COMUNALE DI MIRADOLIO TERME	PIAZZA DEL COMUNE, 2/C	MIRADOLIO TERME	si	RL 24381/2004
53	GC	GRUPPO COMUNALE DI PALESTRO	PIAZZA MARCONI, 1	PALESTRO	si	RL 59129/1997
54	GC	GRUPPO COMUNALE DI PAVIA	PIAZZA MUNICIPIO, 2	PAVIA	si	P 0504/2008
55	GC	GRUPPO COMUNALE DI PIETRA DE' GIORGI	PIAZZA DON VALENTINO ARPESELLA, 8	PIETRA DE' GIORGI	si	P 0056/2007
56	GC	GRUPPO COMUNALE DI PIEVE DEL CAIRO	PIAZZA MARCONI, 9	PIEVE DEL CAIRO	si	P 2518/2001
57	GC	GRUPPO COMUNALE DI PIEVE PORTO MORONE	VIALE CADUTI, 9	PIEVE PORTO MORONE	si	P 0597/2003
58	GC	GRUPPO COMUNALE DI PORTALBERA	VIA MAZZINI, 1	PORTALBERA	si	RL 68411/1998
59	GC	GRUPPO COMUNALE DI RETORBIO	VIA ROMA, 30	RETORBIO	si	P 1055/2014
60	GC	GRUPPO COMUNALE DI RIVANAZZANO	PIAZZA CORNAGGIA, 71	RIVANAZZANO	si	P 1210/2004
61	GC	GRUPPO COMUNALE DI ROMAGNESE	VIA CASTELLO 1,	ROMAGNESE	no	P 1552/2006
62	GC	GRUPPO COMUNALE DI SAN GENESIO ED UNITI	VIA RIVIERA, 23	SAN GENESIO ED UNITI	si	P 0283/2009
63	GC	GRUPPO COMUNALE DI SAN GIORGIO DI LOMELLINA	PIAZZA CORTI, 12	SAN GIORGIO DI LOMELLINA	si	P 0103/2009
64	GC	GRUPPO COMUNALE DI SAN MARTINO SICCOMARIO	VIA ROMA, N. 1	SAN MARTINO SICCOMARIO	si	P 1874/2002
65	GC	GRUPPO COMUNALE DI SAN ZENONE AL PO	VIA GIUGLIEMMO MARCONI, 9,	SAN ZENONE AL PO	si	P 0747/2004
66	GC	GRUPPO COMUNALE DI SANTA MARIA DELLA VERSA	PIAZZA AMMIRAGLIO FARAVELLI, 1	SANTA MARIA DELLA VERSA	si	P 00104/2/2010
67	GC	GRUPPO COMUNALE DI SARTIRANA LOMELLINA	PIAZZA XXVI APRILE, 5	SARTIRANA LOMELLINA	si	P 0385/2003
68	GC	GRUPPO COMUNALE DI SOMMO	VIA ROMA, 82	SOMMO	si	P 2976/2002
69	GC	GRUPPO COMUNALE DI STRADELLA	VIA MARCONI, 35	STRADELLA	si	P 1043/2010
70	GC	GRUPPO COMUNALE DI SUARDI	VIA G. MARCONI, 9	SUARDI	no	P 0060/2005
71	GC	GRUPPO COMUNALE DI TORRAZZA COSTE	C/O MUNICIPIO	TORRAZZA COSTE	si	P 0087/2005
72	GC	GRUPPO COMUNALE DI TORRE D'ISOLA	VIA INDIPENDENZA, 2	TORRE D'ISOLA	si	RL 50644/1998
73	GC	GRUPPO COMUNALE DI TRAVACCO SICCOMARIO	VIA MARCONI, 37,	TRAVACCO SICCOMARIO	si	RL 59128/1997
74	GC	GRUPPO COMUNALE DI TRIVOLZIO	VIA CASORATE PRIMO, 4	TRIVOLZIO	si	RL 60371/1997
75	GC	GRUPPO COMUNALE DI VALLE SALUMBENE	VIA VALLE, 4	VALLE SALUMBENE	si	P 2205/2004
76	GC	GRUPPO COMUNALE DI VIGEVANO	VIA MARTIRI DELLÉ FOIBE, 9/A	VIGEVANO	si	P 0384/2003
77	GC	GRUPPO COMUNALE DI VILLANTERIO	PIAZZA CASTELLO, 11	VILLANTERIO	si	RL 11603/2000
78	GC	GRUPPO COMUNALE DI VOGHERA	PIAZZA DUOMO, 2	VOGHERA	si	P 0512/2003
79	GC	GRUPPO COMUNALE DI ZERBO	VIA ROMA, 13,	ZERBO	si	P 2009/2004
80	GC	GRUPPO COMUNALE DI ZINASCO	PIAZZA VITTORIO, 11	ZINASCO	si	RL 9957/2001
81	GC	GRUPPO COMUNALE UNIONE VALLE DEL PO	VIA MARTIRI DELLA LIBERAZIONE, 2	PINAROLO PO	si	RL 56188/1998
82	GC	GRUPPO INTERCOMUNALE UNIONE ALTA VALLE VERSA	VIA ROMA, 2	SOLFERINO	si	P 331/2010
83	GC	UNIONE COMUNI DI CAMPOSPINOSO E ALBAEBO	VIA SANDRO PERTINI, 1	CAMPOSPINOSO	si	RL 31371/2001
84	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE CERVESINA PANCARANA PIZZALE	VITTORIA 11	PANCARANA	si	P 359/2015
85	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE DELLA COMUNITA' MONTANA DELL'OLTREPO' PAVESE	PIAZZA LIMBERTO, 1, 9	VARI	si	P 0256/2011
86	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE DELL'UNIONE DI COMUNI LOMBARDA PRIMA COLLINA	VIA ROMA, 42	CASTANA	si	P 256/2012
87	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE DELL'UNIONE DEI COMUNI LOMBARDI DEL TIDONE PAVESE	PIAZZA MUNICIPIO 1/B	RUINO	si	P 331/2015
88	GC	GRUPPO COMUNALE DI LUNGAVILLA	PIAZZA CAPITANO ALBINI 3	LUNGAVILLA	si	P485/2016

PROVINCIA DI SONDRIO

AMBITO ASSOCIAZIONI

n.	Ambito	Denominazione	Indirizzo	Comune	Operatività	Iscrizione
1	A	ASSOCIAZIONE CINOFILA AMICI DI CIRO	VIA EUGENIO MORELLI, 6	TEGLIO	si	P 1242/2013
2	A	ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI SEZIONE VALTELLINESE	VIA ROMEGIALLI, 21	SONDRIO	si	P 206/2016
3	A	CANI SOCCORSO PROVINCIA DI SONDRIO	VIA GRAMSCI, 1	SONDRIO	no	P 96/2009

4	A	FEDERAZIONE ITALIANA SALVAMENTO ACQUATICO - SEZIONE SONDRIO E DEL LAGO DI COMO	STATALE 38 C/O STAZ. FS COSIO-TRAONA SNC	COSIO VALTELLINO	si	P 63/2016
5	A	GRUPPO AEREO DI PROTEZIONE CIVILE SONDRIO	S. ANTONIO 18	LOC. PALLU AEROPORTO SNC	si	P 26/2004
6	A	GRUPPO PROTEZIONE CIVILE CIRCOLO C.B. "LA BAITA"	VIA GIAMBONELLI, 1 1	VILLA DI TIRANO	si	RL 6199/1996
7	A	GRUPPO RADIOAMATORI LIVIGNO	FRETTA, 1521	LIVIGNO	si	P 12/2008
8	A	GRUPPO VOLONTARI PER LA PROTEZIONE CIVILE E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO DI SONDRIO	VIA GRAMSCI, 1	SONDRIO	si	RL 66939/1994
9	A	PSICOLOGI PER I POPOLI - SONDRIO	VIA LUNGO MALLERO DIAZ, 18	SONDRIO	si	P 73/2008
10	A	VALTELLINA SUB	VIA GRAMSCI, 1	SONDRIO	si	P 11/2004

AMBITO GRUPPI						
n.	Ambito	Denominazione	Indirizzo	Comune	Operatività	Iscrizione
11	GC	GRUPPO COMUNALE DI ALBAREDO PER SAN MARCO	VIA SAN MARCO, 24	ALBAREDO PER SAN MARCO	si	RL 11895/2001
12	GC	GRUPPO COMUNALE DI ANDALO VALTELLINO	BEATO G.B. SCALABRINI, 1	ANDALO VALTELLINO	si	RL 56193/1998
13	GC	GRUPPO COMUNALE DI ARDENNO	ROMA, 10	ARDENNO	si	P 475/2002
14	GC	GRUPPO COMUNALE DI BEIMA	VIA ROMA, 32	BEIMA	si	RL 62768/1998
15	GC	GRUPPO COMUNALE DI BERBENNO DI VALTELLINA	MUNICIPIO, 1	BERBENNO DI VALTELLINA	si	RL 60290/1997
16	GC	GRUPPO COMUNALE DI BIANZONE	VIA TEGLIO, 1	BIANZONE	si	P 18/2008
17	GC	GRUPPO COMUNALE DI BUGLIO IN MONTE	DELLA LIBERTA', 1	BUGLIO IN MONTE	si	P 32/2004
18	GC	GRUPPO COMUNALE DI CAIOLO	MARCONI, 3	CAIOLO	si	P 114/2008
19	GC	GRUPPO COMUNALE DI CASTELLO DELL'ACQUA	ROMA, 1	CASTELLO DELL'ACQUA	si	P 187/2007
20	GC	GRUPPO COMUNALE DI CERCINO	LIGARI, 2	CERCINO	si	P 214/2012
21	GC	GRUPPO COMUNALE DI COSIO VALTELLINO	S. AMBROGIO, 21	COSIO VALTELLINO	si	P 5/2004
22	GC	GRUPPO COMUNALE DI DIAZIO	C. BATTISTI, 2	DAZIO	si	P 392/2009
23	GC	GRUPPO COMUNALE DI DELEBIO	PIAZZA S. DOMENICA, 3	DELEBIO	si	P 4/2003
24	GC	GRUPPO COMUNALE DI DUBINO	VIA VALERIANA, 52	DUBINO	si	P 48/2003
25	GC	GRUPPO COMUNALE DI FAEDO VALTELLINO	VIA ROMA, 6	FAEDO VALTELLINO	no	P 429/2016
26	GC	GRUPPO COMUNALE DI FORCOLA	VIA ROMA, 29	FORCOLA	si	P 208/2009
27	GC	GRUPPO COMUNALE DI GEROLA ALTA	PIETRO DE MAZZI, 11	GEROLA ALTA	si	P 13/2003
28	GC	GRUPPO COMUNALE DI GROSOTTO	VIA ROMA, 2	GROSOTTO	si	RL 59100/1997
29	GC	GRUPPO COMUNALE DI MANTELLO	SORIANTE, 1	MANTELLO	si	P 455/2002
30	GC	GRUPPO COMUNALE DI MORBEGNO	VIA SAN PIETRO, 22	MORBEGNO	si	P 29/2004
31	GC	GRUPPO COMUNALE DI PIANTEDO	GARIBALDI, 325	PIANTEDO	si	P 3/2004
32	GC	GRUPPO COMUNALE DI RASURA	VIA VALERIANA, 22	RASURA	si	P 2/2004
33	GC	GRUPPO COMUNALE DI ROGOLO	PIAZZA, 3	ROGOLO	si	RL 70636/1998
34	GC	GRUPPO COMUNALE DI SERNIO	VIA ROMA, 11	SERNIO	si	RL 59101/1997
35	GC	GRUPPO COMUNALE DI SONDALO	VIA E. VANONI, 32	SONDALO	no	RL 56190/1998
36	GC	GRUPPO COMUNALE DI TALAMONA	VIA IV NOVEMBRE, 80	TALAMONA	si	P 27/2004
37	GC	GRUPPO COMUNALE DI TARTANO	VIA ROMA, 4	TARTANO	si	P 19/2003
38	GC	GRUPPO COMUNALE DI TIRANO	VIA GAUVUR, 18	TIRANO	si	P 293/2010
39	GC	GRUPPO COMUNALE DI TOYO DI SANT'AGATA	VIA RETTA, 6	TOYO DI SANT'AGATA	si	P 113/2008
40	GC	GRUPPO COMUNALE DI TRAONA	VIA CADUTI, 10	TRAONA	si	P 8/2004
41	GC	GRUPPO COMUNALE DI VAL MASINO	VIA ROMA, 2 (CATAEGGIO)	VAL MASINO	si	P 13/2004
42	GC	GRUPPO COMUNALE DI VALFURVA	PIAZZA FRODAGLIO, 3	VALFURVA	si	P 317/2009
43	GC	GRUPPO COMUNALE DI VERVIO	VIA ROMA, 18	VERVIO	si	P 348/2007
44	GC	GRUPPO COMUNALE DI VILLA DI TIRANO	PIAZZA TORELLI, 3	VILLA DI TIRANO	si	P 456/2002
45	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE DELLA CM ALTA VALTELLINA	ROMA, 1	BORMIO	si	P 278/2017
46	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE DELLA CM VALCHIAVENNA	VIA FERFENTI, 8	CHIAVENNA C. LENA	si	P 1102/2015
47	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE DELLA CM VALTELLINA DI TIRANO	TIRANO 11 MAURIZIO QUADRIO	TIRANO	si	P 454/2013
48	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE DELLA COMUNITA' MONTANA DI SONDRIO	NAZARIO SAURO, 33	SONDRIO	si	P 510/2012
49	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE DELLA COMUNITA' MONTANA VALTELLINA DI MORBEGNO	VIALE STELVIO, 23/A	MORBEGNO	si	RL 59569/1997

VARESE						
AMBITO ASSOCIAZIONI						
n.	Ambito	Denominazione	Indirizzo	Comune	Operatività	Iscrizione
1	A	ASSOCIAZIONE CALLUNA ONLUS NUCLEO PROTEZIONE CIVILE	VIA CAVOUR, 20	LONATE POZZOLO	si	P 3766/2014
2	A	ASSOCIAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE S.O.S. CINOFILA E RADIO EMERGENZA O.N.L.U.S.	VIA LINGARETTI, 2	CASSANO MAGNAGO	si	P 1224/2006
3	A	ASSOCIAZIONE GENIERI LOMBARDA VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE	VIA SANTA MARIA, 42	SAMARATE	si	RL 64992
4	A	ASSOCIAZIONE GRUPPO ANTINCENDIO DIUNO	VIA PER CUVEGLIO, 7	DIUNO	si	P 973/2009
5	A	ASSOCIAZIONE GRUPPO DI PROTEZIONE CIVILE AIB CUNARDO-ONLUS	VIA ROSSINI SNC	CUNARDO	si	P 2892/2015
6	A	ASSOCIAZIONE GRUPPO EMERGENZA TERRITORIALE DI PROTEZIONE CIVILE	VIA CARLO ROSSELLI, 45	CAVARIA CON PREMEZZO	si	RL 96/1996
7	A	ASSOCIAZIONE GRUPPO UNITA' CINOFILE LUINO - PROTEZIONE CIVILE	VIA DELLA ROGGIA, 1	LUINO	si	P 1661/2005
8	A	ASSOCIAZIONE GRUPPO VOLONTARI ANTINCENDIO E PROTEZIONE CIVILE LUINO	VIA B. LUINI, 18	LUINO	si	P 808/2003
9	A	ASSOCIAZIONE LA LANTERNA DI DIOGENE	VIA BREBE, 6	MORNAGO	si	P 272/2014
10	A	ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI SEZIONE DI LUINO	VIA GOLONDI, 10	LUINO	si	P 4156/2011
11	A	ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI SEZIONE DI VARESE	VIA DEGLI ALPINI, 1	VARESE	si	P 4157/2011
12	A	ASSOCIAZIONE NICE TO MEET YOU	VIA MILANO	SOMMA LOMBARDO	si	P 892/2014
13	A	ASSOCIAZIONE NUCLEO DI VOLONTARIATO E PROT. CIV. SEZ. A.N.C. SARONNO	VIA ROMA, 20	SARONNO	si	P 4453/2005
14	A	ASSOCIAZIONE NUCLEO MOBILE DI PRONTO INTERVENTO	VIALE BELFORTE, 165	VARESE	si	P 3363/1996
15	A	ASSOCIAZIONE NUCLEO PROTEZIONE CIVILE E AMBIENTE - PROV. DI VARESE CARABINIERI IN CONGEDO	VIA TAGLIAMENTO, 5/7	FERNO	si	RL 1136/1995
16	A	ASSOCIAZIONE PRONTO INTERVENTO BUSTO ARSIZIO	VIA BUSTO ARSIZIO, 11/E - VIA SALGARI	BUSTO ARSIZIO	si	RL 8956/2000
17	A	ASSOCIAZIONE S.E.I. - SERVIZI EMERGENZA INTEGRATI - DELEGAZIONE TERRITORIALE DI CARONNO PERTUSELLA	VIA MANTEGNA, 223	CARONNO PERTUSELLA	si	P 3973/2012
18	A	ASSOCIAZIONE SOCIETA' NAZIONALE DI SALVAMENTO - SEZIONE PROVINCIA DI VARESE	VIA ALLA FERRETTA, 5	CASTELVECCHIANA	si	P 1660/2006
19	A	PROV. CIV. A.I.B. JO 2002 ONLUS	PIAZZA DON LUIGI MAURI	JERAGO CON ORAGO	si	P 2344/2003
20	A	PROV ONLUS AUGUSTUS	VIA FERRE', 7	BUSTO ARSIZIO	si	P 4852/2003
21	A	SOMMOZZATORI PROTEZIONE CIVILE VARESE SUB	VIA PIAVE, 12	GAZZADA SCHIANNO	si	RL 1355/2011
22	A	ASSOCIAZIONE CINOFILA TEQUILA ONLUS PROTEZIONE CIVILE	VIA F.LLI CERVI, 9 BIS	BUSTO ARSIZIO	no	P 1240/2017

Serie Ordinaria n. 26 - Venerdì 29 giugno 2018

AMBITO GRUPPI						
n.	Ambito	Denominazione	Indirizzo	Comune	Operatività	Iscrizione
23	GC	GRUPPO COMUNALE DI ALBIZZATE	PIAZZA IV NOVEMBRE, 2	ALBIZZATE	si	P 5985/2004
24	GC	GRUPPO COMUNALE DI ANGERA	PIAZZA GARIBALDI, 1	ANGERA	si	P 4634/2003
25	GC	GRUPPO COMUNALE DI ARCISATE	VIA ROMA, 2	ARCISATE	si	P 1845/2010
26	GC	GRUPPO COMUNALE DI AZZATE	VIA CASTELLANI, 1	AZZATE	si	P 1852/2011
27	GC	GRUPPO COMUNALE DI AZZIO	VIALE CADORNA, 4	AZZIO	si	P 1679/2012
28	GC	GRUPPO COMUNALE DI BARDELLO	VIA MATTEOTTI, 2	BARDELLO	si	RL 65128/1997
29	GC	GRUPPO COMUNALE DI BESNATE	L.GO XXV APRILE, 4	BESNATE	si	P 1239/2003
30	GC	GRUPPO COMUNALE DI BIANDRONNO	PIAZZA CAVOUR	BIANDRONNO	si	P 5316/2007
31	GC	GRUPPO COMUNALE DI BRENTA	VIA G. CERINI, 2	BRENTA	si	RL 11605/2000
32	GC	GRUPPO COMUNALE DI BRUNELLO	VIA DANTE, 5	BRUNELLO	si	P 3342/2006
33	GC	GRUPPO COMUNALE DI BUGUGGATE	PIAZZA ALDO MORO, 1	BUGUGGATE	si	RL 56303/1998
34	GC	GRUPPO COMUNALE DI CADREZZATE	VIA V. VENETO, 27	CADREZZATE	si	P 1649/2015
35	GC	GRUPPO COMUNALE DI CAIRATE	VIA MONASTERO, 10	CAIRATE	si	P 3835/2003
36	GC	GRUPPO COMUNALE DI CANTELLO	PIAZZA MONTEGRAPPA, 1	CANTELLO	si	P 23/2004
37	GC	GRUPPO COMUNALE DI CARDANO AL CAMPO	PIAZZA MAZZINI, 19	CARDANO AL CAMPO	NO	RL 60357/1997
38	GC	GRUPPO COMUNALE DI CARNAGO	CANTALUPPI	CARNAGO	si	P 4625/2003
39	GC	GRUPPO COMUNALE DI CARONNO PERTUSELLA	PIAZZA ALDO MORO, 1	CARONNO PERTUSELLA	si	P 3763/2008
40	GC	GRUPPO COMUNALE DI CARONNO VARESE	VIA MANZONI, 4	CARONNO VARESE	si	P 1359/2005
41	GC	GRUPPO COMUNALE DI CASALE LITTA	VIA ROMA, 6	CASALE LITTA	si	P 5309/2004
42	GC	GRUPPO COMUNALE DI CASALZUIGNO	VIA LIBERTA', 44	CASALZUIGNO	si	RL 15187/2000
43	GC	GRUPPO COMUNALE DI CASORATE SEMPIONE	VIA SEMPIONE C/O STAZIONE FERROVIARIA	CASORATE SEMPIONE	si	P 805/2003
44	GC	GRUPPO COMUNALE DI CASSANO MAGNAGO	VIA VOLTA, 4	CASSANO MAGNAGO	si	P 3765/2014
45	GC	GRUPPO COMUNALE DI CASSANO VALCUVIA	VIA IV NOVEMBRE, 4	CASSANO VALCUVIA	si	P 4911/2000
46	GC	GRUPPO COMUNALE DI CASTELLANZA	VIALE RIMEMBRANZE, 4	CASTELLANZA	si	P 4025/2006
47	GC	GRUPPO COMUNALE DI CASTELLO CABIAGLIO	PIAZZA LIBERTA', 1	CASTELLO CABIAGLIO	si	RL 1057/2003
48	GC	GRUPPO COMUNALE DI CASTELSEPRIO	VIA SAN GIUSEPPE	CASTELSEPRIO	si	P 5409/2005
49	GC	GRUPPO COMUNALE DI CASTIGLIONE OLONA	VIA MANZONI, 4	CASTIGLIONE OLONA	si	RL 59104/1997
50	GC	GRUPPO COMUNALE DI CASTRONNO	PIAZZA DEL COMUNE, 1	CASTRONNO	si	P 1580/2017
51	GC	GRUPPO COMUNALE DI CAZZAGO BRABIA	PIAZZA LIBERTA', 1	CAZZAGO BRABIA	si	P 1851/2011
52	GC	GRUPPO COMUNALE DI CISLAGO	PIAZZA E. TOTI, 1	CISLAGO	si	P 4075/2004
53	GC	GRUPPO COMUNALE DI CITTIGLIO	VIA PROVINCIALE, 46	CITTIGLIO	si	RL 70637/1998
54	GC	GRUPPO COMUNALE DI COCCOLIO TRIVISAGO	VIA ROMA, 54	COCCOLIO TRIVISAGO	si	RL 59105/1997
55	GC	GRUPPO COMUNALE DI COMABBIO	VIA MARCONI, 1	COMABBIO	si	P 3770/2014
56	GC	GRUPPO COMUNALE DI CROSO DELLA VALLE	VIA IV NOVEMBRE, 30	CROSO DELLA VALLE	si	P 572/2011
57	GC	GRUPPO COMUNALE DI CUSSAGO AL MONTE	VIA MARGHERITA, 7	CUSSAGO AL MONTE	si	P 2705/2009
58	GC	GRUPPO COMUNALE DI CUGLIATE FABIASCO	VIA ANDREANI, 1	CUGLIATE FABIASCO	si	RL 57807/1998
59	GC	GRUPPO COMUNALE DI DAVERIO	VIA ROMA, 45	DAVERIO	si	P 1235/2003
60	GC	GRUPPO COMUNALE DI FAGNANO OLONA	VIA SAIBENE, 35/B	FAGNANO OLONA	si	RL 62772/1998
61	GC	GRUPPO COMUNALE DI FERRERA DI VARESE	VIA GARIBALDI, 19	FERRERA DI VARESE	si	P 2627/2004
62	GC	GRUPPO COMUNALE DI GALLIATE LOMBARDO	VIA CARLETTO FERRARI, 12	GALLIATE LOMBARDO	si	P 2002/2008
63	GC	GRUPPO COMUNALE DI GAVIRATE	P.ZZA MATTEOTTI, 8	GAVIRATE	si	P 807/2003
64	GC	GRUPPO COMUNALE DI GAZZADA SCHIANNO	VIA C. FERRARI, 1	GAZZADA SCHIANNO	si	P 4022/2003
65	GC	GRUPPO COMUNALE DI GEMONIO	VIA ROCCO CELLINA, 20	GEMONIO	si	RL 62770/1998
66	GC	GRUPPO COMUNALE DI GERENZANO	PIAZZA XXV APRILE, 1	GERENZANO	si	P 1982/2006
67	GC	GRUPPO COMUNALE DI GORLA MAGGIORE	VIA TOGLIATTI, 6	GORLA MAGGIORE	si	RL 20600/1999
68	GC	GRUPPO COMUNALE DI GORLA MINORE	VIA ROMA, 56	GORLA MINORE	si	RL 26329/2000
69	GC	GRUPPO COMUNALE DI GORNATE OLONA	PIAZZA PARROCCHETTI, 1	GORNATE OLONA	si	P 1049/2003
70	GC	GRUPPO COMUNALE DI GRANTOLA	VIA SOLFERINO, 9	GRANTOLA	si	RL 66828/1998
71	GC	GRUPPO COMUNALE DI INARZO	VIA PATRIOTTI, 26	INARZO	si	P 1134/2006
72	GC	GRUPPO COMUNALE DI ISPRÀ	VIA MILITE IGNOTO, 31	ISPRÀ	si	P 1333/2005
73	GC	GRUPPO COMUNALE DI LAVENNA PONTE TRESA	LIBERTA' 28	LAVENNA PONTE TRESA	si	RL 24743/1999
74	GC	GRUPPO COMUNALE DI LAVENO MOMBELLO	VIA PRADACCIO, 2	LAVENO MOMBELLO	si	RL 59117/1997
75	GC	GRUPPO COMUNALE DI LEGGIUNO	PIAZZA MARCONI, 1	LEGGIUNO	si	P 4661/2008
76	GC	GRUPPO COMUNALE DI LONATE CEPPINO	PIAZZA DIAZ, 12	LODATE CEPPINO	si	P 5405/2005
77	GC	GRUPPO COMUNALE DI LOZZA	PIAZZA ROMA, 1	LOZZA	si	P 1869/2008
78	GC	GRUPPO COMUNALE DI MACCAGNO	VIA G. MAZZINI, 6	MACCAGNO	si	RL 32458/1999
79	GC	GRUPPO COMUNALE DI MALNATE	PIAZZA VITTORIO VENETO, 2	MALNATE	si	P 1334/2004
80	GC	GRUPPO COMUNALE DI MARCHIROLO	VIA DANTE, 28	MARCHIROLO	si	P 5410/2006
81	GC	GRUPPO COMUNALE DI MARNATE	PIAZZA S. ILARIO, 1	MARNATE	si	P 1757/2003
82	GC	GRUPPO COMUNALE DI MERCALLO	VIA DEI TIRONCHETTI, 238	MERCALLO	no	P 1929/2017
83	GC	GRUPPO COMUNALE DI MONTEGRINO VALTRAVAGLIA	VIA VITTORIO VENETO, 9	MONTEGRINO VALTRAVAGLIA	si	P 2908/2011
84	GC	GRUPPO COMUNALE DI MONVALLE	VIA MAZZINI, 2	MONVALLE	si	RL 59121/1997
85	GC	GRUPPO COMUNALE DI MORNAGO	VIA VERDI, 17	MORNAGO	si	RL 61648/1997
86	GC	GRUPPO COMUNALE DI OGGIONA CON SANTO STEFANO	VIA BONACALZA, 146	OGGIONA CON SANTO STEFANO	si	P 3113/2009
87	GC	GRUPPO COMUNALE DI OLGIATE OLONA	VIA L. GREPPI, 4	OLGIATE OLONA	si	RL 50371/1998
88	GC	GRUPPO COMUNALE DI ORINO	C/D MUNICIPIO	ORINO	si	P 3540/2013
89	GC	GRUPPO COMUNALE DI RANCIO VALCUVIA	PIAZZA DON LUIGI MALCOTTI, 1	RANCIO VALCUVIA	si	P 2531/2001
90	GC	GRUPPO COMUNALE DI RANCO	PIAZZA PARROCCHIALE, 4	RANCO	si	P 5191/2008
91	GC	GRUPPO COMUNALE DI SALTIRIO	VIA CAVOUR, 27/B	SALTIRIO	si	P 4493/2003
92	GC	GRUPPO COMUNALE DI SARONNO	VIA MILANO, 16	SARONNO	si	P 5319/2005
93	GC	GRUPPO COMUNALE DI SOLBIATE ARNO	VIA SILVIO PELLICO, 7	SOLBIATE ARNO	si	RL 59123/1997
94	GC	GRUPPO COMUNALE DI SOLBIATE OLONA	VIA MATTEOTTI, 2	SOLBIATE OLONA	si	RL 16646/2000

95	GC	GRUPPO COMUNALE DI SOMMA LOMBARDO	PIAZZA V. VENETO, 2	SOMMA LOMBARDO	si	P 55/2008
96	GC	GRUPPO COMUNALE DI SUMIRAGO	VIA S. LORENZO, 21	SUMIRAGO	si	RL 74477/1998
97	GC	GRUPPO COMUNALE DI TAINO	PIAZZA PAJETTA, 5	TAINO	si	P 1047/2003
98	GC	GRUPPO COMUNALE DI TERNATE	VIA STAZIONE, 14	TERNATE	si	P 4049/2003
99	GC	GRUPPO COMUNALE DI TRADATE	PIAZZA MAZZINI, 6	TRADATE	si	P 1238/2003
100	GC	GRUPPO COMUNALE DI TRAVEDONA MONATE	VIA DON STURZO, 40	TRAVEDONA MONATE	si	P 1674/2012
101	GC	GRUPPO COMUNALE DI TRONZANO LAGO MAGGIORE	VIA SAN ROCCO, 2	TRONZANO LAGO MAGGIORE	si	P 115/2011
102	GC	GRUPPO COMUNALE DI UBOLDO	VIA ITALIA, 19	UBOLDO	si	P 4426/2008
103	GC	GRUPPO COMUNALE DI VARANO BORGHI	VIA SAN FRANCESCO, 1	VARANO BORGHI	si	RL 62773/1998
104	GC	GRUPPO COMUNALE DI VARESE	VIA DEI PRATI, 40 - LOCALITA' SCHIRANNA	VARESE	si	RL 59125/1997
105	GC	GRUPPO COMUNALE DI VEDANO OLONA	VIA VOLTA, 54	VEDANO OLONA	si	RL 32450/1999
106	GC	GRUPPO COMUNALE DI VENEGONO INFERIORE	VIA MAUCERI, 5	VENEGONO INFERIORE	si	RL 62762/1998
107	GC	GRUPPO COMUNALE DI VENEGONO SUPERIORE	C/D MUNICIPIO	VENEGONO SUPERIORE	si	RL 70635/1998
108	GC	GRUPPO COMUNALE DI VIGGIÙ - CLIVIO	VIA ROMA, 10	VIGGIÙ	si	RL 32454/1999
109	GC	GRUPPO COMUNALE DI VIZZOLA TICINO	PIAZZA MARCONI, 25	VIZZOLA TICINO	NO	P 2659/2010
110	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE CORPO DI PROTEZIONE CIVILE PIAMBELLO	VIA G. MATTEOTTI, 18	ARCISATE	si	P 38028/2015
111	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE DELLA VALDUMENTINA	VIALE DELLE RIMEMBRANZE 9	DUMENZA	NO	P 838/2011
112	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE DI CARAVATE - SANGIANO	VIA MONTE ROSA	CARAVATE	si	P 185/2011
113	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE DI LONATE POZZOLO FERNO	CAVOUR 20	LONATE POZZOLO	si	P 1438/2006
114	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE DI VALCLUVIA	VIA MARCONI, 1	CUVEGLIO	si	P 3124/2015
115	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE DI VALTINELLA	A. DE GASPERI 1	CASCIAGO	si	P 3378/2012
116	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE DI VALTRAVAGLIA	MONTE GRAPPA N.16 CASTELVECCANA 16	CASTELVECCANA	si	P 641/2003

Serie Ordinaria n. 26 - Venerdì 29 giugno 2018

Allegato 2

ELENCO TERRITORIALE DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DELLA LOMBARDIA ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2017				
ELENCO DEI SOGGETTI DI RILEVANZA PER IL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE LOMBARDO				
<i>n.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Comune</i>	<i>Iscrizione</i>
E-01	FIR-CB SERVIZIO EMERGENZA RADIO STRUTTURA REGIONE LOMBARDIA ONLUS	CORSO NOVARA, 35/5	VIGEVANO (PV)	RL 1402/2013
E-02	ARI COMITATO REGIONALE LOMBARDIA	VIA G. NATTA, 11	MILANO	RL 2788/2013
E-04	ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI - FONDAZIONE ANA ONLUS	VIA MARSALA, 9	MILANO	RL 6215/2014
E-05	ORDINE REGIONALE DEI GEOLOGI DELLA LOMBARDIA	VIA PIRELLI, 26	MILANO	RL 12434/2014
E-06	LIONS ALERT TEAM	VIA S. ALLENDE, 9	BORGO VIRGILIO (MN)	RL 12430/2014
E-07	CISOM - CORPO ITALIANO DI SOCCORSO ORDINE DI MALTA	VIA VISCONTE MODRONE, 8/1	MILANO	RL 3534/2016
E-08	ANPAS - COMITATO REGIONALE LOMBARDIA	VIA LANZONE, 19	MILANO	RL 3535/2016
E-09	COORDINAMENTO INFERMIERI VOLONTARI EMERGENZA SANITARIA DI BRESCIA - CIVES	VIA P. METASTASIO, 26	BRESCIA	RL 4539/2016
E-10	CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO - CNSAS	VIA ROMA, 134	PESCATE (LC)	RL 6700/2017

Allegato 3

2017 - RIEPILOGO PER SEZIONE				
SEZIONE	ASSOCIAZIONI	GRUPPI	TOTALE	%
BERGAMO	55	69	124	13,95
BRESCIA	83	71	154	17,32
COMO	24	24	48	5,40
CREMONA	18	15	33	3,71
LECCO	11	41	52	5,85
LODI	4	32	36	4,05
MANTOVA	22	7	29	3,26
MILANO	48	66	114	12,82
MONZA-BRIANZA	20	26	46	5,17
PAVIA	20	68	88	9,90
SONDRIO	10	39	49	5,51
VARESE	22	94	116	13,05
TOT SEZ PROVINCIALI	337	552	889	100,00
TOT SEZ REGIONALE	7	5	12	
TOTALE ALBO REG.LE	344	557	901	

Serie Ordinaria n. 26 - Venerdì 29 giugno 2018

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Struttura Commissariale per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Decreto n. 129 del 22 giugno 2018

Convenzione tra il commissario delegato, la Giunta regionale della Lombardia e Lombardia Informatica s.p.a. per le attività di natura informatica a supporto della struttura commissariale per l'emergenza e la ricostruzione dei territori lombardi colpiti dagli eventi sismici del maggio 2012 - liquidazione alla società in House Lombardia Informatica s.p.a. di € 23.300,00 per attività svolte nell'anno 2018

IL SOGGETTO ATTUATORE

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Dato atto che lo *Stato di Emergenza* è stato più volte prorogato nel tempo, da ultimo, alla data del 31 dicembre 2020, con Legge 4 dicembre 2017, n.172.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n.74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», pubblicato nella G.U. n.131 del 7 giugno 2012 e convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n.122, pubblicata nella G.U. n.180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. 74/2012), con il quale:

- i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto sono stati nominati Commissari delegati per la ricostruzione;
- è stato istituito il *Fondo per la Ricostruzione* delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati;
- è stato stabilito che i Presidenti delle tre Regioni possano adottare «*idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi per le attività di ricostruzione*» ed inoltre, in qualità di Commissari, possano costituire una apposita Struttura Commissariale e si possano avvalere e/o delegare funzioni attribuite dallo stesso d.l. ai Sindaci dei Comuni e ai Presidenti delle Province interessate dal sisma per l'attuazione dei necessari interventi (art.1, comma 5 e 5-bis).

Visto l'art.10, comma 15-ter, del d.l. n.83/2012, così come convertito in legge, secondo cui, al fine di operare l'opportuno raccordo con le ulteriori Amministrazioni interessate, i Presidenti delle Regioni possono avvalersi, nel rispetto della normativa vigente e nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, di Soggetti Attuatori all'uopo nominati, cui affidare specifici settori di intervento sulla base di specifiche direttive ed indicazioni appositamente impartite.

Considerato che l'art.1, comma 5, dello stesso d.l. n.74/2012, così come modificato dall'art.10, comma 15, del d.l. n.83/2012 e successivamente dall'art.6-sexies del d.l. 43/2013, prevedeva che - a supporto dei Commissari - potesse essere costituita apposita Struttura Commissariale composta da personale dipendente delle pubbliche amministrazioni in posizione di distacco o di comando, anche parziale, nel limite di 15 unità di personale, con oneri posti a carico delle risorse assegnate nell'ambito della ripartizione del Fondo per la Ricostruzione di cui all'art.2 del citato d.l. n.74/2012.

Dato atto del disposto delle Ordinanze del Commissario delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012, n.3, con la quale tra l'altro è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art.1, comma 5°, del d.l. 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014, n.51, con la quale il Commissario delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art.1 del decreto legge 6 giugno 2012, n.74, convertito con modificazioni nella Legge 1° agosto 2012, n.122, al dott. Roberto Cerretti, quale

Soggetto Attuatore unico.

Ricordato, l'art.15 della Legge 7 agosto 1990, n.241 e s.m.i., il quale consente alle Amministrazioni Pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

Atteso che, per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, si è reso necessario fin dall'inizio dell'emergenza operare in stretta collaborazione con la Giunta Regionale della Lombardia e con le sue Società *in-house*, in modo particolare con Lombardia Informatica s.p.a., anche mediante la partecipazione attiva della stessa nelle attività di competenza del Commissario.

Richiamata l'Ordinanza Commissariale 20 febbraio 2013, n.14 e s.m.i., con la quale si individua in Lombardia Informatica s.p.a. la società che svolgerà i compiti di assistenza tecnica riguardo alla predisposizione ed alla gestione dei sistemi informativi utili alla presentazione e gestione delle istanze di finanziamento e per la successiva fase di rendicontazione delle spese.

Richiamate inoltre:

- la deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2012, n.IX/4589 di approvazione, nonché la successiva stipula, tra Commissario delegato e Giunta Regionale della Lombardia, della «*Convenzione con la struttura commissariale per l'emergenza sismica nella Provincia di Mantova al fine di anticipazione oneri per le relative spese di funzionamento*», registrata in data 8 gennaio 2013 con n.17394/RCC nella Raccolta delle Convenzioni e dei Contratti, relativa agli anni 2012 e 2013;
- la deliberazione della Giunta Regionale 19 settembre 2014, n.X/2392 di approvazione, nonché la successiva stipula, tra Commissario delegato e Giunta Regionale della Lombardia, della «*Convenzione operativa per la definizione dei rapporti di collaborazione tra la struttura di supporto del Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato per la ricostruzione e le strutture organizzative della Regione Lombardia*», registrata il 7 ottobre 2014 con n.18696/RCC nella Raccolta delle Convenzioni e dei Contratti, relativa agli anni 2014 e 2015;
- la deliberazione della Giunta regionale 20 novembre 2015, n.X/4327 di approvazione, nonché la successiva stipula, tra Commissario delegato e Giunta Regionale della Lombardia, delle «*Convenzioni operative per la definizione dei rapporti di collaborazione tra la struttura per l'emergenza sismica nella Provincia di Mantova a supporto del Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato per la ricostruzione e le strutture organizzative della Regione Lombardia*» di approvazione, nonché le successive distinte stipule, tra il Commissario delegato e la Giunta Regionale della Lombardia per la disciplina delle attività di supporto alla Struttura Commissariale e di altri servizi di ausilio ed assistenza necessari all'ordinario funzionamento della Struttura Commissariale e tra il Commissario delegato, la Giunta Regionale della Lombardia e Lombardia Informatica s.p.a. per le attività di natura informatica a supporto della Struttura Commissariale;
- la deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2016, n.X/6060 di approvazione degli schemi delle «*convenzioni operative per la definizione dei rapporti di collaborazione tra la Struttura per l'emergenza sismica nella Provincia di Mantova a supporto del Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato per la ricostruzione e le strutture organizzative della Regione Lombardia*», nonché la successiva stipula in data 29 dicembre 2016, tra Commissario delegato e Giunta regionale della Lombardia, della citata Convenzione;

mediante le quali nel tempo sono stati garantiti alla Gestione Commissariale per la ricostruzione tutti i supporti necessari al corretto svolgimento delle attività di istituto, ivi compresi quelli di natura informatica.

Vista inoltre la «*Convenzione per il proseguimento delle attività di natura informatica a supporto della Struttura Commissariale per l'emergenza e la ricostruzione dei territori lombardi colpiti dagli eventi sismici del maggio 2012*», stipulata in forza della succitata d.g.r. n.X/6060/2016, sottoscritta in data 6 febbraio 2017 dalla Dirigente della U.O. Sistemi Informativi & ICT della Giunta Regionale, dr.ssa Maria Rosa Marchetti, dal Presidente di Lombardia Informatica s.p.a., dr. Davide Rovera, e dal Soggetto Attuatore della Struttura Commissariale, dr. Roberto Cerretti, inserita nella Raccolta delle Convenzioni e dei Contratti in data 9 febbraio 2017, con n.19842/RCC.

Preso atto della rendicontazione al 30 aprile 2018, trasmessa dalla società Lombardia Informatica s.p.a. ed assunta agli atti della Struttura Commissariale, con la quale detta società trasmette la relazione sui servizi di assistenza tecnica a canone, erogati nell'ambito del succitato rapporto convenzionale e relativi al primo quadrimestre dell'anno 2018, chiedendo contestualmente l'erogazione del relativo importo, pari a complessivi € **23.300,00** (IVA compresa).

Dato atto altresì dell'emissione, effettuata dalla suddetta società *in-house* Lombardia Informatica s.p.a., della fattura elettronica 31 maggio 2018, n.20184287, di pari importo, relativa ai suddetti servizi effettuati e rendicontati, così più propriamente descritti:

- € **23.300,00** (IVA inclusa) per attività di *service management* e di gestione delle evoluzioni tecnico-operative degli applicativi «Sisma 2012» in esercizio e per il supporto specialistico alla Struttura Commissariale in relazione ai sistemi ed ai dati gestiti (Fattura n.20184287).

Validati e FATTI PROPRI gli esiti dell'istruttoria condotta dagli uffici della Struttura Commissariale sulla rendicontazione prodotta dalla succitata società, dai quali si evince la corretta fatturazione di € **23.300,00** (IVA inclusa) per attività di *service management* e di gestione delle evoluzioni tecnico-operative degli applicativi «Sisma 2012» in esercizio e per il supporto specialistico alla Struttura Commissariale in relazione ai sistemi ed ai dati gestiti (Fattura n.20184287).

Preso atto infine del fatto che la suddetta fattura presenta la scissione dei pagamenti IVA (*split payment*) per complessivi € **4.201,64**, che la Struttura Commissariale verserà direttamente all'erario.

Accertata la regolarità della documentazione presentata, nonché la congruità, conformità ed effettività della spesa sostenuta.

Ritenuto conseguentemente di dover liquidare alla società Lombardia Informatica s.p.a. la somma complessiva di € 23.300,00, a saldo della fattura elettronica del 31 maggio 2018, n.20184287, di pari importo, a saldo dei suddetti servizi rendicontati in forza della Convenzione stipulata in data 6 febbraio 2017 tra il Commissario delegato, la Giunta regionale della Lombardia e Lombardia Informatica s.p.a., finalizzata alla realizzazione di attività di natura informatica a supporto della Struttura Commissariale per gli anni 2017 e 2018.

Dato atto che la spesa di cui trattasi trova copertura finanziaria sulle risorse afferenti al *Fondo per la Ricostruzione* delle aree colpite dal sisma, assegnate al Presidente della Regione Lombardia, in qualità di Commissario delegato ai sensi dell'art.2 del d.l. 6 giugno 2012, n.74, che presenta la necessaria disponibilità.

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs 14 marzo 2013, n.33, recante «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono interamente richiamate,

1. di liquidare alla società *in-house* Lombardia Informatica s.p.a., in forza di quanto disposto dalla Convenzione stipulata in data 6 febbraio 2017 tra il Commissario delegato, la Giunta Regionale della Lombardia e la stessa Lombardia Informatica s.p.a., la somma complessiva di € **23.300,00**, a saldo della fattura elettronica del 31 maggio 2018, n.20184287, di pari importo e relativa all'esecuzione dei servizi effettuati e rendicontati al 30 aprile 2018 (servizi di gestione e di assistenza tecnica);

2. di erogare la somma di cui al precedente punto 1. nel seguente modo:

- quanto a € **19.098,36**, corrispondente all'imponibile della fattura n.20184287, in favore del beneficiario Lombardia Informatica s.p.a., sul conto corrente dedicato IBAN IT81N0306903390213310275127;
- quanto a € **4.201,64**, corrispondenti all'imposta IVA della fattura n.20184287, mediante scissione dei pagamenti IVA (*split payment*);

3. di imputare la suddetta somma sulle risorse afferenti al *Fondo per la Ricostruzione* delle aree colpite dal sisma, assegnate al Presidente della Regione Lombardia, in qualità di Commissario delegato ai sensi dell'art.2 del d.l. 6 giugno 2012, n.74, ca-

pitolo 706, accreditate nel conto di contabilità speciale n.5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa;

4. di trasmettere il presente atto alla Lombardia Informatica s.p.a., nonché di pubblicare lo stesso sul BURL e nel portale Internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post-eventi sismici del maggio 2012.

Il soggetto attuatore
Roberto Cerretti

Serie Ordinaria n. 26 - Venerdì 29 giugno 2018

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 397 del 27 giugno 2018

Ordinanza del Presidente della Regione Lombardia in qualità di commissario delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012 n.74 convertito in legge n.122 del 1° agosto 2012) n.13 del 20 febbraio 2013 e s.m.i. - Nuova concessione e rideterminazione del contributo ad imprese del settore agricoltura e agroindustria, presa d'atto della variante progettuale non sostanziale con conferma del contributo per gli interventi ID53546431, ID53711629, ID52913069, ID 53472477 e ID46073124, provvedimento n.141

Il Presidente della Regione Lombardia
in qualità di
COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n.74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n.122, pubblicata nella G.U. n.180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. n.74/2012), che, agli artt. 1, 2 e 3, tra l'altro:

- ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari delegati per la ricostruzione (art. 1, comma 2, d.l. n. 74/2012);
- ha istituito, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il *Fondo per la Ricostruzione* delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati (art. 2, commi 1 e 6, d.l. n. 74/2012);
- ha stabilito che, per l'attuazione gli interventi, i Presidenti delle Regioni indicate possano avvalersi dei sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando «*idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi per le attività di ricostruzione*», nonché delle strutture regionali competenti per materia, costituendo a tal fine un'apposita Struttura Commissariale; ed inoltre che possano delegare le funzioni attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio si debbano effettuare gli interventi ivi previsti (art.1, comma 5 e 5-bis, d.l. n. 74/2012).

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n.95, recante «*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario*», convertito in Legge con modificazioni nella legge 7 agosto 2012, n.135, con il quale, all'art.3-bis, sono state definite le modalità di concessione dei contributi di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del d.l. 6 giugno 2012, n.74, destinati agli interventi di riparazione, ripristino o ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo, nei limiti stabiliti dai Presidenti delle Regioni e Commissari delegati.

Dato atto che lo *Stato di Emergenza* è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo -, con Legge 4 dicembre 2017, n.172 - sino alla data del 31 dicembre 2020.

Visto il Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed i Presidenti delle Regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto in qualità di Commissari delegati, sottoscritto in data 4 ottobre 2012, e che - fra l'altro - prevede:

- il riparto del plafond di finanziamento alle Regioni (art.2);
- l'obbligo, in capo ai Commissari delegati, di adozione, nei provvedimenti di disciplina delle modalità di contribuzione, di misure volte ad assicurare il rispetto del tetto di spesa assegnato (art.6).

Viste:

- l'Ordinanza 20 febbraio 2013, n.13 «*Criteri e modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti IGP e DOP e per la delocalizzazione, in relazione agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012*» e

s.m.i., con la quale sono stati fissati ed aggiornati i criteri e le modalità per l'accesso ai contributi per la ricostruzione da parte delle imprese;

- l'Ordinanza 20 febbraio 2013, n.14 «*Istituzione del Soggetto Incaricato dell'Istruttoria - SII, previsto all'art.4 dell'Ordinanza n.13 del 20 febbraio 2013*» e s.m.i., con la quale sono stati identificati i Soggetti Incaricati delle Istruttorie per i tre settori Agricoltura ed Agroindustria, Industria e Artigianato e Commercio e Servizi.

Considerato che con l'articolo n.26 dell'ordinanza n.13 del 20 febbraio 2013 e s.m.i. sono rese disponibili risorse finanziarie per la concessione del contributo relative alle domande presentate ai sensi della stessa Ordinanza e distinte;

- in euro 12 milioni di cui all'art.2 del d.l. n.74/2012 con riferimento a contributi di cui all'art.3 comma 1 lettera B della presente ordinanza limitatamente ai rimborsi relativi ai danni subiti dai prodotti IGP e DOP;
- in euro **158 milioni**, a valere sulle risorse rese disponibili ai sensi dell'art.3-bis del d.l. n.95/2012, per l'assegnazione di contributi riferiti ad interventi di cui all'art.3, comma 1, lettera A, in forza delle rideterminazioni effettuate al punto 4. del dispositivo dell'Ordinanza Commissariale 4 novembre 2016, n.262;
- in euro 7,1 milioni, di cui all'articolo 11 comma 1.bis del d.l. n. 74/2012 come stabilito con d.g.r. della Regione Lombardia 1 aprile 2015 - n. X/3344, con riferimento a contributi di cui all'art. 3 comma 1 lettera A su beni mobili, immobili e delocalizzazioni, che hanno come soggetti richiedenti esclusivamente imprese, di cui all'art 1 «Soggetti richiedenti» commi 1 e 2.

Ricordato che, l'Ordinanza n.14 stabilisce, tra l'altro, che il Soggetto Incaricato dell'Istruttoria (SII) per le istanze presentate per il settore Agricoltura e Agroindustria è il Direttore Generale della DG Agricoltura e Agroindustria della Regione Lombardia o suo delegato.

Visti altresì:

- il decreto del Direttore Generale per l'Agricoltura 27 giugno 2013, n.5538, con il quale è stato delegato il Dirigente pro-tempore della Struttura Diversificazione Attività, Agriturismo e Gestione eventi Straordinari, ai sensi di quanto previsto al punto 3 della citata Ordinanza n.14 del 20 febbraio 2013 e s.m.i., come Soggetto Incaricato dell'Istruttoria (SII) per il settore Agricoltura e Agroindustria;
- il successivo decreto del Dirigente della Struttura Diversificazione Attività, Agriturismo e Gestione Eventi Straordinari della Direzione Generale Agricoltura 28 giugno 2013, n.5605, con il quale è stato costituito il Nucleo di Valutazione del Settore Agricoltura ai sensi della citata Ordinanza Commissariale 20 febbraio 2013, n.14;
- il successivo decreto del Direttore Generale per l'Agricoltura 26 novembre 2014, n.11117, con il quale è stato delegato il Dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa «Sviluppo di Industrie e Filiere Agroalimentari», ai sensi di quanto previsto punto 3 della citata Ordinanza n.14 e s.m.i., quale Soggetto Incaricato dell'Istruttoria (SII) per il settore Agricoltura e Agroindustria;
- il successivo decreto del Direttore Generale per l'Agricoltura 5 aprile 2016, n.3013, con il quale è stato ulteriormente delegato il Dirigente pro-tempore della Struttura «Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca Val Padana», quale Soggetto Incaricato dell'Istruttoria (SII) per il settore Agricoltura e Agroindustria.

Visto il Decreto del sopraindicato Soggetto Incaricato dell'Istruttoria per il settore Agricoltura e Agroindustria n.8223 del 5 giugno 2018, a rettifica parziale del decreto n.9316 del 6 novembre 2015, di approvazione dell'istanza ID53551605 intestata alla SOCIETA' AGRICOLA 'BOLZONARA' DI TIRELLI MENTORE & C. S.S., partita Iva n.00444960207, così come riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale alla presente Ordinanza.

Preso atto dei Decreti:

- n.3681 del 15 marzo 2018 successivamente rettificato, per errore materiale, dal decreto n.8695 del 13 giugno 2018, a parziale modifica dell'allegato al decreto n.3260 del 14 aprile 2016, con il quale è rideterminato in diminuzione l'importo del contributo ammesso, l'importo dell'intervento ammesso e del periziatto approvato, per il progetto ID53689321 presentato da DONA' IAVERIO, partita Iva n.01835380203 e codice fiscale DNOVRI52L28H230U, così come riportato nell'allegato B alla presente Ordinanza,

parte integrante e sostanziale del presente atto;

- n.8224 del 5 giugno 2018 a parziale rettifica dell'allegato al decreto n.2271 del 30 marzo 2016, poi modificato con decreto n.4111 dell'11 aprile 2017, con il quale è rideterminato in aumento l'importo del contributo ammesso, riconoscendo l'importo di € 50.147,46 dedotto in fase di approvazione dell'istruttoria in quanto mai percepito ai sensi del d.lgs. n.102/2004, lasciando invariato l'importo dell'intervento ammesso e del perizato approvato, per il progetto ID53472477 presentato da BM AGRICOLTURA DI BARBARA MORI, partita Iva n. 02186160509 e codice fiscale MROBBR61R64G702B, così come riportato nell'allegato C alla presente Ordinanza, parte integrante e sostanziale del presente atto.

Considerato che con gli articoli nn.3 e 4 dell'Ordinanza Commissariale del 27 aprile 2017, n.312 «Disposizioni integrative inerenti la ricostruzione privata, con modifiche ed integrazioni alle Ordinanze Commissariali nn. 13, 15 e 16 e loro successive modifiche» viene semplificato l'iter istruttorio in caso di varianti impreviste al progetto di ricostruzione approvato a seguito di un rilascio di un titolo abilitativo edilizio con prescrizioni ovvero in caso di lievi varianti volontarie agite dal soggetto beneficiario per esigenze di economicità, funzionalità e sicurezza dell'intervento.

Preso atto delle note del S.I.I. per il settore Agricoltura e Agroindustria, trasmesse via pec, alla Struttura Commissariale:

- in data 29 marzo 2018, protocollo n. C1.2017.0001538, in cui comunica che, tenuto conto della richiesta pervenuta, ai sensi dell'articolo 3 comma 3 dell'Ordinanza n.312 del 27 aprile 2017, dal beneficiario SOCIETA' AGRICOLA 'BOLZONARA' DI TIRELLI MENTORE & C. S.S., partita Iva n.00444960207, titolare del progetto ID53551605, e della dichiarazione del tecnico dello stesso beneficiario in cui dichiara e asserva «che il progetto approvato con rilascio di Permesso di Costruire con prot. n.20305 del 25 novembre 2017 e rilasciato il 14 febbraio 2018, non differisce dal progetto presentato a Regione Lombardia e alla Struttura Commissariale per la concessione del contributo», ai fini dell'emanazione della relativa di Ordinanza di concessione viene confermato il decreto di ammissione e la relativa proposta di contributo ai sensi dell'articolo 3 comma 6 della stessa Ordinanza n.312;
- in data 10 aprile 2018, protocollo n. C1.2018.0001831, in cui comunica che, tenuto conto della richiesta di variante non sostanziale in corso d'opera pervenuta, ai sensi dell'articolo 4 comma 1 dell'Ordinanza n.312 del 27 aprile 2017, dal beneficiario AGRITURISMO CORTE MEDAGLIE D'ORO DI COBELLINI CLAUDIO, partita Iva n.00444420202 e codice fiscale CBLCLD50D28H143A, titolare del progetto ID53711629, ed esaminata la documentazione integrativa inviata al S.I.I., viene accolta la variante non sostanziale proposta e confermato il contributo rideterminato concesso con l'Ordinanza n.220 del 26 aprile 2016;
- in data 9 maggio 2018, protocollo n. C1.2018.0002308, in cui comunica che, tenuto conto della richiesta di variante non sostanziale in corso d'opera pervenuta, ai sensi dell'articolo 4 comma 1 dell'Ordinanza n.312 del 27 aprile 2017, dal beneficiario BM AGRICOLTURA DI BARBARA MORI, partita Iva n.01640890503 e codice fiscale MROBBR61R64G702B, titolare del progetto ID52913069, ed esaminata la documentazione integrativa inviata al S.I.I., viene accolta la variante non sostanziale proposta e confermato il contributo concesso con l'Ordinanza n.202 del 22 febbraio 2016;
- in data 9 maggio 2018, protocollo n. C1.2018.0002308, in cui comunica che, tenuto conto della richiesta di variante non sostanziale in corso d'opera pervenuta, ai sensi dell'articolo 4 comma 1 dell'Ordinanza n.312 del 27 aprile 2017, dal beneficiario ANCELLOTTI ENRICO, partita Iva n.01738980208 e codice fiscale NCLNRC54E10E089H, titolare del progetto ID53546431, ed esaminata la documentazione integrativa inviata al S.I.I., viene accolta la variante non sostanziale proposta e confermato il contributo concesso con l'Ordinanza n.134 del 16 settembre 2015;
- in data 8 giugno 2018, protocollo n. C1.2018.0002970, in cui comunica che, tenuto conto della richiesta di variante non sostanziale in corso d'opera pervenuta, in data 25 maggio 2018, ai sensi dell'articolo 4 comma 1 dell'Ordinanza n.312 del 27 aprile 2017, dal beneficiario BM AGRICOLTURA DI BARBARA MORI, partita Iva n. 02186160509 e codice fiscale MROBBR61R64G702B, titolare del progetto ID53472477, ed esaminata la documentazione integrativa

inviata al S.I.I., viene accolta la variante non sostanziale proposta e confermato il contributo concesso con l'Ordinanza n.321 del 30 maggio 2017;

- in data 8 giugno 2018, protocollo n. C1.2018.0002970, in cui comunica che, tenuto conto della richiesta di variante non sostanziale in corso d'opera pervenuta, in data 25 maggio 2018, ai sensi dell'articolo 4 comma 1 dell'Ordinanza n.312 del 27 aprile 2017, dal beneficiario AZIENDA AGRICOLA SERRAGLIO 2 DI ARNALDO ANGELI E C. SOCIETA' AGRICOLA SOCIETA' SEMPLICE, partita Iva n. 02037860208, titolare del progetto ID46073124, ed esaminata la documentazione integrativa inviata al S.I.I., viene accolta la variante non sostanziale proposta e confermato il contributo concesso con l'Ordinanza n.124 del 28 luglio 2015.

Dato atto che i Presidenti delle Regioni Lombardia, Emilia Romagna e Veneto, in qualità di Commissari delegati dell'emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, sono stati autorizzati con la Decisione del 19 dicembre 2012 C(2012)9471-final che approva l'Aiuto SA.35482 all'erogazione di aiuti di stato nel settore agricolo a titolo di compensazione dei danni subiti successivamente prorogato con la Decisione C(2016)2870-final che approva l'aiuto SA.44034 (2016/N) per i soli territori della Lombardia e dell'Emilia Romagna e che consente di concedere e erogare aiuti entro il 31 dicembre 2018.

Preso atto del disposto dell'articolo 52, comma 1°, della Legge 24 dicembre 2012, n.234, il quale - tra l'altro - prevede che, al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di Aiuti di Stato, i soggetti pubblici o privati che concedono ovvero gestiscono i predetti aiuti trasmettano le relative informazioni alla banca dati istituita presso il Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n.57, che assume la denominazione di «Registro nazionale degli Aiuti di Stato».

Preso atto altresì dei contenuti del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con i Ministri dell'Economia e delle Finanze e delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, 31 maggio 2017, n.115, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 28 luglio 2017 e recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli Aiuti di Stato (di seguito semplicemente «Regolamento»), il quale dispone l'entrata in funzione del succitato Registro in data 12 agosto 2017.

Preso atto che la Legge 24 dicembre 2012 n.234 ed il successivo Regolamento di attuazione prevedano espressamente l'obbligo - per l'amministrazione concedente - della registrazione entro 20 giorni dalla data di concessione di tutti i contributi autorizzati con notifica della Commissione Europea, nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato «RNA» e nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale «SIAN», pena la nullità dell'atto di concessione stesso.

Dato atto conseguentemente di aver provveduto, ai sensi del suddetto Regolamento, ad effettuare le prescritte visure propedeutiche alla concessione di aiuti sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato e sul Sistema Informativo Unificato dei Servizi del Comparto Agricolo, Agroalimentare e Forestale (SIAN), finalizzate a verificare la concedibilità dell'agevolazione ai sensi dei vigenti Regolamenti comunitari in materia ed ottenendo i relativi codici identificativi «Codice Aiuto RNA-COR» e «Codice Univoco Univoco Interno della Concessione», per la suddetta impresa agricola beneficiaria:

SOCIETA' AGRICOLA «BOLZONARA» DI TIRELLI MENTORE E C. S.S. (ID53551605), partita Iva n.00444960207,

- RNA codice identificativo «Visura Aiuti» VERCOR: 1162269 (periodo di riferimento: dal 20 maggio 2012 al 26 giugno 2018), Aiuti registrati nel periodo di riferimento: «NELLA VISURA NON SONO RIPORTATI, PER MANCANZA DI COLLEGAMENTI, EVENTUALI AIUTI CONCESSI ALL'IMPRESA NEI SETTORI AGRICOLTURA E PESCA E REGISTRATI NEI REGISTRI SIAN E SIPA»;
- RNA codice identificativo «Visura Deggendor» VERCOR: 1176715 (al 06 giugno 2018), con esito: «il soggetto non risulta presente nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea»;
- SIAN aiuti concessi (periodo di riferimento: dal 2011 al 2018): euro 212.219,62 e l'aiuto è stato registrato a sistema con il codice univoco interno della concessione R-355144;

Serie Ordinaria n. 26 - Venerdì 29 giugno 2018

BM AGRICOLTURA DI BARBARA MORI (progetto ID53559100), partita IVA n.02186160509 e codice fiscale MROBBR61R64G702B,

- RNA codice identificativo «Visura Aiuti» VERCOR: 1176687 (periodo di riferimento: dal 20 maggio 2012 al 01 luglio 2018), Aiuti registrati nel periodo di riferimento: «NELLA VISURA NON SONO RIPORTATI, PER MANCANZA DI COLLEGAMENTI, EVENTUALI AIUTI CONCESSI ALL'IMPRESA NEI SETTORI AGRICOLTURA E PESCA E REGISTRATI NEI REGISTRI SIAN E SIPA.»;
- RNA codice identificativo «Visura Deggendorf» VERCOR: 1176715 (all'11/06/2018), con esito: «il soggetto non risulta presente nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea»;
- SIAN aiuti concessi (periodo di riferimento: dal 2011 al 2018) alla precedente società BM AGRICOLTURA SOCIETA' AGRICOLA DI MARIA ELENA GATTI E BARBARA MORI SOCIETA' SEMPLICE (C.F.01640890503): euro 72,99 mentre all'attuale società BM AGRICOLTURA DI BARBARA MORI (partita IVA n.02186160509 e codice fiscale MROBBR61R64G702B) la visura a sistema non ha visualizzato aiuti e l'aiuto è stato registrato a sistema con il codice univoco interno della concessione R-355345.

Ritenuto, pertanto, di poter procedere alla concessione del contributo ai beneficiari di cui sopra menzionati.

Verificata la disponibilità finanziaria prevista dall'art.26 dell'Ordinanza n.13 e s.m.i..

Ritenuto pertanto opportuno finanziare l'intervento di cui all'allegato A con risorse a valere sulle risorse disponibili di cui all'art. 26 dell'Ordinanza n. 13/2013 per la quota parte di cui all'art. 3 bis del d.l. 95/2012.

Ritenuto opportuno confermare la modifica, con conseguente rideterminazione del contributo, dell'allegato alle Ordinanze:

- n.228 del 17 giugno 2016, con conseguente rideterminazione in diminuzione dell'importo del contributo ammesso, dell'importo dell'intervento ammesso e del perizato approvato, per il progetto ID53689321 presentato da DONA' IAVERIO, partita Iva n.01835380203 e codice fiscale DNOVRI52L28H230U, con spesa a valere sulle risorse disponibili di cui all'art.26 dell'Ordinanza n.13/2013 per la quota parte di cui all'art. 3 bis del d.l. 95/2012, così come riportato in allegato B parte integrante e sostanziale del presente atto
- n.321 del 30 maggio 2017, con conseguente rideterminazione in aumento del contributo ammesso lasciando invariato l'importo dell'intervento ammesso e del perizato approvato, per il progetto ID53472477 presentato da BM AGRICOLTURA DI BARBARA MORI, partita Iva n. 02186160509 e codice fiscale MROBBR61R64G702B, on spesa a valere sulle risorse disponibili di cui all'art.26 dell'Ordinanza n.13/2013 per la quota parte di cui all'art.3-bis del d.l. 95/2012, così come riportato in allegato C parte integrante e sostanziale del presente atto.

Vista la comunicazione di accettazione del contributo in diminuzione da parte del beneficiario DONA' IAVERIO (ID53689321) trasmessa sul sistema informatico GEFO in data 10 maggio 2018.

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal D.Lgs 14 marzo 2013, n.33, recante «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

DISPONE

Per le ragioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di concedere il contributo per l'intervento riportato nell'allegato A alla presente Ordinanza, facente parte integrante e sostanziale della stessa, a valere sulle risorse disponibili di cui all'art. 26 dell'Ordinanza n. 13/2013 per la quota parte di cui all'art. 3 bis del d.l. 95/2012;

2. che il contributo relativo all'intervento in Allegato A, a valere sulle risorse disponibili di cui all'art. 3 bis del d.l. n. 95/2012, sia erogato direttamente dall'istituto di credito prescelto sulla base delle disposizioni fornite dal Soggetto Incaricato dell'Istruttoria (SII);

3. di prendere atto delle varianti non sostanziali, approvate dal S.I.I., per i seguenti interventi:

- ID53711629 - AGRITURISMO CORTE MEDAGLIE D'ORO DI COBELLINI CLAUDIO, partita Iva n.00444420202 e codice fiscale CBLCLD50D28H143A;
- ID52913069 - BM AGRICOLTURA DI BARBARA MORI, partita Iva n.01640890503 e codice fiscale MROBBR61R64G702B;
- ID53546431 -ANCELLOTTI ENRICO, partita Iva n.01738980208 e codice fiscale NCLNRC54E10E089H;
- ID53472477 - BM AGRICOLTURA DI BARBARA MORI, partita Iva n. 02186160509 e codice fiscale MROBBR61R64G702B;
- ID46073124 - AZIENDA AGRICOLA SERRAGLIO 2 DI ARNALDO ANGELI E C. SOCIETA' AGRICOLA SOCIETA' SEMPLICE, partita Iva n. 02037860208;

4. di modificare l'allegato alle Ordinanze:

- n.228 del 17 giugno 2016, con conseguente rideterminazione in diminuzione dell'importo del contributo ammesso, dell'importo dell'intervento ammesso e del perizato approvato, per il progetto ID53689321 presentato da DONA' IAVERIO, partita Iva n.01835380203 e codice fiscale DNOVRI52L28H230U, con spesa a valere sulle risorse disponibili di cui all'art.26 dell'Ordinanza n.13/2013 per la quota parte di cui all'art. 3 bis del d.l. 95/2012, così come riportato in allegato B parte integrante e sostanziale del presente atto;
- n.321 del 30 maggio 2017, con conseguente rideterminazione in aumento del contributo ammesso lasciando invariato l'importo dell'intervento ammesso e del perizato approvato, per il progetto ID53472477 presentato da BM AGRICOLTURA DI BARBARA MORI, partita Iva n. 02186160509 e codice fiscale MROBBR61R64G702B, on spesa a valere sulle risorse disponibili di cui all'art.26 dell'Ordinanza n.13/2013 per la quota parte di cui all'art.3-bis del d.l. 95/2012, così come riportato in allegato C parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di trasmettere il presente atto al Soggetto Incaricato dell'Istruttoria competente, ai comuni di Bigarello, Gonzaga, Pegognaga e San Benedetto Po nonché ai beneficiari del contributo di cui al punto n.3 e agli allegati A, B e C;

6. di pubblicare la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e nel portale internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post eventi sismici del maggio 2012.

Il commissario delegato
Attilio Fontana

_____ • _____

Allegato A all'Ordinanza

Concessione dei contributi del settore Agricoltura e Agroindustria

Finanziati con l'art. 26 dell'Ordinanza n. 13/2013 – D.L. 95/2012 art. 3 bis

N.	Id progetto	P. IVA/CF richiedente	Ragione sociale / Nominativo	Comune	Danno Periziato approvato (€)	Importo intervento ammesso (€)	Contributo Ammesso (€)
1	53551605	00444960207	SOCIETA' AGRICOLA 'BOLZONARA' DI TIRELLI MENTORE E C. S.S.	GONZAGA	31.410,01	31.410,01	28.476,47
					Totale Concesso		€ 28.476,47

Allegato B all'Ordinanza

Rideterminazione in diminuzione dell'importo del contributo ammesso, dell'importo dell'intervento ammesso e del periziato approvato, su danni a Immobili produttivi del settore Agricoltura e Agroindustria

Finanziato con l'art. 26 dell'Ordinanza n. 13/2013 – D.L. 95/2012 art. 3 bis

N.	Id progetto	P. IVA/CF	Ragione sociale	Comune sede unita locale	Ordinanza concessione	Danno Periziato approvato (€)	Importo intervento ammesso (€)	Contributo Ammesso (€)
1	53689321	01835380203/ DNOVRI52L28H230U	DONA' IAVERIO	GONZAGA	n.228 del 17-06-2016	230.376,43	230.376,43	230.376,43
TOTALE							€ 230.376,43	

Allegato C all'Ordinanza

Rideterminazione in aumento del contributo ammesso lasciando invariato l'importo dell'intervento ammesso e del periziato approvato, su danni a Immobili produttivi per imprese del settore Agricoltura e Agroindustria

Finanziato con l'art. 26 dell'Ordinanza n. 13/2013 – D.L. 95/2012 art. 3 bis

N.	Id progetto	P. IVA/CF	Ragione sociale	Comune sede unita locale	Ordinanza concessione	Danno Periziato approvato (€)	Importo intervento ammesso (€)	Contributo Ammesso (€)
1	53472477	02186160509/ MROBBR61R64G702B	BM AGRICOLTURA DI BARBARA MORI	BIGARELLO	n.321 del 30-05-2017	947.782,69	947.782,69	936.196,66
TOTALE								€ 936.196,66

Serie Ordinaria n. 26 - Venerdì 29 giugno 2018

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74 come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 398 del 27 giugno 2018

Ordinanza 7 giugno 2018, n.392 recante «Disposizioni attuative urgenti per la conclusione dei procedimenti di istruttoria, assegnazione e rendicontazione relativi ad istanze di contributo per la ricostruzione privata soggette ad aiuti di stato per il settore agricoltura e agroindustria - Modifiche ed integrazioni alle ordinanze commissariali nn.13, 15 e 16 e loro s.m.i. - Primo provvedimento» - Rettifica

Il Presidente della Regione Lombardia
in qualità di
COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Visto il decreto-legge 6 giugno 2012, n.74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n.122, pubblicata nella G.U. n.180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. n.74/2012), che - tra l'altro -:

- ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari delegati per l'emergenza e la ricostruzione (art.1, comma 2°);
- ha istituito, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Fondo per la Ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono state assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati (art. 2, commi 1° e 6°);
- ha stabilito che, per l'attuazione gli interventi, i Presidenti delle Regioni indicate possano avvalersi dei sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando «*idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi per le attività di ricostruzione*», nonché delle strutture regionali competenti per materia, costituendo a tal fine un'apposita Struttura Commissariale ed inoltre che possano delegare le funzioni attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio si debbano effettuare gli interventi ivi previsti (art.1, comma 5° e 5-bis).

Dato atto che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo -, con legge 4 dicembre 2017, n.172 - sino alla data del 31 dicembre 2020.

Viste le proprie precedenti Ordinanze commissariali:

- 20 febbraio 2013, n.13 «*Criteri e modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti IGP e DOP e per la delocalizzazione, in relazione agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012*» e sue ss.mm.ii.;
- 20 febbraio 2013, n.14 «*Istituzione del Soggetto Incaricato dell'Istruttoria - Sll previsto all'art. 4 dell'Ordinanza n.13 del 20 Febbraio 2013*» e sue ss.mm.ii.;
- 20 febbraio 2013, n.15 «*Criteri e modalità di assegnazione di contributi per la riparazione e il ripristino immediato di edifici e unità immobiliari ad uso abitativo danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e temporaneamente o parzialmente inagibili (ESITI B-C)*» e sue ss.mm.ii.;
- 20 febbraio 2013, n.16 «*Criteri e modalità di assegnazione di contributi per la riparazione e il ripristino con miglioramento sismico o la demolizione e la ricostruzione di edifici e unità immobiliari ad uso abitativo che hanno subito danni significativi, gravi o gravissimi dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e che sono stati dichiarati inagibili (ESITO E0, E1, E2, E3)*» e sue ss.mm.ii.;
- 8 Luglio 2016, n.232 «*Ordinanza n.13 del 20 febbraio 2013 e s.m.i - Dilazione dei termini di fine lavori, in seguito alla Decisione C(2016)2870-final del 3 maggio 2016 relativa all' Aiuto di stato SA.44034 (2016/N)*»;

- 27 aprile 2017, n.312 «*Disposizioni integrative inerenti la ricostruzione privata, con modifiche ed integrazioni alle Ordinanze Commissariali nn.13, 15 e 16 e loro successive modifiche*», con la quale sono stati stabiliti fra l'altro i termini ultimi di fine lavori e di rendicontazione della spesa per le Ordinanze n 15 e 16 compatibilmente con i termini di validità dei Regimi di Aiuto di Stato;
- 16 aprile 2018, n.381 «*Disposizioni integrative inerenti la ricostruzione privata, modifiche ed integrazioni alle ordinanze commissariali nn.13, 15 e 16 con riferimento al termine di fine lavori e di rendicontazione*», con la quale sono stati ulteriormente rideterminati i termini ultimi di fine lavori e di rendicontazione della spesa;
- Ordinanza 7 giugno 2018, n.392 «*Disposizioni attuative urgenti per la conclusione dei procedimenti di istruttoria, assegnazione e rendicontazione relativi ad istanze di contributo per la ricostruzione privata soggette ad aiuti di stato per il settore agricoltura e agroindustria - modifiche ed integrazioni alle ordinanze commissariali nn.13, 15 e 16 e loro s.m.i. - Primo provvedimento*», con la quale sono state impartite le prime disposizioni utili alla conclusione dei procedimenti inerenti gli interventi soggetti alle notifiche di Aiuti di Stato per il Settore Agricoltura ed Agroindustria.

Ricordato che il Commissario delegato, per la verifica di ammissibilità al finanziamento degli interventi proposti, nonché per la determinazione puntuale dei rispettivi contributi ammissibili, ha stabilito:

- per l'attuazione della succitata ordinanza n. 13 e s.m.i., di avvalersi di idonei Soggetti Incaricati dell'Istruttoria (S.I.I.), i quali, ai sensi dell'art. 4 dell'Ordinanza stessa, hanno assunto la funzione di Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art.4 della legge n.241/1990 e s.m.i. ed hanno - tra l'altro - esaminato la completezza delle domande, svolto le funzioni amministrative di supporto e mantenuto i rapporti con i richiedenti;
- per l'attuazione delle succitate Ordinanze n. 15 e n. 16 e s.m.i., ai sensi dell'art. 1, comma 5°, del d.l. n. 74/2012, di avvalersi dei Sindaci e dei relativi Uffici Tecnici Comunali, i quali, anche in questo caso, hanno assunto la funzione di Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art.4 della legge n.241/1990 e s.m.i. ed hanno - tra l'altro - esaminato la completezza delle domande, svolto le funzioni amministrative di supporto e mantenuto i rapporti con i richiedenti.

Ricordate le Decisioni della Commissione Europea relative agli Aiuti di stato per il settore agricolo: C(2012)9471 aiuto SA.35482 (2012/N), modificata ed integrata con le Decisioni C(2015)2891-final, Aiuto SA. 39900 (2014/N) e C(2015)4068-final del 15 giugno 2015, nonché la Decisione C(2016)2870-final del 3 maggio 2016, relativa all' Aiuto di Stato SA.44034 (2016/N), con la quale è stato stabilito quale termine ultimo per i pagamenti nei territori della Regione Emilia-Romagna e Lombardia la data del 31 dicembre 2018; data non più procrastinabile come indicato della nota del Direttore per le questioni giuridiche, istituzionali e procedurali della Direzione Generale dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale della Commissione Europea, protocollo Ares(2018)1617185 del 23 marzo 2018.

Dato atto del fatto che con la succitata precedente Ordinanza n.392 - fra l'altro - sono state dettate al Punto 3. del dispositivo alcune disposizioni attuative urgenti relativamente ai termini di presentazione di eventuali perizie di variante in corso d'opera, che si rendessero necessarie nel corso dell'esecuzione dei lavori, relativamente ai soli interventi soggetti al regime degli Aiuti di Stato, le quali ad una lettura letterale sembrerebbero determinare un divieto assoluto di presentazione delle stesse oltre il termine ivi prescritto del 30 giugno 2018.

Ritenuto di dover meglio esplicitare la finalità di tale prescrizione dettata al succitato Punto 3., il quale per essere correttamente interpretato andrebbe letto e combinato disposto con i successivi Punti 5. e 6. del medesimo dispositivo.

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs 14 marzo 2013, n.33, recante «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,
DISPONE

per le ragioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate,

1. Nella parte finale del dettato del punto 3. del dispositivo della propria precedente Ordinanza 7 giugno 2018, n.392 le parole «non potranno più essere presentate perizie di variante che si rendessero necessarie nel corso dell'esecuzione dei lavori;» sono così integralmente sostituite: **«la presentazione di eventuali perizie di variante non potrà più determinare un incremento del contributo concesso, in quanto ciò risulterebbe incompatibile con le scadenze delle notifiche;»**;

2. Il punto 5. del dispositivo della propria precedente Ordinanza 7 giugno 2018, n.392 è così integralmente sostituito: **«5. Concessione di contributi in aumento a seguito di approvazione di perizia di variante o a seguito di variazioni nelle opere, quantità e prezzi, qualora quest'ultime siano state presentate entro il 30 giugno 2018, potranno essere autorizzate entro il termine perentorio del 1° ottobre 2018;»**;

3. di pubblicare, in allegato al presente atto e quale sua parte integrante e sostanziale, il testo coordinato dell'Ordinanza 7 giugno 2018, n.392 «Disposizioni attuative urgenti per la conclusione dei procedimenti di istruttoria, assegnazione e rendicontazione relativi ad istanze di contributo per la ricostruzione privata soggette ad aiuti di stato per il settore agricoltura e agroindustria - modifiche ed integrazioni alle ordinanze commissariali nn. 13, 15 e 16 e loro s.m.i. - Primo provvedimento»;

4. di trasmettere il presente atto ai Soggetti Incaricati dell'Istruttoria per l'Ordinanza n.13 e s.m.i e alle Amministrazioni Comunali, che abbiano istruttorie o lavori non completati a valere sulle Ordinanze n.15 e s.m.i. e n.16 e s.m.i.;

5. la pubblicazione della presente Ordinanza sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post-eventi sismici del maggio 2012.

Il commissario delegato
Attilio Fontana

— • —



COMMISSARIO DELEGATO

per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012

Decreto Legge 6 giugno 2012, n.74, come convertito in Legge 1° agosto 2012, n.122

ORDINANZA n.392 del 7 giugno 2018

OGGETTO: Disposizioni attuative urgenti per la conclusione dei procedimenti di istruttoria, assegnazione e rendicontazione relativi ad istanze di contributo per la ricostruzione privata soggette ad aiuti di stato per il settore agricoltura e agroindustria – modifiche ed integrazioni alle ordinanze commissariali nn.13, 15 e 16 e loro s.m.i. – Primo provvedimento. TESTO COORDINATO.

Il Presidente della Regione Lombardia
in qualità di

COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Visto il decreto-legge 6 giugno 2012, n.74 *«Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012»*, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n.122, pubblicata nella G.U. n.180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. n.74/2012), che - tra l'altro -:

- ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari delegati per l'emergenza e la ricostruzione (art.1, comma 2°);
- ha istituito, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Fondo per la Ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono state assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati (art. 2, commi 1° e 6°);
- ha stabilito che, per l'attuazione gli interventi, i Presidenti delle Regioni indicate possano avvalersi dei sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando *«donee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi per le attività di ricostruzione»*, nonché delle strutture regionali competenti per materia, costituendo a tal fine un'apposita Struttura Commissariale ed inoltre che possano delegare le funzioni attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio si debbano effettuare gli interventi ivi previsti (art.1, comma 5° e 5-bis).

Dato atto che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo -, con legge 4 dicembre 2017, n.172 - sino alla data del 31 dicembre 2020.

Viste le proprie precedenti Ordinanze commissariali:

- 20 febbraio 2013, n.13 «*Criteri e modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti IGP e DOP e per la delocalizzazione, in relazione agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012*» e sue ss.mm.ii.;
- 20 febbraio 2013, n.14 «*Istituzione del Soggetto Incaricato dell'Istruttoria – SII previsto all'art. 4 dell'Ordinanza n.13 del 20 Febbraio 2013*» e sue ss.mm.ii.;
- 20 febbraio 2013, n.15 «*Criteri e modalità di assegnazione di contributi per la riparazione e il ripristino immediato di edifici e unità immobiliari ad uso abitativo danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e temporaneamente o parzialmente inagibili (ESITI B-C)*» e sue ss.mm.ii.;
- 20 febbraio 2013, n.16 «*Criteri e modalità di assegnazione di contributi per la riparazione e il ripristino con miglioramento sismico o la demolizione e la ricostruzione di edifici e unità immobiliari ad uso abitativo che hanno subito danni significativi, gravi o gravissimi dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e che sono stati dichiarati inagibili (ESITO E0, E1, E2, E3)*» e sue ss.mm.ii.;
- 8 Luglio 2016, n.232 «*Ordinanza n.13 del 20 febbraio 2013 e ss.mm.ii – Dilazione dei termini di fine lavori, in seguito alla Decisione C(2016)2870-final del 3 maggio 2016 relativa all'Aiuto di stato SA.44034 (2016/N)*»;
- 27 aprile 2017, n.312 «*Disposizioni integrative inerenti la ricostruzione privata, con modifiche ed integrazioni alle Ordinanze Commissariali nn.13, 15 e 16 e loro successive modifiche*», con la quale sono stati stabiliti fra l'altro i termini ultimi di fine lavori e di rendicontazione della spesa per le Ordinanze n 15 e 16 compatibilmente con i termini di validità dei Regimi di Aiuto di Stato;
- 16 aprile 2018, n.381 «*Disposizioni integrative inerenti la ricostruzione privata, modifiche ed integrazioni alle ordinanze commissariali nn.13, 15 e 16 con riferimento al termine di fine lavori e di rendicontazione*», con la quale sono stati ulteriormente rideterminati i termini ultimi di fine lavori e di rendicontazione della spesa.

Richiamato in particolare l'articolo 3 del più volte citato d.l. n.74/2012, con il quale sono stati individuati gli interventi finanziabili per la ricostruzione.

Ricordato che il Commissario delegato, per la verifica di ammissibilità al finanziamento degli interventi proposti, nonché per la determinazione puntuale dei rispettivi contributi ammissibili, ha stabilito:

- per l'attuazione della succitata ordinanza n.13 e s.m.i., di avvalersi di idonei Soggetti Incaricati dell'Istruttoria (S.I.I.), i quali, ai sensi dell'art.4 dell'Ordinanza stessa, hanno assunto la funzione di Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art.4 della legge n.241/1990 e s.m.i. ed hanno – tra l'altro – esaminato la completezza delle domande, svolto le funzioni amministrative di supporto e mantenuto i rapporti con i richiedenti;
- per l'attuazione delle succitate Ordinanze n.15 e n.16 e s.m.i., ai sensi dell'art. 1, comma 5°, del d.l. n. 74/2012, di avvalersi dei Sindaci e dei relativi Uffici Tecnici Comunali, i quali, anche in questo caso, hanno assunto la funzione di Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art.4 della legge n.241/1990 e s.m.i. ed hanno – tra l'altro – esaminato la completezza delle domande, svolto le funzioni amministrative di supporto e mantenuto i rapporti con i richiedenti.

Viste le Decisioni della Commissione Europea relative agli Aiuti di stato per il settore agricolo: C(2012)9471 aiuto SA.35482 (2012/N), modificata ed integrata con le Decisioni C(2015)2891-final, Aiuto SA. 39900 (2014/N) e C(2015)4068-final del 15 giugno 2015, nonché la Decisione C(2016)2870-final del 3 maggio 2016, relativa all'Aiuto di Stato SA.44034 (2016/N), con la

quale è stato stabilito quale termine ultimo per i pagamenti nei territori della Regione Emilia-Romagna e Lombardia la data del 31 dicembre 2018.

Dato atto del fatto che, previa richiesta in tal senso avanzata da parte dei Commissari delegati per i territori delle regioni Emilia-Romagna e Lombardia, il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Direzione Generale dello Sviluppo Rurale ha avanzato alla Commissione Europea una richiesta di modifica del regime di aiuti SA.44034 (2016/N), con l'intento di ottenere una terza proroga del regime, mediante nota protocollo n.0001940 del 18 gennaio 2018.

Preso atto della risposta del Direttore per le questioni giuridiche, istituzionali e procedurali della Direzione Generale dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale della Commissione Europea, protocollo Ares(2018)1617185 del 23 marzo 2018, con la quale si informa che i servizi della Commissione ritengono che i motivi presentati dalla autorità italiane non siano tali da giustificare un'ulteriore proroga oltre le deroghe già concesse, in quanto gli aiuti destinati ad indennizzare le imprese dei danni causati dal sisma alla produzione agricola dovrebbero essere versati il più presto possibile dopo le calamità, al fine di evitare il rischio di distorsione della concorrenza, mentre al contempo il pagamento di aiuti parecchi anni dopo il verificarsi dell'evento può infatti produrre gli stessi effetti economici di un aiuto al funzionamento, non risulta essere compatibile con il mercato interno, specie se i pagamenti fossero effettuati solo 8 anni dopo l'evento sismico.

Preso atto altresì dell'invito mosso all'Italia dai servizi della Commissione, i quali, in esito della medesima nota, invitano le Autorità italiane a ritirare la richiesta di proroga.

Assunto il fatto che entrambe le notifiche inerenti gli Aiuti di Stato concedibili a rimborso dei danni occorsi alle imprese sono ormai prossimi alle rispettive scadenze e non possono più essere prorogate.

Preso atto del fatto che i dati di monitoraggio, circa lo stato di avanzamento delle attività finalizzate alla ricostruzione privata soggetta ad Aiuti di Stato, evidenziano un sostanziale ritardo – specie per alcune istanze – che potrebbe confliggere con le scadenze stesse, ingenerando l'impossibilità di concessione di un contributo pubblico a ristoro dei danni.

Dato atto che la Commissione Europea, nel corso di un incontro tenutosi in data 20 aprile 2018, ha concordato con il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e con le Gestioni Commissariali delle Regioni Emilia-Romagna e Lombardia la possibilità di validare l'Aiuto mediante un meccanismo di concessione e contestuale erogazione del contributo entro i termini del regime, a valere su conti correnti dedicati e vincolati in favore dei beneficiari; consentendo così l'esecuzione differita dei lavori a contributo fisso ed invariabile.

Richiamato il termine attualmente vigente per la realizzazione di questo tipo di interventi a valere sulle succitate Ordinanze Commissariali nn.13, 15 e 16, individuato nel 10 settembre 2018 per la conclusione e la rendicontazione dei lavori.

Valutato che il suddetto termine potrebbe in alcuni casi non essere più compatibili con le procedure concordate con la Commissione Europea nell'incontro del 20 aprile 2018.

Ritenuto conseguentemente di dover provvedere urgentemente a dettare alcune prime disposizioni attuative, affinché i richiedenti di contributi per la ricostruzione soggetti al regime degli Aiuti di Stato nel settore Agricoltura e Agroindustria possano aderire alla nuova

possibilità concordata con la Commissione Europea, anche modificando ed integrando le Ordinanze nn.13, 15 e 16 per quanto incompatibile.

Preso atto dell'assenso fornito dai Sindaci del Gruppo di Lavoro Tecnico Ristretto e dal S.I.I. per il Settore Agricoltura e Agroindustria nella seduta del 7 maggio 2018.

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal D.Lgs 14 marzo 2013, n.33, recante « Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni », ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

DISPONE

per le ragioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate,

1. Il Soggetto Incaricato dell'Istruttoria (S.I.I.) per il Settore Agricoltura e Agroindustria ed i Sindaci, per quanto di rispettiva competenza, individuano entro il 30 giugno 2018 le istanze di contributo per la ricostruzione privata soggette ad Aiuti di Stato ed oggetto delle notifiche meglio indicate in premessa;

2. Entro tale data trasmettono altresì ai beneficiari di contributi per i quali la concessione sia già stata effettuata tutte le indicazioni ed i richiami utili alla conclusione dei lavori ed alla rendicontazione degli stessi entro i termini previsti dalle Ordinanze commissariali di riferimento e dal presente atto, invitando i beneficiari a voler restituire a stretto giro di posta elettronica certificata, entro il termine perentorio del 31 luglio 2018, il modulo, allegato alla presente Ordinanza quale sua parte integrante e sostanziale, finalizzato alla richiesta di adesione alle possibilità operative concordate con la Commissione Europea; i beneficiari che non intendessero aderire dovranno concludere e rendicontare gli interventi entro le scadenze fissate dalle rispettive Ordinanze commissariali di riferimento;

3. A far data dal termine perentorio del 30 giugno 2018, in deroga a quanto espressamente previsto dalle Ordinanze commissariali nn.13, 15 e 16 e loro s.m.i. e per i soli interventi soggetti al regime degli Aiuti di Stato, **la presentazione di eventuali perizie di variante non potrà più determinare un incremento del contributo concesso, in quanto ciò risulterebbe incompatibile con le scadenze delle notifiche;**

4. Ulteriori concessioni di contributi per interventi soggetti ad Aiuti di Stato in Agricoltura e Agroindustria potranno emesse entro e non oltre il 1° ottobre 2018. Le istanze di contributi che non abbiano ancora ottenuto la concessione del contributo entro tale data saranno considerate non finanziabili e saranno oggetto di archiviazione da parte dei rispettivi Responsabili del Procedimento;

5. Concessione di contributi in aumento a seguito di approvazione di perizia di variante o a seguito di variazioni nelle opere, quantità e prezzi, qualora quest'ultime siano state presentate entro il 30 giugno 2018, potranno essere autorizzate entro il termine perentorio del 1° ottobre 2018;

6. In caso di varianti in diminuzione o di minori spese, il contributo sarà rideterminato sulla base delle spese ritenute ammissibili ed effettivamente sostenute, così come sancito dalle Ordinanze commissariali di riferimento;

7. A far data dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, le nuove concessioni di contributi per interventi soggetti al regime degli Aiuti di Stato, in quanto tardive, dovranno:

- prevedere il finanziamento esclusivamente a valere sui fondi di cui all'art.3-bis del d.l. n.95/2012, anche in deroga alle eventuali disposizioni contenute nelle Ordinanze commissariali di riferimento;
- essere inserite d'ufficio nel nuovo meccanismo concordato con la Commissione Europea nell'incontro del 20 aprile 2018, secondo le specifiche modalità che saranno definite con Cassa Depositi e Prestiti e con gli Istituti di Credito prescelti dai beneficiari;

in ogni caso non potranno essere concessi contributi oltre la scadenza riportata al precedente punto 4.;

8. tutti gli interventi soggetti ad Aiuti di Stato dovranno in ogni caso essere conclusi e rendicontati entro il 31 dicembre 2019. Tale termine può essere prorogato dai Responsabili del Procedimento competenti, per un periodo non superiore ai 6 mesi, a seguito di specifica e preventiva domanda debitamente motivata del beneficiario; decorso ulteriormente tale termine aggiuntivo il contributo decade integralmente.

9. di trasmettere il presente atto ai Soggetti Incaricati dell'Istruttoria per l'Ordinanza n.13 e s.m.i e alle Amministrazioni Comunali, che abbiano istruttorie o lavori non completati a valere sulle Ordinanze n.15 e s.m.i. e n.16 e s.m.i.;

10. la pubblicazione della presente Ordinanza sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post-eventi sismici del maggio 2012.

Il commissario delegato
Attilio Fontana

Allegato all'Ordinanza

Fac-Simile

Spett.le
**Struttura Commissariale per l'Emergenza e la
 Ricostruzione "Sisma 2012"**
 c/o Regione Lombardia
 Palazzo Sistema – Via Rosellini, 17
 20124 MILANO MI
 p.e.c.: sismamn@pec.regione.lombardia.it

Eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 – Contributi per la ricostruzione – Comunicazione circa il termine previsto dei lavori e la possibile adesione al meccanismo facoltativo del conto bancario vincolato per il completamento degli interventi.

Dichiarazione sostitutiva dell'Atto di Notorietà

(dichiarazione resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n.445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi produce atti falsi o dichiara il falso)

Il/la sottoscritto/a _____, residente in _____ (____),
 Via/Piazza _____ n. _____, in qualità di legale
 rappresentante della società/impresa/soggetto giuridico beneficiario:

(denominazione/ragione sociale)

con sede legale in _____ (____)
 Via/Piazza _____, n. _____, codice fiscale _____ e numero di
 iscrizione al Registro Imprese di _____ n. _____, partita IVA n. _____,
 indirizzo di Posta Elettronica Certificata-PEC (presso il quale saranno trasmesse eventuali
 comunicazioni) _____

Titolare di un contributo per la ricostruzione relativo all'istanza:

- RCR n. _____
- GEFO ID n. _____

sotto la propria responsabilità e consapevole del fatto che chiunque rilasci dichiarazioni mendaci o produca atti falsi è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art.46 D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

- che i lavori di ripristino/ricostruzione inerenti la concessione di contributi e l'istanza sopra indicata termineranno entro il giorno/...../.....;
- che la rendicontazione finale (SAL100) sarà consegnata agli uffici competenti entro il giorno/...../.....;

DICHIARA ALTRESI'

di essere pienamente a conoscenza dei seguenti vincoli ed occorrenze:

(* dato obbligatorio - barrare tutte le caselle di interesse - in caso di mancata spunta la dichiarazione e le richieste contenute nella presente dichiarazione-istanza non potranno essere prese in considerazione dal Responsabile del Procedimento)

- del fatto che, ai sensi dell'Ordinanza Commissariale n.381, i lavori di ripristino/ricostruzione sostenuti dal contributo pubblico concesso debbono essere conclusi e rendicontati entro e non oltre il 10 settembre 2018, al fine di garantire il termine ultimo fissato con la Decisione C(2016)2870-final del 3 maggio 2016, relativa all' Aiuto di Stato SA.44034 (2016/N)*;
- del fatto che la mancata conclusione dei lavori e rendicontazione entro i termini prescritti comporterà l'automatica decadenza dal contributo concesso e la restituzione di quanto già erogato*.

Conscio del fatto di non essere nelle condizioni di terminare i lavori e di consegnare la rendicontazione finale (SAL100) entro i termini prescritti e sopra indicati,

CHIEDE

- di poter aderire al meccanismo facoltativo del deposito del contributo ancora spettante su di un conto vincolato e finalizzato agli interventi di ricostruzione in parola presso il seguente istituto di credito e sportello:

Banca _____ - Agenzia _____

DICHIARA INFINE

che, in ogni caso e pena la decadenza dal contributo concesso e la restituzione di quanto eventualmente già erogato, concluderà gli interventi in parola e consegnerà la relativa rendicontazione finale (SAL100) entro e non oltre il 31 dicembre 2019.

In Fede
